



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del
Comune di Latina 2020 - 2022

PARTE SPECIALE

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	12
2. ELENCO DEI PROCESSI.....	13
3. REGISTRO DEI RISCHI.....	38

PROCESSI:

4. AVVOCATURA.....	87
1. Affidamento incarichi esterni di natura legale, di consulenza e giudiziari	
2. Difesa in giudizio (fase di studio, fase introduttiva, fase istruttoria, fase decisionale)	
3. Consulenza scritta e verbale ai Servizi dell'Ente	
4. Recupero crediti derivanti da provvedimenti giudiziari	
5. RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA'. APPALTI E CONTRATTI.....	100
5. Nomine da parte degli Organi istituzionali	
6. Concessione in uso temporaneo delle sale/spazi comunali ubicati nel Palazzo Comunale su richiesta di soggetti privati	
7. Rimborso oneri per permessi retribuiti ai datori di lavoro privati degli amministratori (Assessori e Consiglieri)	
6. AMBIENTE - TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE.....	110
- AMBIENTE	
8. Rilascio di autorizzazioni ambientali e attività di controllo – Antenne Impianti radioelettrici	
9. Autorizzazioni per installazioni impianti pubblicitari e provvedimenti sanzionatori	
10. Programmazione realizzazione di opere e infrastrutture in campo ambientale	
11. Programmazione e recepimento proposte spontanee di sponsorizzazione-contratti; donazioni ed altri atti di liberalità. Accordo quadro manutenzione verde pubblico	

12. *Autorizzazioni sanitarie, veterinarie*
13. *Autorizzazione manipolazioni gas tossici*
14. *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni rispetto ad esecuzione del servizio di gestione del canile comunale*
15. *Approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e recupero. Istruttori rifiuti previa conferenza di servizi*
16. *Gestione dei rifiuti e conferimento rifiuti negli impianti di trattamento*
17. *Bonifica dei siti inquinanti*

- TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA

18. *Gestione del demanio marittimo per finalità turistiche – ricreative: predisposizione atti di gara per assegnazione nuove concessioni demaniali marittime e successivo rilascio delle stesse*
19. *Gestione del demanio marittimo per finalità turistiche – ricreative: rilascio autorizzazioni all'ampliamento stagionale del fronte mare della concessione demaniale marittima a seguito di particolari fenomeni di erosione*
20. *Gestione del demanio marittimo per finalità turistiche – ricreative: rilascio autorizzazioni al sub ingresso nella concessione demaniale marittima con procedura ad evidenza pubblica*
21. *Gestione del demanio marittimo per finalità turistiche – ricreative: rilascio autorizzazioni temporanee per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni sportive e/o ricreative sul litorale*

- POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

22. *Regolamento della Protezione Civile comunale*

7. DEMOGRAFICO, STATO CIVILE, ELETTORALE.....156

23. *Tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali, Albo scrutatori, Albo presidenti di seggio, Giudici popolari. Certificazioni in materia elettorale (es. autentiche di firma, raccolta firme, rilascio certificati godimento di diritti politici), stampa tessere elettorali*
24. *Riconoscimento cittadinanza italiana iure sanguinis e da decreto*
25. *Residenza: iscrizioni (Immigrazione da altro comune o dall'estero e variazione d'indirizzo); Residenza: cancellazioni (Emigrazione, irreperibilità)*
26. *Trascrizione atti di nascita, matrimoni esteri, unioni civili, morte, sentenze di divorzio estere, cambi di generalità (nome, cognome, cittadinanza, adozione, sesso) secondo quanto stabilito dalla normativa vigente*

8. LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA.....169

27. *Contenzioso giudiziario in materia di espropri: contenzioso indennitario e contenzioso risarcitorio.*

28. *Procedura di espropriazione: ordinaria, temporanea, d'urgenza*

9. POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE - TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA.....177

- POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

29. *Accertamenti demografici ai fini dell'attribuzione della residenza sulle istanze acquisite dal Servizio Demografico*

30. *Accertamenti di polizia edilizia-giudiziaria*

31. *Procedimenti relativi all'emissione di ordinanze ingiuntive a seguito del mancato pagamento in misura ridotta di sanzioni amministrative*

32. *Accertamenti di polizia amministrativa*

33. *Procedimenti di irrogazione di sanzioni amministrative da parte degli agenti di Polizia Locale*

34. *Proventi contravvenzionali*

35. *Ricorso amministrativo avverso sanzioni al Codice della strada, regolamenti, ordinanze.*

36. *Gestione delle violazioni al Codice della strada e a leggi, regolamenti e ordinanze*

39. *Videosorveglianza*

- TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA

37. *Istruttoria delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni alla sosta negli stalli per persone disabili con rilascio del contrassegno*

38. *Concessione passi carrabili*

40. *TPL*

41. *Piano di mobilità e sosta*

10. POLITICHE DI GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO.....216

42. *Edilizia residenziale pubblica: trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ed eliminazione dei vincoli temporali delle convenzioni*

43. *Edilizia residenziale pubblica: assegnazione alloggi edilizia sovvenzionata*

44. *Edilizia residenziale pubblica: individuazione e assegnazione aree in diritto di superficie e/o in proprietà a imprese e cooperative*

finanziate

45. *Edilizia residenziale pubblica: redazione Piani di zona ai sensi della legge n. 167/1962 a seguito di bando reperimento aree*

46. *Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, Permessi di Costruire, SCIA)*

47. *Funzioni sub-delegate in materia di rilascio Autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/04*

48. *Pareri di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.32 L.47/85 e ss.mm.ii. da esprimere sulle istanze di permesso di costruire in sanatoria*

49. *Istruttoria istanze di condono edilizio L.47/1985, L.724/1993, L.326/2003*

50. *Gestione istanze di condono*

51. *Procedure di subdelega paesaggistica*

52. *Gestione flusso dell'utenza*

53. *Segnalazione certificata per agibilità ex art. 24 1° comma, DPR 380/2001 così come modificato dal D.Lgs n.222/2016; Certificati idoneità alloggiativa; Certificati di destinazione urbanistica*

54. *Adozione e gestione di atti di pianificazione generale*

55. *Adozione/Revisione di Piani Attuativi e relative varianti di iniziativa pubblica*

56. *Adozione/Revisione di Piani Attuativi e relative varianti di iniziativa privata*

57. *Istruttoria procedure antiabusivismo*

58. *Procedure antiabusivismo: gestione atti sanzionatori*

59. *Procedure antiabusivismo e versamento oneri: accertamento delle entrate*

60. *Istanze di accertamento di conformità ex art.36 e 37 DPR 380/2001: Gestione istanze di accertamento di conformità*

61. *Istanze di accertamento di conformità ex art.36 e 37 DPR 380/2001: .Rapporti con l'Avvocatura*

11. CULTURA, TURISMO E SPORT.....284

62. *Concessione spazi culturali (Museo Cambellotti, Galleria Civica, Procoio, Sale Palazzo della Cultura)*

63. *Concessione in uso sale teatrali*

64. *Sponsorizzazione e parziale rimborso spese per manifestazioni turistiche finalizzate a: Attività di promozione turistica del territorio comunale; Attività per l'incentivazione del flusso turistico tramite manifestazioni e programmazione di eventi; Organizzazione di eventi turistico, culturali e sportivi*

65. *interventi finalizzati alla promozione (Eventi, Fiere e Workshop)*

12. PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI.....297

- 66. Autorizzazione apertura asili nido privati*
- 67. Applicazione tariffe e relativi pagamenti per le competenze del Servizio (sezioni primavera)*
- 68. Applicazione tariffe e relativi pagamenti per le competenze del Servizio (asili nido)*
- 69. Applicazione tariffe e relativi pagamenti per le competenze del Servizio (mensa scolastica)*
- 70. Applicazione tariffe e relativi pagamenti per le competenze del Servizio (trasporto scolastico)*
- 71. Concessione contributi finanziati dalla Regione Lazio (rimborso totale o parziale libri di testo ex L. 448/98)*
- 72. Ammissioni asili nido e scuole dell'infanzia paritarie*
- 73. Convenzione con asilo nido privati accreditati*

13. FINANZIARIO E PARTECIPATE.....321

- 74. Gestione degli obblighi fiscali*
- 75. Controllo società partecipate*
- 76. Acquisti economali*
- 77. Pagamenti a soggetti terzi*
- 78. Vigilanza e controllo di cui all'art.36 dello statuto dell'azienda speciale "ABC"*

14. GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE.....336

79. Autorizzazioni Istituti contrattuali: Permessi ex L.104/92 - Congedi parentali ex art.42 D.Lgs.151/2001

-aspettative; ammissione ai permessi del diritto allo studio

80. Concorsi e procedure selettive pubbliche e di mobilita'

81. Procedure per progressioni di carriera nei limiti attualmente consentiti

82. Pagamenti a personale

83. Gestione banche dati di carriera giuridica/economica dei dipendenti

15. SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI - LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA.....352

- INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI

84. Gestione e manutenzione delle banche dati dell'Ente

85. Gestione e manutenzione delle applicazioni software

86. Gestione e manutenzione dell'infrastruttura ICT (HELPDESK)

87. Gestione della continuità operativa (gestione emergenze)

88. Gestione della sicurezza ICT

- LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA

89. Attivita' procedurali per la candidatura dell'ente ai bandi europei, nazionali e regionali

90. Attuazione e monitoraggio dell'andamento dei progetti comunitari, nazionali e regionali approvati e avviati

91. Rendicontazione / supporto agli uffici per la gestione e la rendicontazione dei progetti europei, nazionali e regionali.

16. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E INCOMING.....378

92. Scia esercizi di vicinato

93. Autorizzazioni medie/grandi strutture di vendita

94. Permessi di costruire in materia di edilizia produttiva (destinazione d'uso commerciale, artigianale, industriale, stabili-

- menti balneari, attività ricettiva ecc)*
95. *CILA / SCIA in materia edilizia*
 96. *SCIA condizionata in materia edilizia*
 97. *Procedimenti unici per progetti impianti produttivi comportanti variante agli strumenti urbanistici*
 98. *AUA – autorizzazione unica ambientale*
 99. *SCIA agriturismo*
 100. *Assegnazioni carburante agricolo*
 101. *Scia attività di somministrazione alimenti e bevande*
 102. *SCIA artigianato, mestieri e professioni*
 103. *Autorizzazione per commercio su aree pubbliche tipo b (itinerante)*
 104. *Autorizzazione polizia amministrativa*
 105. *Procedure concorsuali per autorizzazione e concessione all'esercizio del commercio su aree pubbliche tipo A (su posteggio)*
 106. *Scia polizia amministrativa; t.u.l.p.s.*
 107. *Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali L.R. 41/2003*
 108. *Autorizzazione apertura farmacie*
 109. *Gestione incassi derivanti dalla vendita di farmaci, parafarmaci ed altri generi vendibili presso la farmacia comunale*
 110. *Scia ricettività turistica*
 111. *Autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di distribuzione di carburanti*

17. PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE.....440

112. *Erogazione contributi a sostegno della domiciliarita'*
113. *Compartecipazione alla spesa sociale per le strutture che erogano prestazioni socio riabilitative psichiatriche*
114. *Erogazione contributi ordinari, straordinari e finalizzati*
115. *Ricoveri in strutture di accoglienza con costo totale o parziale a carico dell'ente.*
116. *Ricoveri in strutture di accoglienza con costo totale o parziale a carico dell'Ente. Inserimento minori e MSNA in situazione di disagio in case famiglia*
117. *Compartecipazione alla spesa sostenuta dai cittadini per attivita'riabilitative*
118. *Compartecipazione alla spesa sostenuta dai cittadini per il ricovero in strutture residenziali (rsa)*
119. *Inserimento minori nei centri diurni comunali*
120. *Erogazione contributi per progetti sociali su fondi 5 x 1000 Irpef 1*

18. ENTRATE.....473

- 121. *Attività accertativa tributaria ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI*
- 122. *Attività di riscossione coattiva TIA/TARES/TARI/IMU/ICI/TASI*
- 123. *Attività di riscossione TOSAP/ICP/DPA*
- 124. *Concessione agevolazioni tributarie*
- 125. *Interventi in autotutela*
- 126. *Rimborso di somme indebitamente versate a titolo di tributi comunali*
- 127. *Tentativo di mediazione prima del deposito di ricorso/reclamo avverso avvisi di accertamento*

19. DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI - PATRIMONIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....489

- DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI

- 128. *Autorizzazione occupazione suolo pubblico*
- 129. *Autorizzazione taglio sede stradale*
- 131. *Gestione utenze fornitori servizi*

- PATRIMONIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

- 130. *Piano delle alienazioni, valorizzazioni e acquisizioni*

- PATRIMONIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

- 132. *Gestione palestre scolastiche: assegnazione spazi e ore alle ASD e controllo pagamenti e tariffe.*
- 133. *Bandi per alienazioni e concessioni di beni*
- 134. *Affidamento in concessione di impianti sportivi comunali*
- 135. *Gestione immobili*

- TUTTI I SERVIZI CON PREVALENTE COMPETENZA DEL SERVIZIO AVVOCATURA

136. *Rapporti tra i Servizi e l'Avvocatura: documentazione per la difesa*

- TUTTI I SERVIZI CON PREVALENTE COMPETENZA DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

137. *Autorizzazione a svolgere incarichi extra officio ai dipendenti dell'ente - Presa d'atto degli incarichi non soggetti ad autorizzazione*

- TUTTI I SERVIZI CON PREVALENTE COMPETENZA DELLA SEGRETERIA GENERALE

138. *Formazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale*

139. *Trasparenza, chiarezza e semplificazione nella redazione di proposte di deliberazioni di giunta e consiglio comunale.*

- TUTTI I SERVIZI CON PREVALENTE COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE

140. *Silenzio inadempimento a fronte di istanze di terzi*

141. *Proposte di deliberazione/determinazioni per la promozione delle liti o la resistenza in giudizio*

142. *Transazioni*

143. *Analisi problematiche e procedimenti complessi*

145. *Affidamento diretto ex art. 36 comma 2, lett. a) d. lgs. 50/2016: scelta del contraente*

146. *Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) d. lgs. 50/2016: aggiudicazione*

147. *Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) d. lgs. 50/2016: vigilanza, esecuzione del contratto e rendicontazione*

162. *Formazione dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), d. lgs 267/2000*

163. *Riconoscimento di debiti fuori bilancio*

- TUTTI I SERVIZI CON PREVALENTE COMPETENZA DEL SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTÀ. APPALTI E CONTRATTI

144. *Programmazione acquisizione beni e servizi ex art. 21 del d. lgs. 50/2016*

148. *Procedura aperta - progettazione della gara e predisposizione del bando*

149. *Procedura aperta- svolgimento della gara*

150. *Procedura aperta- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto*

151. *Procedura aperta- vigilanza esecuzione del contratto e rendicontazione*

152. *Procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b) e c): progettazione*

153. *Procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b) e c): svolgimento gara*

154. *Procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b) e c): stipula contratto*

155. *Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) e c) : vigilanza, esecuzione del contratto e rendicontazione*
161. *Appalti di servizi professionali non attinenti all'ingegneria e all'architettura*

- TUTTI I SERVIZI CON PREVALENTE COMPETENZA DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA

156. *Procedure di scelta del contraente - ambito lavori pubblici - procedura di affidamento*
157. *Procedura di scelta del contraente- ambito lavori pubblici- esecuzione del contratto*
158. *Conferimento incarichi di rup ex d.lgs.50/2016*
159. *Appalti di servizi professionali attinenti all'ingegneria e all'architettura*
160. *Procedure di scelta del contraente - ambito lavori pubblici - determinazione a contrattare - atti e documenti posti a base di ga*

INTRODUZIONE

Al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina triennio 2020 – 2022 – PARTE GENERALE, segue la PARTE SPECIALE dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

La PARTE SPECIALE si compone di “schede di rischio”, una per ciascun processo. In esse, si compie l'analisi del rischio, valutandolo e definendo le misure specifiche atte a prevenirlo, con precisazione di indicatori di monitoraggio e valori attesi.

Le fasi del processo di gestione del rischio così come individuate dall'ANAC nel PNA 2019, sono:

- **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO:** l'analisi è stata effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione nel Piano – PARTE GENERALE; nella PARTE SPECIALE, in relazione a ciascun processo, è descritto altresì il contesto del Servizio all'interno del quale il processo si attua; l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno è la cosiddetta “mappatura” dei processi consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.
- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO:** è la fase di identificazione dell'ipotetico rischio di corruzione connesso al processo mappato, e della relativa valutazione espressa in un giudizio basso/medio/alto
- **TRATTAMENTO DEL RISCHIO:** è l'individuazione di misure concrete, sostenibili e verificabili per ciascun specifico processo.

L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO, la VALUTAZIONE e il TRATTAMENTO del rischio ad essi connesso sono stati effettuati in “schede” redatte dai Dirigenti dei vari Servizi dell'Ente con il coinvolgimento e la collaborazione dei dipendenti dei propri Servizi addetti alle attività a rischio, sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e con il supporto della Segreteria Generale. Le schede di rischio, raggruppate per Servizi e riconducibili ad Aree di rischio generali e specifiche, compongono la PARTE SPECIALE del PTPCT.

La valutazione del rischio è stata effettuata dai Dirigenti secondo l'approccio qualitativo suggerito nell'allegato 1 al PNA 2019 “*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*”, utilizzando indicatori di valori di stima del rischio ai quali è stato attribuito un valore scelto tra basso, medio e alto; la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo è stata effettuata in modo trasparente e facendo prevalere il giudizio qualitativo rispetto al calcolo matematico.

In esito alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio sono stati redatti:

- 1) **l'Elenco dei processi** con l'indicazione del livello complessivo di rischio, del numero di scheda corrispondente e dell'area di rischio di riferimento;
- 2) **il Registro dei rischi** che consiste nella descrizione di tutti i rischi identificati e analizzati in corrispondenza di ciascun processo.

ELENCO PROCESSI

area di rischio	N. SCHEDA	PROCESSI A RISCHIO	LIVELLO COMPLESSIVO DI RISCHIO
affari legali e contenzioso	1	AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI	ALTO
affari legali e contenzioso	2	DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DISTUDIO,FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE)	ALTO
affari legali e contenzioso	3	CONSULENZA SCRITTA E VERBALE A I SERVIZI DELL'ENTE	ALTO
affari legali e contenzioso	4	RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI	ALTO
gestione dei rifiuti	14	APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il	7	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITA' DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI	ALTO

destinatario			
gestione dei rifiuti	15	GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	8	AUTORIZZAZIONE PER INSTALLAZIONI IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	ALTO
area demanio marittimo	17	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE-RICREATIVE; PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE	ALTO
area demanio marittimo	19	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE - RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AL SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA	ALTO
gestione territorio	27	PROCEDURA DI ESPROPRIAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • ORDINARIA • TEMPORANEA • D'URGENZA (limitatamente ai casi strattamente previsti dalla legge) 	ALTO

controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	28	ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO	ALTO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	29	ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA-GIUDIZIARIA	ALTO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	38	VIDEOSORVEGLIANZA	ALTO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	39	TPL	ALTO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	40	PIANO DI MOBILITA' E SOSTA	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	36	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO	ALTO

governo del territorio	41	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETA' ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	42	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI. EDILIZIA SOVVENZIONATA	ALTO
governo del territorio	43	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETA' AD IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE	ALTO
pianificazione urbanistica	44	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: REDAZIONE PIANI DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962 A SEGUITO DI BANDO REPERIMENTO AREE	ALTO
governo del territorio	45	RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (CIL, CILA, PERMESSI DI COSTRUIRE, SCIA)	ALTO
governo del territorio	46	FUNZIONI SUBDELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS 42/04	ALTO
governo del territorio	47	PARERI DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 32 L. 47/85 E SS.MM.II. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA	ALTO
governo del territorio	49	GESTIONE ISTANZE DI CONDONO	ALTO

governo del territorio	48	ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L. 47/1985, L. 724/1993, L. 326/2003	ALTO
governo del territorio	50	PROCEDURE DI SUBDELEGA PAESAGGISTICA	ALTO
governo del territorio	51	GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA	ALTO
governo del territorio	52	CERTIFICATI DI AGIBILITA' EX ART. 24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSI' COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 222/2016 ; (SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI AGIBILITÀ) CERTIFICATI IDONEITA' ALLOGGIATIVA; CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	ALTO
pianificazione urbanistica	53	ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE	ALTO
pianificazione urbanistica	54	ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA	ALTO
pianificazione urbanistica	55	ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA	ALTO
controlli,verifiche, ispezioni e sanzioni	56	ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO	ALTO
controlli,verifiche, ispezioni e sanzioni	57	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI SANZIONATORI	ALTO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	58	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO E VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	ALTO

governo del territorio	59	ISTANZE ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' EX ART. 36 E 37 DPR 380/2001. GESTIONE ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ	ALTO
governo del territorio	60	ISTANZE ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' EX ART. 36 E 37 DPR 380/2001. RAPPORTI CON L'AVVOCATURA	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	63	SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI; ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO, CULTURALI e SPORTIVI	ALTO
area societa' ed enti partecipati	74	CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE	ALTO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	76	PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI	ALTO
contratti pubblici	75	ACQUISTI ECONOMICI	ALTO
area societa' ed enti partecipati	77	VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC"	ALTO
gestione banche dati	8 3	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE	ALTO
gestione delle entrate,delle spese e del patrimonio	88	ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI	ALTO

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	91	SCIA ESERCIZI DI VICINATO	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	92	AUTORIZZAZIONI MEDIE/ GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	ALTO
governo del territorio	93	PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA	ALTO
governo del territorio	94	CILA/SCIA IN MATERIA EDILIZIA	ALTO
governo del territorio	95	SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA EDILIZIA	ALTO
pianificazione urbanistica	96	PROCEDIMENTI UNICI PER PROGETTI IMPIANTI PRODUTTIVI COMPORTANTI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI	ALTO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	97	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)	ALTO

destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	98	SCIA AGRITURISMO	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	99	ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	100	SCIA ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	101	SCIA ARTIGIANATO MESTIERI E PROFESSIONI	ALTO

economico diretto ed immediato per il destinatario			
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	102	AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI TIPO B ITINERANTE	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	103	AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	104	PROCEDURE CONCORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO)	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	105	SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA TULPS	ALTO

immediato per il destinatario			
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	106	AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	107	AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE	ALTO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	108	GESTIONE PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	109	SCIA RICETTIVITA' TURISTICA	ALTO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	110	AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI	ALTO

destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	111	EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	113	EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	114	RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE.	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto	115	RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE	ALTO

economico diretto e immediato per il destinatario		FAMIGLIA	
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	119	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF	ALTO
impianti sportivi	131	GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE	ALTO
impianti sportivi	133	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	ALTO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	129	PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI E ACQUISIZIONI	ALTO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	132	BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI	ALTO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	134	GESTIONE IMMOBILI	ALTO
affari legali e contenzioso	135	RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA:	ALTO

		DOCUMENTAZIONE PER LA DIFESA	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	137	FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE	ALTO
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	138	TRASPARENZA, CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE NELLA REDAZIONE DI PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	139	SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI	ALTO
affari legali e contenzioso	140	PROPOSTE DI DELIBERAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO	ALTO
affari legali e contenzioso	141	TRANSAZIONI	ALTO
affari legali e contenzioso	142	ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI	ALTO
contratti pubblici	147	PROCEDURA APERTA - PROGETTAZIONE DELLA GARA E PREDISPOSIZIONE DEL BANDO	ALTO
contratti pubblici	148	PROCEDURA APERTA- SVOLGIMENTO DELLA GARA	ALTO
contratti pubblici	149	PROCEDURA APERTA-VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	ALTO
contratti pubblici	150	PROCEDURA APERTA- VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE	ALTO

contratti pubblici	151	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 COMMA 2 lett. B) e C): PROGETTAZIONE	ALTO
contratti pubblici	152	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 COMMA 2 lett. B) e C): SVOLGIMENTO DELLA GARA	ALTO
contratti pubblici	153	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 COMMA 2 lett. B) e C): STIPULA DEL CONTRATTO	ALTO
contratti pubblici	154	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 COMMA 2 lett. B) e C): VIGILANZA, ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE.	ALTO
contratti pubblici	155	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE- AMBITO LAVORI PUBBLICI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE. ATTI E DOCUMENTI POSTI A BASE DI GARA	ALTO
contratti pubblici	156	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE- AMBITO LAVORI PUBBLICI. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	ALTO
contratti pubblici	157	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE-AMBITO LAVORI PUBBLICI. ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ALTO
contratti pubblici	158	CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX D. LGS 50/2016	ALTO
contratti pubblici	159	APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA	ALTO
contratti pubblici	160	APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI NON ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA	ALTO
affari legali e contenzioso	161	FORMAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194,	ALTO

		COMMA1, LETT.E), D. LGS 267/2000	
affari legali e contenzioso	162	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	ALTO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	64	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017	ALTO
incarichi e nomine	5	NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	ALTO
incarichi e nomine	7	RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI)	MEDIO
governo del territorio	9	PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	12	AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI	MEDIO
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	13	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE	MEDIO
demanio marittimo	18	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ	MEDIO

		TURISTICHE - RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE.	
demanio marittimo	20	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE - RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	22	TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, ALBO SCRUTATORI, ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO, GIUDICI POPOLARI, CERTIFICAZIONI IN MATERIA ELETTORALE(ES. AUTENTICHE DI FIRMA, RACCOLTA FIRME, RILASCIO CERTIFICATI GODIMENTO DI DIRITTI POLITICI), STAMPA TESSERE ELETTORALI.	MEDIO
controlli,verifiche, ispezioni e sanzioni	30	PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE	MEDIO
controlli,verifiche, ispezioni e sanzioni	31	ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	MEDIO
controlli,verifiche, ispezioni e sanzioni	32	PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE	MEDIO
gestione delle entrate,	33	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI	MEDIO

delle spese e del patrimonio			
affari legali e contenzioso	34	RICORSO AMMINISTRATIVO AVVERSO SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA, REGOLAMENTI, ORDINANZE	MEDIO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	35	GESTIONE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	37	CONCESSIONE PASSI CARRABILI	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	61	CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALA PALAZZO DELLA CULTURA)	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	62	CONCESSIONE USO SALE TEATRALI	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	65	AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI	MEDIO

gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	66	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI (SEZIONI PRIMAVERA)	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	67	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI (ASILI NIDO)	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	68	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI (MENZA SCOLASTICA)	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	69	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI (TRASPORTO SCOLASTICO)	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	70	CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98)	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	71	AMMISSIONE ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	MEDIO

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	72	CONVENZIONE CON ASILI NIDO PRIVATI ACCREDITATI	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	73	GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI	MEDIO
gestione banche dati	84	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE	MEDIO
gestione banche dati	85	GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK)	MEDIO
gestione banche dati	86	GESTIONE DELLA CONTINUITA' OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)	MEDIO
gestione banche dati	87	GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT	MEDIO
affari legali e contenzioso	26	CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E CONTENZIOSO RISARCITORIO	MEDIO
acquisizione e gestione del personale	78	AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92- CONGEDI PARENTALI EX ART. 42 D. LGS 151/2001- ASPETTATIVE - AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO	MEDIO
acquisizione e gestione del	79	CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI	MEDIO

personale		MOBILITA'	
acquisizione e gestione del personale	80	PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI	MEDIO
acquisizione e gestione del personale	81	PAGAMENTI A PERSONALE	MEDIO
acquisizione e gestione del personale	82	GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	89	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	90	RENDICONTAZIONE/SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	10	PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE- CONTRATTI; DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITA' ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il	112	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIO-RIABILITATIVE PSICHIATRICHE	MEDIO

destinatario			
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	116	COMPARTECIPAZIONE ALLASPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	118	INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	117	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA)	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	120	ATTIVITA' ACCERTATIVA TRIBUTARIA ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	121	ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA TIA/TARES/TARI/IMU/ICI/TASI	MEDIO

gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	122	ATTIVITA' DI RISCOSSIONE TOSAP/ICP/DPA	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	123	CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE	MEDIO
affari legali e contenzioso	124	INTERVENTI IN AUTOTUTELA	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	125	RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI	MEDIO
affari legali e contenzioso	126	TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO / RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO	MEDIO
acquisizione e gestione del personale	136	AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE	MEDIO
contratti pubblici	143	PROGRAMMAZIONE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI EX ART. 21 DEL D.LGS 50/2016	MEDIO

contratti pubblici	144	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 COMMA 2, I. A) D.LGS 50/2016: SCELTA DEL CONTRAENTE	MEDIO
contratti pubblici	145	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 COMMA 2, I. A) D.LGS 50/2016: AGGIUDICAZIONE	MEDIO
contratti pubblici	146	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 COMMA 2, I. A) D.LGS 50/2016: VIGILANZA, ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE.	MEDIO
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	23	RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS E DA DECRETO	MEDIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	24	RESIDENZA: ISCRIZIONI (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); RESIDENZA:CANCELLAZIONI (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ)	MEDIO
contratti pubblici	130	GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI	MEDIO

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	11	AUTORIZZAZIONI SANITARIE, VETERINARIE	BASSO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	16	BONIFICA DEI SITI INQUINATI	BASSO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	21	REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	BASSO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	25	TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA, MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE	BASSO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	127	AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	BASSO

Immediato per il destinatario			
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	128	AUTORIZZAZIONE TAGLIO SEDE STRADALE	BASSO

REGISTRO DEI RISCHI

SERVIZIO	PROCESSO	N° PROGRES SIVO RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI
FINANZIARIO E PARTECIPATE	GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI (N° 4 RISCHI)	1	Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali.
		2	Errate o false certificazione e dichiarazioni.
		3	Istruttoria non approfondita.
		4	Utilizzo improprio di banche date fiscali.
FINANZIARIO E PARTECIPATE	CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE (N° 6 RISCHI)	5	Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati
		6	Istruttoria non approfondita o non strutturata
		7	Utilizzo improprio delle informazioni.
		8	Discrezionalità nelle analisi dei dati.
		9	Raccolta dati incompleta o tardiva
	10	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	
	ACQUISTI ECONOMALI (N° 4 RISCHI)	11	Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti

		12	Istruttoria non accurata
		13	Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori
		14	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza
	PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI (N° 7 RISCHI)	15	Distrazioni di fondi per finalità non corrette.
		16	Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili
		17	Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri
		18	Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento.
		19	Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento.
		20	Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti.
		21	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza
VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC" (N° 1 RISCHI)	22	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodotta da ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.	
ENTRATE	ATTIVITÀ ACCERTATIVA TRIBUTARIAICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI (N° 3 RISCHI)	23	Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria.
		24	Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico

		25	Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria
	ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA TIA/TARES/TARI/IMU/ICI/TASI (N° 1 RISCHI)	26	Erronea inclusione o esclusione nella lista degli accertamenti di Avvisi di accertamento;
	ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE TOSAP/ICP/DPA (N° 1 RISCHI)	27	Mancato esercizio dei controlli
	CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE (N° 2 RISCHI)	28	Concessione in assenza di requisiti
		29	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste
	INTERVENTI IN AUTOTUTELA (N° 2 RISCHI)	30	Intervento in assenza dei necessari presupposti.
		31	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)
	RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI (N° 2 RISCHI)	32	Rimborso ai non aventi diritto.
		33	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)
	TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO (N° 1 RISCHI)	34	Conclusione di accordi in mediazione in mancanza di ogni convenienza per l'Ente.
CULTURA, TURISMO E SPORT	CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CABELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA)	35	Concessione in assenza dei requisiti.
		36	Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto.

	(N° 3 RISCHI)	37	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti
	CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI (N° 3 RISCHI)	38	Concessione in assenza dei requisiti.
		39	Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto.
		40	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti
	SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DIPROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI; ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO, CULTURALI e SPORTIVI (N° 4 RISCHI)	41	Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione
		42	rimborso in assenza di rendicontazione.
		43	Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio
		44	omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta
	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017 (n.3 rischi)	45	Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi;
		46	Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando
		47	Omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta
PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI(N° 1 RISCHIO)	48	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme.
	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (SEZIONI PRIMAVERA)(N° 3 RISCHI)	49	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.
		50	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta
		51	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.
	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI	52	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti

	PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (ASILI NIDO)(N° 3 RISCHI)		dall'Avviso Pubblico.
		53	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta
		54	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.
	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (MENSA SCOLASTICA) (N° 3 RISCHI)	55	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.
		56	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta
		57	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.
	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (TRASPORTO SCOLASTICO)(N° 3 RISCHI)	58	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.
		59	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta
		60	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.
	CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98) (N° 1 RISCHI)	61	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico
	AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE (N° 2 RISCHI)	62	Alterazione delle graduatorie.
		63	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti.
	CONVENZIONE CON ASILINIDO PRIVATI ACCREDITATI (N° 1 RISCHI)	64	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico
AMBIENTE	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI (n. 5 rischi)	65	Rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme
		66	Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo.
		67	Presenza di conflitto di interesse.
		68	Tentativi di corruzione/concussione
		69	Rilascio di autorizzazione in assenza di

			regolamentazione comunale
AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI (n. 3 rischi)	70	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme;	
	71	Esistenza di conflitto di interesse	
	72	Tentativi di corruzione/concussione	
PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE (n. 3 rischi)	73	Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;	
	74	assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
	75	non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI. DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO (n. 5 rischi)	76	Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;	
	77	Prestazioni corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione;	
	78	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
	79	Assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi;	
	80	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
AUTORIZZAZIONI SANITARIE, VETERINARIE (n.3 rischi)	81	Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme.	
	82	Sottovalutazione o assenza dei requisiti	
	83	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme	
AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI (n.3 rischi)	84	Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme;	
	85	Sottovalutazione o assenza dei requisiti ;	

		86	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE (n. 4 rischi)		87	Assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore;
		88	Omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il soggetto gestore;
		89	Assenza o sottovalutazione dei requisiti
		90	Non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali
APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI (n. 5 rischi)		91	Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno
		92	Monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente
		93	Mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti;
		94	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;
		95	Non corretta applicazione delle norme vigenti
GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO (n.3 rischi)		96	Mancata verifica dei Report inviati
		97	Omessa contestazione sugli importi non dovuti
		98	Mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio
BONIFICA DEI SITI INQUINATI (n.6 rischi)		99	Gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno.
		100	Mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici
		101	Mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA

		102	Mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti;
		103	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;
		104	Non corretta applicazione delle normative in rapida evoluzione
	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE. (n.3 rischi)	105	Predisposizione del bando in modo da favorire alcuni soggetti a discapito di altri
		106	Applicazione non univoca delle norme, inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità
		107	Assegnazione di aree demaniali marittime sulla base di interessi di parte o in assenza di requisiti.
	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AL SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA (n. 3 rischi)	108	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme
		109	Esistenza di conflitto di interesse
		110	Tentativi di corruzione/concussione
	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE. (n.3 rischi)	11	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme
		112	Esistenza di conflitto di interesse
		113	Tentativi di corruzione/concussione

	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE (n. 3 rischi)	114	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme;
		115	Esistenza di conflitto di interesse;
		116	Tentativi di corruzione/concussione
	REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (N.2 RISCHI)	117	Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme
		118	Presenza di conflitto di interesse.
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE	CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E CONTENZIOSO RISARCITORIO (n.3 rischi)	119	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori
		120	Valutazione volutamente non obiettiva al fine di favorire gli attori
		121	Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza
	PROCEDURA DI ESPROPRIAZIONE: ORDINARIA TEMPORANEA D'URGENZA (limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge) (N.4 rischi)	122	Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti.
		123	Non omogeneità nel trattamento delle pratiche.
		124	Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa.
		125	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità
POLIZIA LOCALE E MOBILITÀ	ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO (n.1 rischio)	126	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno

	ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA- GIUDIZIARIA (n.2 rischi)	127	Accertamento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno;
		128	Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche
	PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE (n. 1 rischio)	129	Procedimento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno
	ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (n. 1 rischio)	130	Accertamento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno
	PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE (n.2 rischi)	131	Procedimento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno;
		132	Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative
	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI (n. 1 rischio)	133	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le procedure coattive di riscossione
	RICORSO AMMINISTRATIVO AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE (n.2 rischi)	134	Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno;
		135	Mancata tempestività nella conclusione del procedimento
	GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE (n.4 rischi)	136	Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno;
		137	Mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno;
		138	Errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qulacuno;
		139	Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale
	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO	140	errata o parziale applicazione della norma al fine di

	DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO (n.4 rischi)		favorire qualcuno a vantaggio di altri;
		141	mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno;
		142	errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno;
		143	Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale;
	CONCESSIONE PASSI CARRABILI (n.3 rischi)	144	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa
		145	diniego autorizzazione in assenza elementi ostativi
		146	istruttoria non idonea.
	VIDEOSORVEGLIANZA (n.2 rischi)	147	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa
		148	Mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara;
	TPL (n.2 rischi)	149	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa
		150	Mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara
	PIANO DI MOBILITA' E SOSTA (n.2 rischi)	151	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa
152		Mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara;	
SERVIZIO POLITICHE DI GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI (n.3 rischi)	153	Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno;
		154	Arbitrarietà nelle valutazioni
		155	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA (n.4 rischi)	156	Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio	
	157	arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto	
	158	assoggettamento a pressioni esterne	
	159	manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE (n.6 rischi)	160	Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati.
		161	Istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedurali, mancata o falsa applicazione delle norme
		162	arbitrarietà nelle valutazioni
		163	assoggettamento a pressioni esterne
		164	manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda
		165	scarso controllo nella realizzazione di opere di urbanizzazione.
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: REDAZIONE PIANI DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962 A SEGUITO DI BANDO REPERIMENTO AREE	166	mancata verifica dell'interesse pubblico da salvaguardare con l'esatta quantificazione delle aree pubbliche da acquisire
		167	arbitrarietà nelle valutazioni e conseguenti favoritismi

	(n.4 rischi)	168	assoggettamento a pressioni esterne manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda
		169	manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda
	RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (CIL, CILA, PERMESSI DI COSTRUIRE, SCIA) (n.7 rischi)	170	assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie;
		171	potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività
		172	eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti;
		173	mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge, ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; non corretta applicazione delle varie norme sovraordinate e di livello comunale (nta – pianificazione delle varie attuative);
		174	errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo;
		175	omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti;
		176	omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica

			dell'attività edilizia in corso nel territorio;applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio
	FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04 (n.13 rischi)	177	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti
		178	False dichiarazioni da parte degli istanti non rilevate o determinate
		179	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento
		180	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme
		181	Non rispetto della tempistica
		182	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici
		183	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti e possibile applicazione della norma non conforme a favore del richiedente.
		184	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta
		185	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda
		186	Assoggettamento a pressioni esterne
	187	Accelerazione o ritardo nella definizione dei	

			procedimenti
		187	Conflitto di interessi
		188	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria
	PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA (n.13 rischi)	189	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti
		190	False dichiarazioni da parte degli istanti
		191	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento
		192	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003),
		193	non rispetto della tempistica
		194	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici
		195	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti
		196	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta
		197	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda
		198	Assoggettamento a pressioni esterne
		199	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti
		200	Conflitto di interessi
		201	Emanazione provvedimenti con motivazione carente

			o contraddittoria
ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L.47/1985, L.724/1993, L.326/2003 (n.11 rischi)	202	Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme.	
	203	Errata valutazione della pratica .	
	204	Mancata omogeneità nell'istruttoria.	
	205	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
	206	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
	207	Assoggettamento a pressioni esterne	
	208	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
	209	Conflitto di interessi	
	210	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
	211	Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti;	
	212	Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale	
	GESTIONE ISTANZE DI CONDONO (n.3 rischi)	213	Ritardi nella registrazione delle entrate
214		Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico.	
215		Omissione nell'accertamento delle somme	
PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA	216	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o	

	(n.13 rischi)		erronea dei requisiti
		217	False dichiarazioni da parte degli istanti
		218	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento
		219	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme
		220	Non rispetto della tempistica
		221	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici
		222	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti
		223	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta
		224	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda
		225	Assoggettamento a pressioni esterne
		226	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti
		227	Conflitto di interessi
		228	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria
		GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA (N.3 RISCHI)	229
230	Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori		

			che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento.
		231	Errata applicazione della normativa di riferimento
	1) SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016; 2) CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (N.7 RISCHI)	232	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.
		233	Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito.
		234	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche
		235	Istruttoria irregolare e incompleta
		236	Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro
		237	Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi
		238	Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio
		ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE (N.3 RISCHI)	239

			destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti; scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati;
		240	Pubblicazioni incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
		241	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.
	ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA (N.17 RISCHI)	242	Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;
		243	Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;
		244	Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge;
		245	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.
		246	Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati;
		247	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di

			osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali.
		248	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.
		249	Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta
		250	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);
		251	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività.
		252	Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata
		253	Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.
		254	Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori
		255	Previsione urbanistiche falsate
		256	Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano.
		257	Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità

		258	Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio
	ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA (n.14 rischi)	259	Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;
		260	Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio
		261	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.
		262	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore
		263	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati
		264	Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;
		265	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta

		266	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);
		267	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività
		268	Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.
		269	Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento.
		270	Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.
		271	Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità.
		272	Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG
	ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO (n.9 rischi)	273	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie;
		274	potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività.
		275	Ritardi nella tempistica prevista per legge
		276	Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti.
		277	Interferenza tra le procedure di repressione

			dell'abusivismo e la istruttoria degli accertamenti di conformità.
		278	Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate.
		279	Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti
		280	Arbitrarietà nelle valutazioni
		281	Omissione di controlli o verifiche
	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI SANZIONATORI (n.9 rischi)	282	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie;
		283	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività.
		284	Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite
		285	Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari.
		286	Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio
		287	Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza.
		288	Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio
		289	Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi

		290	Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria
	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO e VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (n. 11 rischi)	291	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie;
		292	potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività
		293	Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario
		294	Omissione nell'accertamento delle entrate
		295	Mancata verifica del versamento delle somme
		296	Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta
		297	Conflitto di interessi non dichiarato
		298	Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti
		299	Arbitrarietà nelle valutazioni
		300	Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria
		301	Verifica e applicazione della normativa
	ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ	302	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie;

	(n.15 rischi)	303	potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività
		304	Ritardi nella tempistica prevista per legge.
		305	Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità.
		306	Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento.
		307	Omissione nell'accertamento delle somme
		308	Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche.
		309	Non rispetto dei tempi assegnati.
		310	Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie
		311	Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.
		312	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche
		313	Istruttoria irregolare e incompleta
		314	Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi
		315	Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio)

		316	Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie
	ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATURA (n.4 rischi)	317	Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive.
		318	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno.
		319	Ritardi nella tempistica prevista per legge.
		320	Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento.
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO (n. 1 rischio)	321	Rilascio autorizzazioni/ammissione ai permessi in assenza dei requisiti previsti dalla legge
	CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA' (n.4 rischi)	322	Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento.
		323	Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità alla nomina di Componente
		324	Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente
		325	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale
	PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA	326	Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa

	NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI (n.6 rischi)	327	Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile
		328	Ammissione di candidati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento
		329	Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità
		330	Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione.
		331	Svolgimento delle procedure in violazione alle norme e regolamenti vigenti
	PAGAMENTI A PERSONALE (n.2 rischi)	332	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste.
		333	Manomissione cedolini stipendiali.
	GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI (n.1 rischio)	334	Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti
	INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI. CITTÀ INTERNAZIONALE E PROGRAMMAZIONE EUROPEA.	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE (n.2 rischi)	335
336			Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati;
GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE (n. 1 rischio)		337	Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software;
GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK) (n.1 rischio)		338	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio;
GESTIONE DELLA CONTINUITA' OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE) (n.1 rischio)		339	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza;

	GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT (n.2 rischi)	340	Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT;
		341	Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza
	ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI (n.1 rischio)	342	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta
	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI (n. 1 rischio)	343	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta
	RENDICONTAZIONE / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI. (n. 2 rischi)	344	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta.
345		Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E INCOMING	SCIA ESERCIZI DI VICINATO (n. 3 rischi)	346	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente
		347	Mancata richiesta di conformazione
		348	Decorrenza dei tempi procedurali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo

AUTORIZZAZIONI MEDIE/GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (n.1 rischio)	349	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA (destinazione d'uso commerciale, artigianale, industriale, stabilimenti balneari, attività ricettiva ecc..) (n.3 rischi)	350	Adozione del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente
	351	Mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi;
	352	Errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto
CILA / SCIA IN MATERIA EDILIZIA (n.3 rischi)	353	Mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensione dell'attività;
	354	Mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi;
	355	Errata determinazione del Contributo di costruzione se dovuto
SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA EDILIZIA (n. 1 rischio)	356	Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente
PROCEDIMENTI UNICI PER PROGETTI IMPIANTI PRODUTTIVI COMPORNTANTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (n.4 rischi)	357	Istruttoria tecnica in violazione di norme in materia urbanistico-edilizia
	358	Adozione variante in contrasto con la normativa di settore
	359	Rilascio del Permesso a Costruire in assenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa
	360	Errata determinazione del Contributo di costruzione se dovuto

AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (n.1 rischio)	361	Rilascio dell'A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. e altri atti di assenso presupposti
SCIA AGRITURISMO (n.1 rischio)	362	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti
ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO (n.1 rischio)	363	Assegnazione indebita di carburante agevolato a soggetto privo dei requisiti
SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE (n.1 rischio)	364	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività
SCIA ARTIGIANATO, MESTIERI E PROFESSIONI (n.1 rischio)	365	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente
AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B (ITINERANTE) (n.1 rischio)	366	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA di cui al R.D. 18.6.1931 n.773 (t.u.l.p.s.) (N.1 rischio)	367	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente
PROCEDURE CONCORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A(SU POSTEGGIO) (n.1 rischio)	368	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno
SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA;T.U.L.P.S. -SCIA manifestazioni e spettacoli per eventi che si concludono entro le ore 24 (n. 1 rischio)	369	Mancata adozione del provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente
AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE	370	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti

	PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003 (n. 1 rischio)		
	AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE (n.1 rischio)	371	Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dei prescritti requisiti e presupposti
	GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE (n.2 rischi)	372	Omessa o parziale contabilizzazione dei corrispettivi;
		373	Omesso o inesatto versamento;
	SCIA RICETTIVITA' TURISTICA (n.2 rischi)	374	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente
		375	Mancata richiesta di conformazione
	AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (n.2 rischi)	376	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente
		377	Mancata richiesta di conformazione
PROGRAMMAZIONE SISTEMA WELFARE	EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' (n.2 rischi)	378	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO
		379	FALSE ATTESTAZIONI SULLO STATO DI SALUTE E SULLO STATO REDDITUALE
	COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIO RIABILITATIVE PSICHIATRICHE. (n.1 rischio)	380	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO.

	EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI (n.3 rischi)	381	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO
		382	Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate.
		383	False dichiarazioni degli utenti
	RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. (n.1 rischio)	384	Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno.
	RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA (n. 1 rischio)	385	POSSIBILITA' DI NON APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE
	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE (n. 1 rischio)	386	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO PER RAGIONI REDDITUALI (ISEE)
	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA) (n. 1 rischio)	387	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO.
	INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI (n. 1 rischio)	388	AMMISSIONE AI CENTRI DEI NON AVENTI DIRITTO PER MOTIVI REDDITUALI
EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI	389	Errata valutazione delle istanze e dei progetti	

	SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF (n. 1 rischio)		
DECORO, QUALITÀ URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI	AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO (n. 2 rischi)	390	Istruttoria non idonea
		391	Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno
	AUTORIZZAZIONE TAGLIO SEDE STRADALE (n.3 rischi)	392	Istruttoria non idonea mancato controllo e verifica degli scavi eseguiti, con l'intento di favorire qualcuno
		393	Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno;
		394	Mancato controllo e verifica degli scavi eseguiti, con l'intento di favorire qualcuno
	PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI E ACQUISIZIONI (n.4 rischi)	395	Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte.
		396	Applicazione non univoca delle norme.
		397	Stima intenzionalmente non congrua;
		398	Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano.
	GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI (n.3 rischi)	399	Mancato pagamento regolare delle fatture
		400	Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi.
		401	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi;

GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE. (n.5 rischi)	402	Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti. . , .	
	403	Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti	
	404	Trattamento differenziato delle pratiche	
	405	Disparità di trattamento nel processo di istruttoria	
	406	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	
	BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI N.2 rischi	407	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.
		408	Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.
	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (N.8 rischi)	409	Oltre tutti i rischi già evidenziati per appalti e contratti, si indicano i seguenti rischi specificamente afferenti la concessione di impianti sportivi comunali:
		410	Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza;
		411	Affidamenti diretti prorogati negli anni;
		412	Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato;

		413	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario;
		414	Mancata riscossione dei canoni;
		415	Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario;
		416	Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di fatto
	GESTIONE IMMOBILI (n.3 rschi)	417	Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti
		418	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.
		419	Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.
DEMOGRAFICO, STATO CIVILE, ELETTORALE	TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, ALBO SCRUTATORI, ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO, GIUDICI POPOLARI, CERTIFICAZIONI IN MATERIA ELETTORALE(ES. AUTENTICHE DI FIRMA, RACCOLTA FIRME, RILASCIO CERTIFICATI GODIMENTO DI DIRITTI POLITICI), STAMPA TESSERE ELETTORALI. IL PROCESSO A RISCHIO CORRUZIONE È L'AUTENTICA DI FIRMA (n. 2 rischi)	420	Falsa attestazione sulla veridicità della conformità della copia all'originale ovvero sull'identità del sottoscrittore nell'autentica di firma
		421	Apposizione firma da parte soggetto diverso
	RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS E DA DECRETO (n.2 rischi)	422	Evasione delle istanze senza rispettare la cronologia della presentazione delle domande
		423	Mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dalla normativa

	RESIDENZA: ISCRIZIONI (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); RESIDENZA: CANCELLAZIONI (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ) (n.1 rischio)	424	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno
	TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA, MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE (n.1 rischio)	425	Mancata sequenza cronologia nell'evasione delle istanze
AVVOCATURA COMUNALE	AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI (n.3 rischi)	426	Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento.
		427	Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva.
		428	Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale.
	DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE) (n. 3 rischi)	429	Criticità nella corretta ed esaustiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dell'Ente che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito.
		430	Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva.
		431	Interventi finalizzati a ridurre e/o eliminare la condizione di indipendenza e di autonomia professionale.

	CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE (N. 3 rischi)	432	Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti.
		433	Giurisprudenza non univoca.
		444	Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale.
	RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI (n.2 rischi)	445	Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero..
		446	Prescrizione del credito
	RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTÀ- APPALTI E CONTRATTI.	NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI (n. 5 rischi)	447
448			Nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge;
449			Nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge;
450			Nomina di soggetti senza procedure di trasparenza,
451			Nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI (n.7 rischi)		452	Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati
		453	Inosservanza /violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale
		454	Mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta

		455	Rallentamento doloso dell'iter procedimentale per l'istruttoria della richiesta di concessione
		456	Mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti;
		457	Elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato;
		458	Disomogeneità di valutazione delle richieste
	RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI) (n.1 rischio)	459	Indebita erogazione somme
TUTTI I SERVIZI	RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE PER LA DIFESA (N° 6 RISCHI)	460	Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura.
		461	Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive.
		462	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno.
		463	Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali.
		464	Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase.
	465	Irragionevoli considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi.	
	AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI	466	Autorizzazione illegittima

EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE (n.3 rischi)	467	Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico.
	468	Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa"
FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE (n.7 rischi)	469	Il rischio sulle proposte di deliberazione è che: la proposta sia redatta da un soggetto esterno al Servizio che abbia interessi all'approvazione della delibera: in questi casi, la proposta può essere redatta da professionisti esterni, comunque soggetti interessati non formalmente incaricati della redazione della stessa;
	470	la proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure sia presentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge;
	471	la proposta sia presentata priva dei documenti istruttori a corredo della delibera al fine di renderla di difficile comprensione;
	472	la proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione;
	473	la proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti e non mettendo la Giunta ed il Segretario Generale in condizioni di capirne il contenuto;
	474	la proposta di deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo deliberante/Segretario Generale;
	475	la proposta di deliberazione sia fatta sparire

<p>TRASPARENZA, CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE NELLA REDAZIONE DI PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE (n.5 rischi)</p>	476	La proposta è presentata senza documentazione istruttoria: tale carenza ne rende oscuri i contenuti con la conseguente impossibilità di una consapevole decisione da parte dell'organo deliberante, in quanto di dubbia comprensione; la mancanza di documentazione istruttoria rende inoltre poco trasparente il provvedimento.
	477	La premessa della proposta è appesantita da troppi richiami ad atti di natura gestionale (provvedimenti, comunicazioni, ecc.). In questo caso il rischio corruzione è:
		travisare i fatti, proponendo all'approvazione dell'organo fatti parziali o comunque interpretati da soggetto esterno all'Ente; occultare che procedimenti amministrativi e atti di gestione prodromici siano stati assunti dai Dirigenti interessati in violazione di legge o regolamento, con l'intenzione di trovare sanatorie o condivisioni senza denunciare il vizio dell'atto;
		cercare condivisioni postume e subdole di strategie decise ex ante e non condivise dall'organo collegiale;
	478	La proposta determina una commistione dei poteri di gestione e indirizzo che, al contrario, sono mantenuti rigorosamente distinti dal Legislatore (cfr. d.lgs. 165/2001; d.lgs. 267/2000);
	479	la proposta è formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio, organi dotati di poteri di indirizzo, ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura

			gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti;
		480	la proposta sia presentata di modo che la premessa in fatto ed in diritto sia di difficile ricostruzione e che i controlli da parte degli uffici preposti siano resi, di fatto, impraticabili in tempi utili.
	SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI (n.2 rischi)	481	Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni).
		482	Il rischio riguarda pratiche sottoposte a grossa pressione di interessi esterni.
	PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO (n.1 rischio)	483	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dal Settore Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.
	TRANSAZIONI (n.1 rischio)	484	Istruttoria non completa o carente, assenza di relazione dettagliata sulle circostanze di fatto e le ragioni di diritto che dimostri la fondatezza giuridica e la convenienza della transazione al fine di giungere ad una transazione non equa e non conveniente per l'Ente ma vantaggiosa per la

		controparte.
ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI (n.1 rischio)	485	Il rischio è che problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/ denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso
PROGRAMMAZIONE ACQUISIZIONE BENIE SERVIZI EX ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 (n.3 rischi)	486	Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti.
	487	Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità.
	488	Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.
AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: SCELTA DEL CONTRAENTE (n.7 rischi)	489	Violazione delle regole sulla trasparenza ,parità di trattamento e di tutti i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016.
	490	Violazione del principio di rotazione
	491	Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto.
	492	Affidamento intuitu personae contra legem
	493	Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA.
	494	Mancata indicazione dei termini prestazionali tale da non consentire verifiche sulla corretta esecuzione
	495	Scelta del contraente ed esecuzione della prestazione antecedenti alla determina di affidamento e impegno di spesa anche a seguito di falsa attestazione di somma urgenza

AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: AGGIUDICAZIONE (n.2 rischi)	496	Mancata acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti
	497	Mancati controlli sulle dichiarazioni predette
AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE N.2 rischi)	498	Mancata verifica sul rispetto dei termini contrattuali da parte dell'operatore
	499	Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'operatore
PROCEDURA APERTA - PROGETTAZIONE DELLA GARA E PREDISPOSIZIONE DEL BANDO (n.3 rischi)	500	Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori
	201	Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta
	502	Predisposizione di schema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali
PROCEDURA APERTA- SVOLGIMENTO DELLA GARA (n.3 rischi)	503	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara
	504	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari
	505	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara
PROCEDURA APERTA- VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO (n.3 rischi)	506	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti.
	507	Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo
	508	Violazione delle regole di trasparenza per evitare o

			ritardare ricorsi
PROCEDURA APERTA- VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE (n.3 rischi)	509		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti
	510		Modifiche essenziali degli elementi del contratto in merito alla durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento
	511		Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice)
PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): PROGETTAZIONE (n.5 rischi)	512		Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto o per mancata computazione del valore dei servizi analoghi ex art. 63, c. 5 e della proroga tecnica ex art. 106, c. 11 del D. Lgs. 50/2016
	513		Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori.
	514		Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta
	515		Predisposizione di schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione
	516		Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA.
PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): SVOLGIMENTO GARA (N.3 RISCHI)	517		Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara
	518		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione

			per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari
		519	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara ed illecita divulgazione di notizie relative alla procedura al fine di favorire un candidato.
	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): STIPULA CONTRATTO (n. 3 rischi)	520	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti.
		521	Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo
		522	Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi
	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C) : VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE (n.3 rischi)	523	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti
		524	Modifiche essenziali degli elementi del contratto in merito alla durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento
		525	Riserve generiche(rispetto alle previsioni del Codice)
	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE - AMBITO LAVORI PUBBLICI - determinazione a contrattare - Atti e documenti posti a base di gara (n.6 rischi)	526	Determinazione fittizia del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni legislative sulle procedure da porre in essere; utilizzo improprio di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
		527	Definizione, nel bando, nella determinazione a contrarre, dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire singoli operatori;
		528	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano favorire determinati operatori economici;

		529	Redazione della determina senza motivazione del sistema di aggiudicazione scelto;
		530	Predisposizione di schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione
		531	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicazione e di informazione, nonché degli adempimenti normativamente previsti e anticipazione solo ad alcuni operatori economici di notizie circa i contenuti della documentazione di procedure di gara ancora non pubblicate;
	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE - AMBITO LAVORI PUBBLICI - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (n.4 rischi)	532	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara
		533	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari
		534	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara ed illecita divulgazione di notizie relative alla procedura al fine di favorire un candidato
		535	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e di informazione, nonché degli adempimenti normativamente previsti
	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE - AMBITO LAVORI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO (n.3 rischi)	536	Mancato rispetto delle tempistiche di adozione e liquidazione degli stati di avanzamento e di autorizzazione al sub-appalto, previste per legge, al fine di favorire l'appaltatore;
		537	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e di informazione, nonché degli adempimenti normativamente previsti

		538	Modifiche degli elementi del contratto in merito alla durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento
CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX D.LGS.50/2016 (n.4 rischi)		539	Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconfiribilità e/o incompatibilità;
		540	Individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto o della concessione;
		541	Incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno;
		542	Mancanza di rotazione, fatta eccezione i casi in cui la stessa non possa essere attuata per mancanza di personale in possesso dei requisiti
APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA (n.8 rischi)		543	Frazionamento; utilizzo di metodologie/ criteri non idonei ad una valutazione oggettiva ed imparziale;
		544	Elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da quello che si vuole favorire;
		545	Elusione del principio di rotazione per favorire un professionista;
		546	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo
		547	Ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici
		548	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti

		549	Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderla non intellegibile;
		550	Mancato rilascio da parte del professionista della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.
	APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI NON ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA (n.8 rischi)	551	Frazionamento; utilizzo di metodologie/ criteri non idonei ad una valutazione oggettiva ed imparziale;
		552	Elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da quello che si vuole favorire;
		553	Elusione del principio di rotazione per favorire un professionista;
		554	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo
		555	Ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici
		556	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti
		557	Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderla non intellegibile;
		558	Mancato rilascio da parte del professionista della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.
	FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA 1, LETT.E), D. LGS 267/2000 (n.1 rischio)	559	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure

			di legge per la scelta del contraente, senza aver assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto
	RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO (n.4 rischi)	560	Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente Proponente da cui si evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento
		561	Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge;
		562	Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura) e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm.ii.;
		563	Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all'Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB;



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 –
2022

PARTE SPECIALE
AVVOCATURA

SERVIZIO	Avvocatura comunale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n° 475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Avvocatura Comunale conta n. 3 Avvocati, di cui n. 2 con abilitazione avanti le Giurisdizioni Superiori, e n. 9 unità di personale amministrativo distribuite in n. 2 studi professionali. Ha competenza in materia di assistenza e consulenza giuridico-legale (pareri scritti e pareri resi in conferenze di Dirigenti e organismi collegiali) a favore degli organi di governo e di gestione dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI	
FASI		

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento. - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva. - Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il procedimento è caratterizzato da forte grado di discrezionalità	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p>1. Regolamentazione delle procedure di affidamento esterno e forma di trasparenza sia interna che esterna per la scelta del professionista esterno in corso di predisposizione, poiché allo stato il contenzioso è pressoché gestito con personale interno. L'affidamento esterno è del tutto eccezionale e la scelta è in genere determinata dal curriculum del professionista esterno. Effettivo controllo sulla gestione di affari legali e contenziosi affidati a professionisti esterni, ivi compreso l'affidamento di incarichi per C.T.P, quest'ultimo riguarda gli uffici che hanno la gestione della natura oggetto di controversia</p> <p>2. Rotazione degli incarichi</p> <p>3. Obbligo di astensione e disciplina dei conflitti di interesse e delle cause d'inconferibilità / incompatibilità ex D.Lgs. n. 39/2013.</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i></p>	<p>Misure già in vigore e applicate costantemente</p> <p>(Art. 3 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale – Rinvio all'applicazione delle Linee Guida ANAC sull'affidamento dei Servizi legali)</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1. N° irregolarità rilevate/N° totale incarichi esterni affidati Verifica della presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione ex art. 15 D.Lgs.33/2013</p> <p>2. N° incarichi ruotati/N° totale incarichi esterni affidati</p> <p>3. N° dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità acquisite/N° totale incaricati esterni</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1. 0 100% di applicazione</p> <p>2. prossimo a 1</p> <p>3. 1</p>	

SERVIZIO	Avvocatura comunale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Avvocatura Comunale conta n. 3 Avvocati, di cui n. 2 con abilitazione avanti le Giurisdizioni Superiori , e n. 9 unità di personale amministrativo distribuite in n. 2 studi professionali.Ha competenza in materia di assistenza e consulenza giuridico-legale (pareri scritti e pareri resi in conferenze di Dirigenti e organismi collegiali) a favore degli organi di governo e di gestione dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE)	

FASI		
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Avvocato incaricato	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Criticità nella corretta, esaustiva e tempestiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dei Servizi che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito. - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva, con conseguente pregiudizio per le azioni giudiziarie. - Interventi finalizzati a ridurre e/o eliminare la condizione di indipendenza e di autonomia professionale. 	
Identificazione del rischio		
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione del fatto che, nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione e predisposizione di uno scadenario per singolo procedimento, controllo di ogni atto in entrata e in uscita 2. Confronto tra gli altri Avvocati per definire linee omogenee di intervento. 	
Programmazione delle misure	<p>Misure già in vigore e applicate costantemente</p> <p>(Formazione periodica con il personale per ampliare il processo di condivisione sulle procedure in atto. Incontri periodici tra il personale togato per aggiornamenti legislativi e/o giurisprudenziali su questioni nuove e/o di particolare interesse sia settoriale che per l'attività generale dell'Ente. Riscontro sui dati informatizzati che consentano di avere un quadro aggiornato e di immediata verifica sulle singole fattispecie).</p>	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°costituzioni in giudizio tempestive / N° totale procedimenti contenziosi Tempistica impiegata/Tempistica prefissata 2. Incontri o comunicazioni SI/NO 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prossimo a 1 Prossimo a 1 2. SI 	

SERVIZIO	Avvocatura comunale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Avvocatura Comunale conta n. 3 Avvocati , di cui n. 2 con abilitazione avanti le Giurisdizioni Superiori , e n. 9 unità di personale amministrativo distribuite in n. 2 studi professionali . Ha competenza in materia di assistenza e consulenza giuridico-legale (pareri scritti e pareri resi in conferenze di Dirigenti e organismi collegiali) a favore degli organi di governo e di gestione dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE Il processo consiste nella richiesta di pareri legali. I Dirigenti dell'Ente, ove lo ritengano necessario, si rivolgono per questioni giuridiche all'Avvocatura Comunale che, secondo le Linee Funzionali, è il Servizio di regola deputato al rilascio di pareri.	
FASI		
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Avvocato incaricato	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti. - Giurisprudenza non univoca. - Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: l'attività di consulenza ai Servizi può orientare la decisione oggetto del provvedimento finale del procedimento, che ha alto livello d'impatto esterno	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Individuazione dell'Avvocatura Comunale quale soggetto deputato di regola al rilascio di pareri legali scritti/orali a favore degli Organi di governo e di gestione dell'Ente. 2. Rotazione dell'Avvocato incaricato rispettando le singole specializzazioni ed esperienze maturate	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente (Incontri periodici tra il personale togato per aggiornamenti legislativi e/o giurisprudenziali. Attività formativa sulle novità legislative)	
Indicatori di monitoraggio	1. N° pareri rilasciati dall'Avvocatura comunale/N°pareri richiesti dagli Organi di governo e gestione dell'Ente 2. N° incarichi ruotati/N° totale pratiche	

Valori attesi	1. N° X 2. prossimo a 1	
---------------	----------------------------	--

SERVIZIO	Avvocatura comunale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Avvocatura Comunale conta n. 3 Avvocati , di cui n. 2 con abilitazione avanti le Giurisdizioni Superiori , e n. 9 unità di personale amministrativo distribuite in n. 2 studi professionali . Ha competenza in materia di assistenza e consulenza giuridico-legale (pareri scritti e pareri resi in conferenze di Dirigenti e organismi collegiali) a favore degli organi di governo e di gestione dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI	
FASI		
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Avvocato incaricato	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero. - Prescrizione del credito.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La cattiva gestione della procedura può avvantaggiare la controparte con conseguente danno erariale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifica e monitoraggio del Dirigente del servizio sull'attuazione del recupero crediti	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N° procedimenti avviati tardivamente o carenti/ N° procedimenti avviati nei tempi e con istruttoria completa	

Valori attesi	1.0	
---------------	-----	--



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 –
2022

PARTE SPECIALE
RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTÀ. APPALTI E CONTRATTI

SERVIZIO	Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti.	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti ha le seguenti competenze: gestione attività consiglio comunale, gestione attività commissioni consiliari, supporto gestionale staff sindaco, sportello del cittadino/urp/sito internet, gestione archivio, ufficio messi comunali, ufficio centralizzato gare, gestione adempimenti privacy, protocollo unico, partecipazione e amministrazione condivisa (patti di collaborazione) Sono assegnati al servizio n. 30 dipendenti</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	<p>NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI</p> <p>Il processo analizzato è quello della procedura di nomina da parte dell'Organo di amministrazione. Comprende tutto il processo di nomina a partire dall'esigenza (incarico scoperto o necessità di costituire un nuovo incarico), procedura di nomina, pubblicità, verifica dei requisiti per la nomina e delle condizioni di incompatibilità ed inconferibilità relativamente agli amministratori (assessori e consiglieri comunali) non rientrano in tale attività le nomine dei dirigenti e dei soggetti nominati dal sindaco riguardanti altri organismi.</p>	
FASI		
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Responsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Nomina di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge per le cariche da conferire o in violazione delle procedure e vincoli normativi e regolamentari in modo non rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico; - nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge; - nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge; - nomina di soggetti senza procedure di trasparenza, nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sono state fatte le verifiche in particolar modo sulle inconferibilità ed incompatibilità	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Raccolta e controllo nomine e requisiti presso un unico ufficio 2. Pubblicazione delle nomine in Amministrazione trasparente	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i></p>	<p>Misure già in vigore e applicate costantemente (Se l'iter lo permette prima della nomina, altrimenti entro 15 gg. dalla nomina)</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1. N° atti controllati /N°nomine 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1. 1 2. 100% di applicazione</p>	

SERVIZIO	Servizio Relazioni istituzionali e con la città- Appalti e contratti.	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Relazioni istituzionali e con la città- Appalti e contratti ha le seguenti competenze: gestione attività consiglio comunale, gestione attività commissioni consiliari, supporto gestionale staff sindaco, sportello del cittadino/urp/sito internet, gestione archivio, ufficio messi comunali, ufficio centralizzato gare, gestione adempimenti privacy, protocollo unico, partecipazione e amministrazione condivisa (patti di collaborazione) Sono assegnati al servizio n. 30 dipendenti</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. ricezione delle richieste di concessione 2. istruttoria delle istanze per le concessioni in uso delle sale 3. concessione sala 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Responsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati - inosservanza /violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale - mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta - rallentamento doloso dell'iter procedimentale per l'istruttoria della richiesta di concessione - mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti; - elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato; - disomogeneità di valutazione delle richieste 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sono state valutate le richieste in ordine cronologico nel rispetto del vigente regolamento	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assoluto rispetto del regolamento per la concessione in uso temporaneo di strutture comunali approvato con deliberazione n. 28/2016 2. Gestione richieste e calendarizzazione eventi mediante sistema informatico; 3. Sistema per gestione richieste mediante sistema informatico da implementarsi entro il 2020. In particolare pagamento da effettuare tramite PAGO-PA 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente (I controlli vengono effettuati su ogni richiesta)	

Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° procedure non evase /N° richieste N° procedure evase in ritardo/N° richieste N° procedure irregolari/N° richieste 2. N° reclami accolti riferiti alla gestione delle procedure da parte dell'Ufficio/ N° reclami 3. Verifica implementazione gestione informatizzata su un campione del 10% delle richieste pervenute 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tendente a 0 2. Tendente a 0 3. 100% di applicazione 	

SERVIZIO	Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti.	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Relazioni istituzionali e con la città- Appalti e contratti ha le seguenti competenze: gestione attività consiglio comunale, gestione attività commissioni consiliari, supporto gestionale staff sindaco, sportello del cittadino/urp/sito internet, gestione archivio, ufficio messi comunali, ufficio centralizzato gare, gestione adempimenti privacy, protocollo unico, partecipazione e amministrazione condivisa (patti di collaborazione) Sono assegnati al servizio n. 30 dipendenti</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI)	
FASI	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione richiesta rimborsi dal datore di lavoro privato • verifica presenza dell'amministratore (giunta, consiglio comunale, commissioni consiliari) • erogazione somme 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Responsabile UOC Relazioni Istituzionali e con la Città	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Indebita erogazione somme	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sono state evidenziate incongruenze fra le richieste del datore di lavoro e le effettive presenze temporali	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifica presenza temporale nelle sedute attestata dal segretario di commissione (commissioni consiliari) dal segretario generale per la Giunta, dal dirigente del servizio relazioni istituzionali per il consiglio comunale 2. Confronto ore richieste e ore di presenza 3. Verifiche rispetto monte ore assegnato dal tuel (artt. 79 e 80 dlgs. 267/2000)	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente (I controlli vengono effettuati su ogni richiesta)	
Indicatori di monitoraggio	1. Controlli effettuati sulle richieste dei datori di lavoro/Liquidazioni	

Valori attesi	1.1	
---------------	-----	--



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 – 2022

PARTE SPECIALE

AMBIENTE, TRASPORTI MOBILITÀ PISTE CICLABILI E MARINA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE*

* A seguito dell'intervenuta modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle Linee Funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020), i processi a rischio corruzione di cui alla presente sezione sono attualmente di pertinenza dei seguenti Servizi:

Ambiente (nn. 8-9-10-11-12-13-14-15-16-17); Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina (nn. 18-19-20-21); Polizia Locale e Protezione Civile (n. 22).

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018).). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETRICI	

FASI	1) istruttoria 2) rilascio 3) rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo; - Presenza di conflitto di interesse. Tentativi di corruzione/concussione; - Rilascio di autorizzazione in assenza di regolamentazione comunale.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione e approvazione in Consiglio Comunale del Piano Comunale delle Antenne 2. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii. 3. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite 4. Customer satisfaction 	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione della bozza di Piano delle Antenne entro il 30/06/2020 - approvazione del Piano dal C.C entro il 31/10/2020 2. e 3. Misure attuate in maniera costante 4. Predisposizione di modulistica di rilevazione indice di gradimento entro il 2020 	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione Piano Comunale delle Antenne (al 31.10.2020) SI/NO 2. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N° segnalazioni conflitti di interesse 3. N°richieste illecite rilevate/N°richieste pervenute (su un campione del 10%) 4. Indice di gradimento SI/NO 	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. SI 2. 0 3. 0 4. SI 	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	

FASI	1) istruttoria 2) rilascio 3) rinnovo alla scadenza	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii. 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite 3. Customer satisfaction 	
Programmazione delle misure	Misure applicate costantemente. Predisposizione di modulistica di rilevazione indice di gradimento entro il 2020. Le altre misure sono già in vigore.	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 2. N°richieste illecite rilevate/N° richieste pervenute (su un campione del 10%) 3. Indice di gradimento SI/NO 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. 0 2. 0 3. SI 	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture.</p>	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE	

FASI	1) predisposizione di apposito capitolato descrittivo e prestazionale, inerente la specifica opera da realizzare 2) procedura ad evidenza pubblica per individuazione soggetto aggiudicatario 3) verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario 4) aggiudicazione e stipula contrattuale 5) verifica della realizzazione dell'opera	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente Servizio RUP	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riduce fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Previsione della presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili 2. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni 3. Utilizzo di schemi standardizzati 4. Rotazione dei componenti delle Commissioni 5. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 4. N° incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti 5. N°irregolarità rilevate/ N°dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%) 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 4. prossimo a 1 5. 0 	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI; DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) R.U.P.; 2) Dirigente Servizio ;	
FASE	1) predisposizione di apposito capitolato descrittivo e prestazionale, inerente l'attività di manutenzione per ogni singolo lotto 2) procedura ad evidenza pubblica per individuazione del/i soggetto/i aggiudicatario/i 3) verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario/i 4) aggiudicazioni e stipule contrattali 5) verifica della realizzazione degli interventi di manutenzione	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno; - prestazioni corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi; - non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
Giudizio sintetico	MEDIO	

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza di un accordo Quadro già stabilito nonché del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riferimento alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i benefit; 2. Acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. edii.; 3. Presenza di due dipendenti per attività e procedure sensibili; 4. Controlli a campione nella misura del 10 % su dichiarazioni e certificazioni; 5. Utilizzo di modulistica e procedura standard; 6. Monitoraggio della corretta esecuzione dei "contratti di sponsorizzazione" ed il rispetto di tutti i benefit previsti; 7. Rotazione dei componenti delle Commissioni; 8. Sopralluoghi; 9. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni; 10. Utilizzo di schemi standardizzati; 11. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni. 	
Programmazione delle misure di prevenzione del rischio	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 2. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 4. N°irregolarità rilevate/ N°dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%) 7. N°incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 2. 0 4. 0 7. prossimo a 1 	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONI SANITARIE, VETERINARIE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) istruttoria 2) rilascio 3) rinnovo autorizzazione 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) RUP 2) Dirigente Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	BASSO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica della documentazione 2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere degli organi preposti al controllo e alla verifica dei requisiti (Altri Enti di diritto pubblico) 3. Controlli successivi all'apertura dell'attività da parte dell'ASL 4. Standardizzazione della procedura e della modulistica 5. Controlli a campione nelle misure del 10 % 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	5. N°irregolarità riscontrate/N°autorizzazioni rilasciate (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)	
Valori attesi	5. 0	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) istruttoria 2) rilascio 3) voltura autorizzazione (eventuale) 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) RUP 2) Dirigente Servizio Ambiente e Protezione Civile	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme; - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	MEDIO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Standardizzazione della procedura e della modulistica; 2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere commissione permanente gas tossici ASL 3. Controlli dell'attività da parte di ASL; controlli a campione nella misura del 10 % 4. Sopralluoghi e relativi verbali 	
Programmazione delle misure	Le misure sono attuate in modo costante	
Indicatori di Monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)	
Valori attesi	3. 0	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE	
FASI	<p>1) verifica e controllo, anche tramite accesso ai luoghi di esecuzione, del rispetto degli obblighi contrattuali;</p> <p>2) eventuale contestazione inadempienza per iscritto e, previe controdeduzioni del soggetto gestore, eventuale applicazione delle sanzioni;</p>	

	3) rinnovo alla scadenza del servizio	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore; - omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il soggetto gestore; - assenza o sottovalutazione dei requisiti, non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza di elementi standardizzati e misurabili relativi alla custodia degli animali ospiti del canile e alla conseguente possibilità di rilevazione del grado di benessere/malessere che riducono fortemente il rischio, potenzialmente elevato, di discrezionalità del decisore interno all'Ente.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. sopralluoghi frequenti; 2. obbligo di relazioni e dati trimestrali; 3. filo diretto col gestore; 4. controllo microchip; 5. verifiche congiunte con il servizio veterinario ASL; 6. sopralluoghi periodici ravvicinati (n. 6 l'anno), verifica dei microchip (due volte l'anno, ancora da attuare), coordinamento con ASL, volontari, Associazioni diverse rispetto a quella che si è aggiudicata il servizio (costante) 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	6. N° inadempienze rilevate/N°sanzioni irrogate	
Valori attesi	6. 0	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI	
FASI	1) Istruttoria; 2) Rilascio	

	3) rilascio pareri e provvedimenti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno; - monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente; - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta applicazione delle norme vigenti.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accertamento conflitti di interesse mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili; 3. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni 4. Rotazione/affiancamento periodico del personale di riferimento; 5. Effettuazione di controlli successivi e periodici successivi all'approvazione 	
Programmazione delle misure	Le misure sono già in vigore e costantemente attuate	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 3. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione del 10% delle dichiarazioni e certificazioni acquisite 4. N°personale ruotato/N°totale personale di riferimento 5. N°controlli eseguiti 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1.0 3.0 4.prossimo a 1 5.almeno 1 a semestre 	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C. Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture.</p>	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	

FASI	1) predisposizione atti contrattuali con i soggetti gestori 2) verifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sulle quantità di rifiuti conferite 3) emissioni di fatture per i consorzi CONAI	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- mancata verifica dei Report inviati - omessa contestazione sugli importi non dovuti - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti in quanto il costo dei trattamenti dei rifiuti differenziati è soggetto a fluttuazioni e considerato l'esiguo numero di gestori esistenti si potrebbero verificare situazioni di oligopolio collusivo.		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli 3. Rotazione/affiancamento periodica del personale addetto 4. Controlli a campione sui servizi svolti 5. Verifica dei Report presentati dai soggetti che effettuano il trattamento e della Soc. ABC che effettua la raccolta ed il trasporto. 	
Programmazione delle misure	Le misure sono già in vigore e attuate in maniera costante	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° irregolarità riscontrate/N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N° segnalazioni conflitti di interesse 4. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione del 10% del servizi svolti) 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. 0 4. 0 	

SERVIZIO	Servizio Ambiente	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Ambiente Igiene e Sanità è ora denominato Servizio Ambiente e Protezione Civile e ha competenza in materia di tutela ambientale, servizi di igiene ambientale, aree verdi e verde pubblico attrezzato, igiene, sanità e tutela animali. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Ambiente e Protezione Civile approvata con Determinazione dirigenziale prot. n. 907 del 20/05/2019 e variata con Determinazione dirigenziale n. 2157 del 05/11/2019, prevede n° 4 UOS direttamente connesse alla Dirigenza (1.Tutela Ambientale-2.Sviluppo sostenibile – 3.Segreteria Amm.va Trasparenza e anticorruzione – 4. Contabilità); 2 UOC/P.O. (1. Impatti antropici-Verde-Pubblicità 2. Igiene Ambientale-Sanità-Protezione Civile) a cui afferiscono rispettivamente 4 UOS (1.Impatti Antropici 2. Pubblicità 3. Parchi Verde Pubblico 4. Manutenzione Servizio Giardini) e ulteriori 4 UOS (1.Igiene Ambientale 2. Rifiuti e Bonifiche 3. Sanità 4. Protezione Civile).</p> <p>I dipendenti in carico al Servizio sono complessivamente n. 29, di cui n. 13 cat. A e B operatori giardinieri, n. 9 cat. D e n. 7 cat. C.</p> <p>Le criticità riferite al possibile rischio di eventi corruttivi possono riferirsi ai processi che prevedano il rilascio di provvedimenti finali aventi efficacia esterna ovvero l'attribuzione di vantaggi economici a seguito dell'espletamento di lavori, servizi e/o forniture.</p>	
PROCESSO (descrivere il processo a rischio corruzione)	BONIFICA DEI SITI INQUINATI	

FASI	- Corretta applicazione della normativa in materia; - acquisizione di pareri e /o rilascio provvedimento di svincolo delle aree; - controllo delle certificazioni e degli accertamenti analitici.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno. - mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici - mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta applicazione delle normative in rapida evoluzione	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	BASSO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione della presenza di standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegialità e condivisione delle azioni e delle strategie 2. Acquisizione e/o attenta valutazione di pareri di altri Uffici competenti; 3. Corretta applicazione delle norme vigenti 4. Corsi di formazione e networking per il personale; 5. Controllo dei dati ed atti endoprocedimentali 6. Controlli periodici successivi all'approvazione del progetto di bonifica 	
Programmazione delle misure	Le misure sono già in vigore ed attuate in modo costante	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 5. N°irregolarità rilevate/ N°procedimenti controllati (campione del 10%) 6. N°controlli eseguiti 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 5. 0 6. Almeno 1 a semestre 	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE.	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione del bando con relativi allegati 2) istruttoria (nomina Commissione di gara, esame istanze, redazione graduatoria) 3) rilascio concessione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente del Servizio 2) Dirigente del Servizio - Capo UOC - Commissione di gara	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Predisposizione del bando in modo da favorire alcuni soggetti a discapito di altri; - Applicazione non univoca delle norme, inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità; - Assegnazione di aree demaniali marittime sulla base di interessi di parte o in assenza di requisiti.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Disposizioni del Dirigente per l'inserimento di criteri e requisiti oggettivi negli atti di gara e collegialità nella predisposizione e controllo degli atti di gara 2. Pubblicazione sul sito istituzionale e, se richiesto dalla tipologia di concessione anche sulla GURI e sulla GUCE, di tutti gli atti di gara; 3. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti partecipanti mediante richieste inoltrate ad altri enti (Agenzia delle entrate, INPS-INAIL, Ispettorato del Lavoro, Procura della Repubblica ecc..)	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i>	Le misure sono già in vigore ed attuate in modo costante	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) % dei ricorsi presentati avverso determina dirigenziale di assegnazione	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2. 100% di applicazione 3. prossimo allo 0 azzeramento dei ricorsi	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE.	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) acquisizione istanza con perizia giurata in tribunale del tecnico incaricato 2) istruttoria 3) rilascio autorizzazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente del Servizio 2) Dirigente del Servizio - Capo UOS	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza oggettiva dei fenomeni erosivi che innescano l'attuazione delle procedure amministrative dell'ampliamento attraverso procedimenti standardizzati che riducono il rischio corruzione, seppure in presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori	
Programmazione delle misure	Le misure sono già in vigore ed attuate in modo costante	
Indicatori di monitoraggio	1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)	
Valori attesi	1. Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AL SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricevimento dell'istanza di sub-ingresso 2. pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio per acquisire osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti 3. istruttoria 4. rilascio autorizzazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente del Servizio 2) Dirigente del Servizio -Capo UOS	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2) Standardizzazione dei procedimenti istruttori	
Programmazione delle misure	Le misure sono già in vigore ed attuate in modo costante	
Indicatori di monitoraggio	1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)	
Valori attesi	1. Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE – RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) ricevimento istanza 2) istruttoria 3) rilascio autorizzazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente del Servizio 2) Dirigente del Servizio - Capo UOS	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di interesse esterno prodotto dal processo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2) Standardizzazione dei procedimenti istruttori	
Programmazione delle misure	Le misure sono attuate in modo costante	
Indicatori di monitoraggio	1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)	
Valori attesi	1. Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Servizio Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	
FASI	1) reperimento dati 2) elaborazione bozza Regolamento 3) trasmissione agli organi di controllo interno 4) approvazione in C.C.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) RUP 2) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Presenza di conflitto di interesse.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	BASSO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione della presenza di standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p>1) Perfezionamento bozza e approvazione in Consiglio Comunale del Regolamento 2) Operazioni interne ed esterne all'Ente in linea con le prescrizioni del Regolamento</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Perfezionamento della bozza di Regolamento entro il 30/03/2020. Approvazione del Regolamento dal C.C entro il 30/06/2020. Le altre misure sono già in vigore ed attuate in maniera costante.</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1. Approvazione del Regolamento SI/NO</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1. SI</p>	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020- 2022

PARTE SPECIALE
DEMOGRAFICO E STATISTICA

SERVIZIO	Servizio Demografico e Statistica	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferiment</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Demografico e Statistica ha competenza in materia di anagrafe, stato civile, statistica, intitolazioni toponomastiche ed elettorale. Sono assegnati al servizio n. 35 dipendenti (di cui 5 andranno in pensione entro il mese di settembre 2020) e vengono assicurati i servizi presso la sede principale di via Ezio, 36 e presso le sedi decentrate di Latina scalo e Borgo Sabotino.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	<p>TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, ALBO SCRUTATORI, ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO, GIUDICI POPOLARI, CERTIFICAZIONI IN MATERIA ELETTORALE (ES. AUTENTICHE DI FIRMA, RACCOLTA FIRME, RILASCIO CERTIFICATI GODIMENTO DI DIRITTI POLITICI), STAMPA TESSERE ELETTORALI.</p> <p>Il processo a rischio corruzione è l'autentica di firma.</p>	
FASI	<p>Per l'autentica di firma:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiesta dell'interessato. 2. Identificazione istante. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Ufficiale elettorale UOC/PO	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Falsa attestazione sulla veridicità della conformità della copia all'originale ovvero sull'identità del sottoscrittore nell'autentica di firma; - apposizione firma da parte soggetto diverso	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: a seguito dei controlli sulle firme raccolte da soggetto diverso dal dipendente comunale (consiglieri, assessori delegati p.e.) sono state rilevate le sottoscrizioni false (deceduti, stessa calligrafia per più soggetti, ecc.) e si è proceduto con la segnalazione alla Procura.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di</i>	1. Controllo a campione, n. 100 pratiche sui documenti e firme apposte; 2. Acquisizione al fascicolo del documento di identità del sottoscrittore per procedere alle successive verifiche a campione; 3. Verifiche nella banca dati anagrafica.	

<i>prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>		
Programma delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore, applicate durante il periodo delle operazioni elettorali	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	1. Corrispondenza tra identità sottoscrittore e istante/ n. controlli effettuati (100 pratiche estratte) 3. Verifiche effettuate SI/NO	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	1. 1 3. SI	

SERVIZIO	Servizio Demografico e Statistica	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Demografico e Statistica ha competenza in materia di anagrafe, stato civile, statistica, intitolazioni toponomastiche ed elettorale. Sono assegnati al servizio n. 35 dipendenti (di cui 5 andranno in pensione entro il mese di settembre 2020) e vengono assicurati i servizi presso la sede principale di via Ezio, 36 e presso le sedi decentrate di Latina scalo e Borgo Sabotino.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS E DA DECRETO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istanza diretta al Sindaco del comune di residenza; 2. verifica dei requisiti degli atti esteri; 3. ricezione decreti di riconoscimento attribuzione cittadinanza italiana; 4. prestazione del giuramento; 5. provvedimento di riconoscimento con conseguenti variazioni anagrafiche. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	UOC Stato civile, n. 6 ufficiali di stato civile con abilitazione previo corso ministeriale e delega del Sindaco	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- evasione delle istanze senza rispettare la cronologia della presentazione delle domande; - mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dalla normativa.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: si sono resi necessari approfondimenti e verifiche con le autorità italiane all'estero su documentazione e dichiarazioni rese dal dichiarante	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorazione delle istanze secondo l'ordine di arrivo come da protocollo assegnato; 2. Richiesta di validazione e verifica degli atti alle ambasciate e dai consolati italiani all'estero; 3. Monitoraggio delle istanze nella misura pari all'1% in un anno (limitatamente alle cittadinanze iuri sanguinis) 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente, (I controlli si effettuano su ciascun procedimento)	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°pratiche rispettose del criterio cronologico/N°pratiche prodotte 2. Verifiche effettuate SI/NO 3. N°dei rilievi/N°dei controlli effettuati (su un campione pratiche estratte dell'1%) 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1 2. SI 3. 0 	

SERVIZIO	Servizio Demografico e Statistica	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Demografico e Statistica ha competenza in materia di anagrafe, stato civile, statistica, intitolazioni toponomastiche ed elettorale. Sono assegnati al servizio n. 35 dipendenti (di cui 5 andranno in pensione entro il mese di settembre 2020) e vengono assicurati i servizi presso la sede principale di via Ezio, 36 e presso le sedi decentrate di Latina scalo e Borgo Sabotino.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RESIDENZA: ISCRIZIONI (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); RESIDENZA: CANCELLAZIONI (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ)	
FASI	<p>A) Iscrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione istanza sia direttamente dall'utente sia per posta o on line 2) istruttoria inerente la valutazione dei requisiti documentali con contestuale richiesta di modulo APR di cancellazione dal parte del Comune di provenienza 3) iscrizione nell'Anagrafe della popolazione residente ovvero non iscrizione in caso di mancanza dei requisiti 4) richiesta alla Polizia Locale di accertamenti sulla dimora abituale del soggetto 5) in caso di esito negativo del sopralluogo si effettua il ripristino della situazione quo ante. In caso di esito positivo del sopralluogo si definisce la pratica; <p>B) Cancellazioni (Emigrazione):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Arrivo richiesta cancellazione da altro comune; 2) Verifiche stato soggetti; 3) Invio APR di cancellazione; 	

	C) Cancellazioni (Irreperibilità): 1) Comunicazione avvio del procedimento; 2) richiesta ripetuti accertamenti alla Polizia Locale intervallati nel tempo; 3) provvedimento di cancellazione; 4) notifiche e comunicazioni	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Ufficiale di anagrafe, Capo UOC e Ufficiali di Anagrafe con delega	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
Giudizio sintetico		BASSO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: si è reso necessario soprattutto fare approfondimenti relativi alle autorizzazioni dei proprietari nel rispetto del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", nel quale, tra le altre, sono presenti delle misure che verranno adottate contro le occupazioni arbitrarie di immobili. In alcuni casi sono stati inviate informative alla procura della Repubblica.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Codificazione integrale delle procedure-trattamento dei procedimenti a rotazione del personale 2. Controllo a campione (n. 10 pratiche) da parte del Funzionario dell'istruttoria eseguita;	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente (Le procedure di controllo vengono effettuate per i singoli procedimenti)	
Indicatori di monitoraggio	2.N*dei rilievi/N°10 pratiche controllate a campione N° totale pratiche trattate	
Valori attesi	2. prossimo a o N° X	

SERVIZIO	Servizio Demografico e Statistica	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Demografico e Statistica ha competenza in materia di anagrafe, stato civile, statistica, intitolazioni toponomastiche ed elettorale. Sono assegnati al servizio n. 35 dipendenti (di cui 5 andranno in pensione entro il mese di settembre 2020) e vengono assicurati i servizi presso la sede principale di via Ezio, 36 e presso le sedi decentrate di Latina scalo e Borgo Sabotino.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA, MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istanza verbale o scritta sia in modalità front office che in via telematica sia di privati che di pubbliche amministrazioni, mediante consegna o trasmissione delle dichiarazioni, documentazioni, decreti prefettizi, ordinanze e sentenze del tribunale, attestazioni consolari, decreti ministeriali, dichiarazioni sanitarie. 2. Valutazione dei pre requisiti documentali, secondo la normativa nazionale ed internazionale. 3. Verifica dei dati con altre amministrazioni. 4. Trascrizione e comunicazioni consequenziali. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	UOC Stato civile, n. 6 ufficiali di stato civile con abilitazione previo corso ministeriale e delega del Sindaco	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Mancata sequenza cronologia nell'evasione delle istanze	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	BASSO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: i procedimenti sono stati evasi nel pieno rispetto dell'ordine di presentazione	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Lavorazione atti secondo l'ordine di protocollo d'arrivo; 2. Reportistica dei procedimenti bimestrale al fine di verificare il rispetto dei termini procedurali; 3. Monitoraggio pratiche pari all'1% in un anno del totale degli atti trascritti	
Programmazione delle misure	già in vigore	
Indicatori di monitoraggio	1. N°pratiche rispettose del criterio cronologico/N°pratiche prodotte 2. N°procedimenti evasi nei termini/N° procedimenti 3. N°rilievi/N°pratiche controllate(su campione pratiche estratte dell'1%)	
Valori attesi	1. 1 2. 1 3. 0	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020- 2022

PARTE SPECIALE
LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA

SERVIZIO	Servizio Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomputo, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltrechè (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimenti delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PTPCT, allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruzione a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.);Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	

	Sono presenti agli atti dell'Ufficio numerose procedure di esproprio risalenti agli anni precedenti al 2001, anno di entrata in vigore del DPR n. 327/2001 cd TU degli Espropri, che successivamente all'occupazione d'urgenza, non trovavano la conclusione del procedimento. Ciò ha causato (in tutta Italia), il succedersi di occupazioni illegittime che, oggi, trovano l'Ente a valutare l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del TU. L'Ufficio Espropri consta di due unità (n. 1 D-PO e n. 1 C tecnico) tra l'altro dedicate anche a diverse procedure di lavori pubblici.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E CONTENZIOSO RISARCITORIO	
FASI	1) Ricevimento citazione in giudizio; 2) Predisposizione relazione documentale per la eventuale resistenza in giudizio; 3) Assistenza tecnico-amministrativa all'Avvocatura dell'Ente; 4) Valutazione opportunità costituzione in giudizio e procedimenti conseguenti 5) Ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Progettazione e Dirigente dell'Avvocatura	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente Servizio Lavori Pubblici e Progettazione e/o Dirigente Avvocatura; 2) Dirigente Servizio Lavori Pubblici e Progettazione con supporto eventuale nominato CTP anche esterno all'ente 3) Dirigente Avvocatura 4) Dirigente Servizio Lavori Pubblici e Progettazione	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori - Valutazione volutamente non obiettiva al fine di favorire gli attori - Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO	

	<p>Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio.</p>	MEDIO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corretta conservazione e catalogazione del contenzioso delle procedure di esproprio; 2. Collegialità con Avvocatura nella individuazione e valutazione della documentazione a supporto dell'azione di difesa (a cura dell'Avvocatura); 3. Predisposizione atti necessari all'ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente. 	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In vigore 2. In vigore (Attivazione tempestiva dei responsabili dell'attuazione del processo per attuare la collegialità) 3. In vigore (Adempiere nei tempi previsti onde evitare oneri e procedimenti ulteriori e gravosi a carico dell'Ente quali atto di precetto - atto di pignoramento. 	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%) N°relazioni tecniche d'ufficio redatte /N°contenziosi in materia di espropri Verifica completezza ed esaustività delle relazioni Tempistica impiegata/tempistica prefissata 3. Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°eventuali nomine di un Commissario <i>ad acta</i>. 	

Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2. 1 1 100% di applicazione 1 3. 1 0	

SERVIZIO	Servizio Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea		
ANALISI CONTESTO	DEL		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>		<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomputo, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltretutto (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimenti delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PPCT , allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruttela a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.);Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p> <p>Sono presenti agli atti dell'Ufficio numerose procedure di esproprio risalenti agli anni precedenti al 2001, anno di entrata in vigore del DPR n.</p>	

	327/2001 cd TU degli Espropri, che successivamente all'occupazione d'urgenza, non trovavano la conclusione del procedimento. Ciò ha causato (in tutta Italia), il succedersi di occupazioni illegittime che, oggi, trovano l'Ente a valutare l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del TU. L'Ufficio Espropri consta di due unità (n. 1 D-PO e n. 1 C tecnico) tra l'altro dedicate anche a diverse procedure di lavori pubblici.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA DI ESPROPRIAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • ORDINARIA • TEMPORANEA • D'URGENZA (limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge) 	
FASI	1) Istruttoria 2) fase operativa e partecipativa del procedimento agli interessati: che prevede, tra l'altro, notifiche; acquisizione osservazioni, controdeduzioni. 3) valutazione dell'indennità di esproprio; 4) provvedimento finale: decreto definitivo di esproprio e adempimenti successivi	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente del servizio 2) Capo UOC Espropri	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti. - Non omogeneità nel trattamento delle pratiche. - Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa. - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di	ALTO

	trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio.	
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. né personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente; tuttavia il livello di rischio si ritiene alto per l'alto livello di interesse esterno	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Formazione e aggiornamento continuo del personale addetto in particolare sulla determinazione, stima e valutazione dell'indennità da corrispondere; 2. Programmazione progressiva formazione e tenuta di un archivio unificato delle procedure di esproprio 3. Intervento di più soggetti nel procedimento, collegialità delle decisioni con supporto giuridico/legale Avvocatura allo scopo di prevenire possibili contenziosi ed eventuale supporto nominato CTP e/o professionalità esterne all'Ente, controlli a campione nella misura del 10% sulla stima dell'indennità	
Programmazione delle misure	Misure da attuare nei limiti del budget assegnato	
Indicatori di monitoraggio	1. N°partecipanti ad un determinato corso/N°soggetti interessati 3. N°controlli effettuati/N°procedure estratte (campione del 10% delle pratiche) N°errori rilevati nella stima dell'indennità/N°pratiche estratte (campione del 10%) N°contenziosi persi/N°totale procedure	
Valori attesi	1. 1 3. 1 0 prossimo allo 0 (comunque valore decrescente nel triennio)	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 – 2022

PARTE SPECIALE

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI MOBILITÀ PISTE CICLABILI E MARINA*

* A seguito dell'intervenuta modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle Linee Funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020), i processi a rischio corruzione di cui alla presente sezione sono attualmente di pertinenza dei seguenti Servizi: Polizia Locale e Protezione Civile (nn. 29-30-31-32-33-34-35-36-39); Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina (nn.37-38-40-41).

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sopralluogo ai fini dell'accertamento; 2. redazione verbale e trasmissione nota sulle risultanze agli uffici competenti e/o richiedenti, che assumeranno la decisione finale. 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si evidenzia che, nonostante il livello di discrezionalità, di mancanza di eventi corruttivi e di bassa opacità del processo decisionale, ovvero nulla, e di alto livello di collaborazione, il rischio corruzione del processo si ritiene comunque alto in virtù del valore dell' interesse esterno.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	1. 1 0 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA-GIUDIZIARIA	
FASI	Sopralluoghi ed accertamenti, esperiti di iniziativa o su esposti e segnalazioni, formalizzate da singoli cittadini o da comitati di quartiere o da amministratori di condominio o trasmessi da altri enti o servizi di questo ente (URP) ed acquisiti al protocollo. Di quanto accertato ne deriva la puntuale redazione dei relativi verbali con analisi delle risultanze per la eventuale predisposizione degli atti consequenziali. Da tali accertamenti infatti possono derivare deferimenti all' A.G. per la commissione di reati, attraverso la redazione di informative di reato con o senza sequestro ecc. a carico delle persone sottoposte ad indagine, o l'applicazione ove previsto delle sanzioni di carattere amministrativo.	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno; - Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Considerando alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione alto nonostante il valore medio di discrezionalità, a mancanza di eventi corruttivi e di opacità decisionale.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1.N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa.	
Valori attesi	1. 1 0 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accertamento del mancato pagamento 2. Invito alla regolarizzazione delle somme dovute 3. Iscrizione al ruolo o emissione ordinanza ingiuntiva 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Procedimento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il valore medio è attribuito, nonostante sia alto il livello di interesse esterno, in considerazione del basso livello di discrezionalità dovuto alla standardizzazione delle fasi del processo stesso.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa;	

Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi	1. 1 0 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sopralluoghi d' iniziativa o su esposti e segnalazioni 2. redazione di Verbale di sopralluogo 3. irrogazione diretta di eventuali sanzioni 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nonostante sia alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione medio in virtù del valore basso di ciò che afferisce alla discrezionalità, alla mancanza di eventi corruttivi e all' opacità decisionale. Il tutto anche in virtù dell' alto livello di collaborazione.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa;	

Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
<i>prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>		
Indicatori di monitoraggio	1. N°controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi	1. 1 0 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Mobilità	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione di processo verbale di illecito amministrativo per l'applicazione della sanzione edittale con o senza notifica al trasgressore 2. Registrazione a fine turno degli illeciti rilevati e sanzionati. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Agente accertatore	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Procedimento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno; - Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Seppur si considera alto l'interesse esterno, nella valutazione complessiva degli altri valori, si ritiene medio il rischio corruzione del processo in quanto la discrezionalità nelle varie fasi del processo è di valore pressoché nullo.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dell'applicazione delle sanzioni e delle eventuali sanzioni accessorie, nonché dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa;	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa su campione di fascicoli estratti pari al 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi	1. 1 100% di applicazione 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI	
FASI	Controlli sulle attività di riscossione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le procedure coattive di riscossione	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il processo nell'articolazione delle sue fasi è ritenuto di basso rischio, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità. Si ritiene comunque di assegnare allo stesso il valore medio, in virtù del livello di interesse esterno.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di rendicontazioni nella misura del 3% sul rispetto delle procedure nonché dei tempi delle stesse previsti dalla normativa vigente in materia;	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica adozione delle procedure previste dalla normativa su campione di rendicontazioni pari al 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi	1. 1 100% di applicazione 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e motomontato, vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; Notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RICORSO AMMINISTRATIVO AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) analisi e valutazione degli scritti difensivi 2) emissioni delle ordinanze ingiuntive 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante Polizia Locale	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Operatori/RUP Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno; mancata tempestività nella conclusione del procedimento	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSA
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSA
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTA
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTA
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Le fasi standardizzate del processo lo fanno ritenere di medio rischio, seppur alto il valore di interesse esterno, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti	

Programmazione delle misure	Misure attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N°ricorsi persi/N°pratiche estratte (10%) con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi	1. prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e moto montato; vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE	

FASI	1) accertamento delle violazioni e notificazione atti; 2) esame degli eventuali scritti difensivi; 3) emissione delle ordinanze ingiuntive, 4) riscossione violazioni.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno; - mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qualcuno; - Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Le fasi del processo sono rigide nella loro applicazione normativa, pertanto fanno ritenere il processo di medio rischio, anche in considerazione del valore di interesse esterno ed il basso grado di discrezionalità.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N°ricorsi persi/N°pratiche estratte (10%) con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	
Valori attesi	1. prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Tra le attività istituzionali svolte dal Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina si annoverano la gestione del contratto di concessione per la gestione della sosta a pagamento, il Trasporto Pubblico Locale, il rilascio di concessione per l'uso del passo carrabile, il rilascio delle autorizzazioni per la sosta disabili, l'assistenza alle pubbliche manifestazioni in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) ricezione delle istanze e della documentazione a corredo; 2) istruttoria del fascicolo; 3) rilascio delle autorizzazioni e dei contrassegni. 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno a vantaggio di altri; - mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il processo è stato valutato con rischio alto in virtù dell'alto interesse esterno legato alla tipologia stessa.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio)</i>	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di rendicontazioni nella misura del 3% sul rispetto delle procedure nonché dei tempi delle stesse previsti dalla normativa vigente in materia.	

<i>dottate o che si intende adottare)</i>		
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	1. N°irregolarità/N°controlli a semestre (su un campione estratto del 3% delle rendicontazioni) Istanze evase nei termini/N°istanze	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	1. Prossimo allo 0 1	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Tra le attività istituzionali svolte dal Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina si annoverano la gestione del contratto di concessione per la gestione della sosta a pagamento, il Trasporto Pubblico Locale, il rilascio di concessione per l'uso del passo carrabile, il rilascio delle autorizzazioni per la sosta disabili, l'assistenza alle pubbliche manifestazioni in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONCESSIONE PASSI CARRABILI	
FASI	<p>1) Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle norme del nuovo codice della strada, del Regolamento Tosap e del Regolamento Viario - Piano Urbano generale del Traffico. Tale valutazione comporta in alcuni casi richieste di integrazione documentale e/o pareri di altri servizi (ex Mobilità e Traffico, ora Polizia Municipale, Servizio Edilizia privata, ecc.);</p> <p>2) rilascio del provvedimento conclusivo : autorizzazione o diniego.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) La fase istruttoria (vds. n. 1 di cui al precedente paragrafo) viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato che predisporre gli eventuali atti istruttori (richiesta integrazione documentale, richiesta pareri ad altri servizi), nonché l'atto a conclusione dell'istruttoria stessa. Tutti gli atti vengono sottoscritti anche dal Funzionario responsabile della UOC e quelli a rilevanza esterna all'ente anche dal Dirigente pro tempore del Servizio; 2) La fase conclusiva del rilascio della concessione o diniego è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente pro tempore del Servizio;	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa; diniego autorizzazione in assenza elementi ostativi; - istruttoria non idonea.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: E' stato valorizzato come rischio medio in riferimento alla bassa discrezionalità decisionale (rilascio concessione a seguito di istanza di parte) ed al valore attribuito all'interesse esterno.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Procedure standardizzate; 2. Formazione periodica; 3. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 4. Controlli periodici sulla gestione del servizio.	

Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	4. N°irregolarità rilevate/N°concessioni rilasciate (campione del 10%) N°eventuali contenziosi/N°complessivo istanze	
Valori attesi	4. 0 Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Polizia Locale e Protezione Civile	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Le attività istituzionali svolte dal Servizio di Polizia Locale afferiscono al controllo del territorio comunale con pattugliamento auto e moto montato; vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti con applicazione ove ricorrano violazioni di carattere amministrativo delle sanzioni previste; attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa o su delega dell'A.G.; notificazione atti e accertamento demografici; assistenza in ordine pubblico alle pubbliche manifestazioni anche in collaborazione con le altre forze di polizia; servizio di cassa per gli introiti derivanti dalle sanzioni per illeciti amministrativi e gestione del contenzioso amministrativo anche con emissione di ordinanze ingiuntive; funzione di Casa Comunale per la ricezione e notifica atti;</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale conta di n° 77 dipendenti, di cui n° 3 Istruttori Amministrativi, n° 5 distaccati presso la locale Procura della Repubblica e n° 1 distaccato presso il servizio Patrimonio dell'Ente.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	VIDEOSORVEGLIANZA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione regolamento 2. Predisposizione atti di gara per affidamento del Servizio in concessione 3. Stipulazione contratto di concessione 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Procedure standardizzate; 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 4. Formazione periodica.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed applicate costantemente	

Indicatori di monitoraggio	1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate 3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati	
Valori attesi	1. prossimo a 0 100% di applicazione 3. prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Tra le attività istituzionali svolte dal Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina si annoverano la gestione del contratto di concessione per la gestione della sosta a pagamento, il Trasporto Pubblico Locale, il rilascio di concessione per l'uso del passo carrabile, il rilascio delle autorizzazioni per la sosta disabili, l'assistenza alle pubbliche manifestazioni in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	TPL	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione regolamento 2. Predisposizione atti di gara per affidamento del Servizio in concessione 3. Stipulazione contratto di concessione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La tipologia di processo e il grado di interesse esterno determina, al netto dell'insieme degli altri valori, un rischio corruzione alto.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Procedure standardizzate; 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 4. Formazione periodica.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed applicate costantemente	

Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità rilevate/N°concessioni rilasciate (campione del 10%) N°eventuali contenziosi / N°complessivo istanze	
Valori attesi	3. 0 Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Tra le attività istituzionali svolte dal Servizio Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina si annoverano la gestione del contratto di concessione per la gestione della sosta a pagamento, il Trasporto Pubblico Locale, il rilascio di concessione per l'uso del passo carrabile, il rilascio delle autorizzazioni per la sosta disabili, l'assistenza alle pubbliche manifestazioni in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PIANO DI MOBILITA' E SOSTA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione regolamento 2. Predisposizione atti di gara per affidamento del Servizio in concessione 3. Stipulazione contratto di concessione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La tipologia di processo in considerazione dell'interesse esterno ritenuto alto, determina, al netto degli altri valori, un rischio corruzione alto.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Procedure standardizzate; 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 4. Formazione periodica.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	3. N°eventuali contenziosi/N° concessioni rilasciate	
Valori attesi	3. Prossimo allo 0	

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 -
2022

PARTE SPECIALE
POLITICHE DI GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1)Ricezione domande; 2)Istruttoria delle pratiche e quantificazione del corrispettivo 3) comunicazione dell'importo da corrispondere 4)accettazione ed adesione del cittadino a quanto determinato 5) determina dirigenziale di presa d'atto; 6) attività propedeutiche alla stipula della nuova convenzione 	

	7) Stipula convenzione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Segreteria del Servizio 2) responsabile del procedimento 3) Dirigente e Responsabile del procedimento 5) Dirigente del Servizio 6) Resp. Procedimento 7) Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno; - Arbitrarietà nelle valutazioni - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni; 3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione; 6. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati.	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore e costantemente attuate	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	4. 0 5. 1	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA	

FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Istruttoria domande pervenute (valutazione e comunicazione del punteggio ed eventuali richieste di integrazione punteggio;, controllo sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte) 2) esame eventuali ricorsi avverso il punteggio comunicato 3) formazione della graduatoria da parte della Commissione assegnazione alloggi 4) emanazione decreto di assegnazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Responsabile del procedimento 2) Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento 3) Commissione assegnazione alloggi 4) Dirigente del Servizio 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio - arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto - assoggettamento a pressioni esterne - manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi socio-economici coinvolti	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accurati controlli sulle dichiarazioni delle parti circa il possesso/mantenimento dei requisiti anche con interrogazione di banche dati comunali e di altri Enti; 2. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 3. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni (Istruttore, componenti Commissioni ecc.); 4. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 5. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione; 6. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati. 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore e costantemente attuate	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 5. N° irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°contenziosi persi/N°assegnazioni effettuate 6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 5. 0 prossimo a 0 6. 1 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta da soggetti finanziati di assegnazione aree; 2. Individuazione aree su indirizzo dell'Amministrazione attraverso atto deliberativo; 3. assegnazione aree 4. Concessione delle stesse in diritto di superficie e/o proprietà; 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	<ul style="list-style-type: none"> 1) Dirigente del Servizio 2) Indirizzo amministrativo 3) Dirigente e Responsabile del procedimento 4) Dirigente del Servizio 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati. - istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedurali, mancata o falsa applicazione delle norme - arbitrarità nelle valutazioni - assoggettamento a pressioni esterne - manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda - scarso controllo nella realizzazione di opere di urbanizzazione. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni; 3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento da approvare; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione; 6. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati. 	

Programmazione delle misure	Misure già in vigore e costantemente attuate	
Indicatori di monitoraggio	4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°ricorsi accolti/N°assegnazioni effettuate 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute	
Valori attesi	4. 0 0 5. 1	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:REDAZIONE PIANI DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962 A SEGUITO DI BANDO REPERIMENTO AREE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istruttoria delle proposte di aree offerte a seguito di bando 2. scioglimento delle riserve in merito alla progettualità o meno delle aree offerte 3. progettazione dei piani attuativi in collaborazione con professionisti incaricati da privati offerenti le aree 4. attività propedeutica all'approvazione del piano di zona da parte del Consiglio comunale 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) responsabile del procedimento (gruppo di lavoro incaricato) 2) Dirigente 3) Dirigente e gruppo di lavoro incaricato 4) Dirigente del Servizio e gruppo di lavoro	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- mancata verifica dell'interesse pubblico da salvaguardare con l'esatta quantificazione delle aree pubbliche da acquisire - arbitrarietà nelle valutazioni e conseguenti favoritismi - assoggettamento a pressioni esterne - manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione alle valutazioni che attengono alla scelta delle aree dove allocare la volumetria del soggetto privato rispetto alle aree di erp disponibili	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti 2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni; 3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere. 4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione 6. Verifica delle progettazioni poste in essere 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e costantemente attuate	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°Istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 4. 0 5. 1 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva; stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata; abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a</p>	

	vantaggio del privato proprietario del terreno; revisone di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (CIL, CILA, PERMESSI DI COSTRUIRE, SCIA)	
FASI	1) Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria 2) Istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali 3) Accoglimento oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione 4) Calcolo del contributo di costruzione 5) Controllo dei titoli rilasciati 6) Vigilanza	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio e RUP	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti; - mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge; ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; non corretta applicazione delle varie norme sovraordinate e di livello comunale (nta – pianificazione delle varie attuative); - errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo; - omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti; - omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio.	

Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informatizzazione delle procedure di protocollazione/assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); • la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; <p>2. Controllo a campione delle richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori (previa individuazione della quota e definizione di criteri oggettivi per l'individuazione del campione), soprattutto nel caso di CILA, SCIA e procedimenti autocertificativi.</p> <p>3. Monitoraggio delle cause del ritardo e verifica delle pratiche apparentemente non complesse; istruttoria svolta da personale dotato di adeguate competenze, svolta in modo da condurre all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento edilizio; adeguata formazione professionale indirizzata a molteplici soggetti anche mediante affiancamento a dipendenti in possesso di competenze specialistiche;</p> <p>4. Gestione automatizzata dei meccanismi volti alla quantificazione del contributo o, in assenza, assegnazione delle relative mansioni a dipendenti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria tecnica della pratica edilizia;</p> <p>5. Controllo a campione dei titoli rilasciati (previa individuazione della quota e definizione di criteri oggettivi per l'individuazione del campione);</p> <p>6. Funzioni di vigilanza e controllo svolta in forma collegiale da soggetti diversi dai tecnici che hanno curato l'istruttoria; chiara definizione dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria; l'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;</p> <p>7. Altre misure Adozione della modulistica edilizia unificata approvata dall'Agenda per la semplificazione.</p>	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	<p>2. N°irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 10%)</p> <p>3. Tempo impiegato per l'istruttoria /tempo previsto per l'istruttoria N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi</p> <p>5. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°ricorsi accolti/N°titoli rilasciati N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati</p> <p>6. N°abusi accertati /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p>	
Valori attesi	<p>2. 0</p> <p>3. 1 azzeramento pratiche in giacenza</p> <p>5. 0 prossimo a 0 prossimo a 0</p> <p>6. prossimo a 0</p>	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	

FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisizione Istanza 2) Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti <ol style="list-style-type: none"> 2A) verifica completezza documentaria 2B) verifica conformità urbanistico-edilizia 3) Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. 4) Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante 5) Emissione Provvedimento <ul style="list-style-type: none"> - In caso di silenzio/assenso - Sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza 6) Pubblicazione del provvedimento e conclusione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dirigente del Servizio 2) Responsabile del Procedimento 3) Dirigente 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti 2. False dichiarazioni da parte degli istanti non rilevate o determinate 3. Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento 4. Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme 5. Non rispetto della tempistica 6. Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici 7. Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti e possibile applicazione della norma non conforme a favore del richiedente. 8. Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta 9. Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda 10. Assoggettamento a pressioni esterne 11. Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti 12. Conflitto di interessi 13. Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni; 9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 10. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati; 11. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 12. Informatizzazione del procedimento. 	
Programmazione delle misure	<p>Entro 6 mesi:organizzazione degli uffici e del personale ivi preposto compresa formazione.</p> <p>Controlli periodici a campione nella misura del 10%, attraverso l'adozione di regolamento di prossima approvazione.</p> <p>Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche.</p> <p>Le altre misure sono già in vigore e attuate costantemente.</p>	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°ricorsi accolti/N°autorizzazioni rilasciate N°provvedimenti annullati in autotutela/N°provvedimenti rilasciati 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 9. N°abusi accertati /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 4. 0 5. 1 9. prossimo a 0 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	

FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisizione Istanza 2) Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti <ol style="list-style-type: none"> 2A) verifica completezza documentaria 2B) verifica conformità urbanistico-edilizia 3) Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. 4) Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante 5) Emissione Provvedimento <ul style="list-style-type: none"> - In caso di silenzio/assenso - Sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza 6) Pubblicazione del provvedimento e conclusione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 4) Dirigente del Servizio 5) Responsabile del Procedimento 6) Dirigente 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti 2. False dichiarazioni da parte degli istanti 3. Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento 4. Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003), 5. non rispetto della tempistica 6. Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici 7. Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti 8. Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta e 9. Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda 10. Assoggettamento a pressioni esterne 11. Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti 12. Conflitto di interessi 13. Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO

	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione delle pratiche nella misura del 10%, da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni; 9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 11. Informatizzazione del procedimento; 12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati. 	
Programmazione delle misure	Entro 6 mesi: organizzazione degli uffici e del personale ivi preposto compresa formazione. Controlli a campione nella misura del 10%, attraverso l'adozione di regolamento di prossima approvazione Le altre misure sono già in vigore e attuate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 3. Portale telematico SI/NO 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 3. SI 4. 0 5. 1 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza, Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO	ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L.47/1985, L.724/1993, L.326/2003	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria 2) Istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali 3) Accoglimento oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione 4) richiesta documentazione e/o pareri obbligatori. 5) Determinazione definitiva oneri, oblazione, Tep, danno ambientale 6) Emissione provvedimento finale. 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1. Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. Errata valutazione della pratica 2. Mancata omogeneità nell'istruttoria. 3. Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta 4. Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda 5. Assoggettamento a pressioni esterne 6. Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti 7. Conflitto di interessi 8. Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 9. Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti; 10. Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegialità nella definizione delle istanze più complesse e articolate già in atto; 2. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 3. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento 4. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche 5. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione 6. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano 7. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità 8. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati 9. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione 10. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	<p>Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche</p> <p>Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione</p> <p>Le misure sono già in vigore e attuate costantemente.</p>	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 4. Portale telematico SI/NO 5. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi 6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 4. SI 5. 0 azzeramento pratiche in giacenza 6. 1 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO	GESTIONE ISTANZE DI CONDONO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) riordino archivio delle pratiche di condono 2) fascicolazione pratiche fuori archivio 3) aggiornamento archivio informatico 4) elencazione delle pratiche irreperibili 5) accertamento delle entrate 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa (al momento in comune con la UOS Antiabusivismo Edilizio) e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1. Ritardi nella registrazione delle entrate 2. Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico 3. Omissione nell'accertamento delle somme	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio deriva dall'alto livello di interesse esterno che si manifesta con pressioni e solleciti. Non si è a conoscenza di eventi corruttivi nel passato.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento</p> <p>2. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti</p> <p>3. Monitoraggio semestrale delle entrate</p> <p>4. Controlli a campione nella misura del 10% delle concessioni in sanatoria rilasciate attraverso approvazione di apposito regolamento sulla gestione e verifica delle pratiche</p>	
Programmazione delle misure	<p>Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti.</p> <p>Le misure già in vigore e attuate costantemente.</p>	
Indicatori di monitoraggio	<p>4. Numero di irregolarità riscontrate/pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>Tempistica impiegata/tempistica prefissata</p>	
Valori attesi	<p>4. 0</p> <p>1</p>	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	

FASI	<ul style="list-style-type: none"> 1) Acquisizione Istanza 2) Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti <ul style="list-style-type: none"> 2A) verifica completezza documentaria 2B) verifica conformità urbanistico-edilizia 3) Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. 4) Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante 5) Emissione Provvedimento <ul style="list-style-type: none"> - In caso di silenzio/assenso - Sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza 6) Pubblicazione del provvedimento e conclusione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ul style="list-style-type: none"> 7) Dirigente del Servizio 8) Responsabile del Procedimento 9) Dirigente 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> 1. Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti 2. False dichiarazioni da parte degli istanti 3. Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento 4. Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme 5. Non rispetto della tempistica 6. Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici 7. Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti 8. Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta 9. Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda 10. Assoggettamento a pressioni esterne 11. Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti 12. Conflitto di interessi 13. Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO

	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni; 9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 11. Informatizzazione del procedimento; 12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati. 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	<p>Entro 6 mesi:organizzazione degli uffici e del personale ivi preposto compresa formazione</p> <p>Controlli periodici a campione nella misura del 10%, attraverso l'adozione di regolamento di prossima approvazione</p> <p>Le altre misure sono già in vigore e attuate costantemente.</p>	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 3. Portale telematico SI/NO 4. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°ricorsi accolti/N°autorizzazioni rilasciate 5. N°stanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 3. SI 4. 0 azzeramento dei ricorsi 5. 1 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO	GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricevimento del pubblico secondo quanto stabilito da disposizioni del Dirigente. 2) Assistenza nelle procedure di accesso agli atti. 3) Corrispondenza cartacea e/o telematica per le varie richieste dell'utenza. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Funzionari Capi UOC e/o titolari di Posizione Organizzativa e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Ritardi nella tempistica prevista per legge per condotta volutamente omissiva soprattutto in relazione ai procedimenti di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90 . - Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento. - Errata applicazione della normativa di riferimento	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emanazione disposizioni Dirigenziali. 2. Specializzazione del personale impiegato nel front- office anche tramite corsi di formazione. 3. Informatizzazione delle procedure e degli accessi agli atti. 4. Obbligo di dichiarazione di conflitto di interessi. 5. Tracciabilità delle assegnazioni. 6. Aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito istituzionale. 7. Ottimizzazione dell'affluenza dell'utenza mediante prenotazioni (a numero chiuso) di colloquio, telefoniche e telematiche 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 3. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 4. N°segnalazioni conflitto di interessi 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 3. 1 4. 0 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	1) SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016 ; 2) CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	
FASI	1) Verifica sussistenza dei requisiti e presupposti di legge; 2) Eventuale richiesta di integrazione documentale; 3)Provvedimento finale per i certificati di idoneità alloggiativa.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Responsabile del Procedimento 2) Capo UOC 3) Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1. Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. 2. Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito. 3. Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche Istruttoria irregolare e incompleta 4. Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro 5. Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi 6. Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi da parte dei soggetti interessati che a vario titolo traggono benefici dal rilascio dei certificati.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obbligo di dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per gli incaricati delle pratiche de quo 2. Percorsi di formazione professionale per rafforzare le capacità di valutazione circa la disciplina da applicare. 3. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche; 4. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti 5. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento 6. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche 7. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione 8. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano 9. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità 10. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati 11. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni 12. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti 	
<p>Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Controlli trimestrali a campione sulle pratiche edilizie nella misura minima del 15% attraverso regolamento di prossima approvazione per la verifica sia delle dichiarazioni allegate alla pratica sia della conformità del procedimento seguito dal Responsabile della pratica. Le altre misure sono già in vigore e costantemente attuate.</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 7. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°contenziosi persi/N°titoli rilasciati N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati 8. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 	
<p>Valori attesi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 7. 0 prossimo a 0 prossimo a 0 8. 1 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva;</p> <p>stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata;</p> <p>abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;</p> <p>revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;</p>	

	Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; Artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE	
FASI	1) Fase di redazione del piano 2) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni 3) Fase di approvazione del piano	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente del Servizio e RUP di volta in volta individuato	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1) Redazione di una proposta di delibera che non contenga in modo chiaro gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare ai quali le soluzioni tecniche devono conformarsi. Il rischio è ancora più rimarcato nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale. Irregolarità nella destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti; scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati; 2) pubblicazioni incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno; 3) modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO

	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata. Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nelle scelte di pianificazione urbanistica in rapporto alla definizione degli indirizzi generali.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di uno staff interdisciplinare incaricato della redazione del piano (con la presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche), coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche (collegialità); in caso di affidamento a soggetti esterni all'amministrazione comunale nella determina a contrarre sono rese note le ragioni che hanno determinato la scelta di avvalersi di progettisti esterni. Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti incaricati interni e/o esterni. Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano;elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; a tali indirizzi dovrà essere data ampia diffusione al fine di consentire forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di studio e redazione del piano mediante avviso pubblico; 2. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 3. Accertamento della conformità delle osservazioni al piano preliminare pubblicato pervenute ai criteri generali dettati dall'organo di indirizzo; 4. Mancato rapporto con Ente di controllo (Regione Lazio) al fine di evitare possibili analisi di provvedimenti dubbi. 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e costantemente attuate. (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione definitiva del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale (al 31.12.2020) SI/NO N°dichiarazioni di assenza cause di incompatibilità e conflitto di interessi/N°incarichi conferiti N°segnalazioni da parte della Regione /N°totale delle comunicazioni inviate alla Regione 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. SI 1 0 2. 100% di applicazione 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva; stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata; abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;</p>	

	revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ADOZIONE/ REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione del piano secondo le indicazioni dell'Amministrazione; 2) Procedura di identificazione del/dei progettista/i incaricati alla stesura interni e/o esterni all'Ente; 3) Elaborazione piano preliminare; Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; 4) Fasi istruttorie e valutative con gli organi competenti; 5) Acquisizione pareri; 6) Adozione 7 Pubblicazione 8) Osservazioni 9) Controdeduzioni 10) Approvazione definitiva; 11) Attuazione, stipula Convenzione con individuazione delle aree cedute dal privato, oneri dovuti e opere di urbanizzazione; 12) Esecuzione delle opere di urbanizzazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio e RUP di volta in volta individuato	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; 2. Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; 3. Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; 4. Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e 	

	<p>dei requisiti che gli interventi devono avere.</p> <p>5. Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati;</p> <p>6. Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali.</p> <p>7. Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.</p> <p>8. Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>9. L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</p> <p>10. Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p> <p>11. Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività;</p> <p>12. Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata;</p> <p>13. Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione;</p> <p>Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori</p> <p>14. Previsione urbanistiche falsate</p> <p>15. Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano. Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità</p> <p>16. Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio.</p>	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nella valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo,	

	invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sottoscrizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse anche potenziali da parte di tecnici progettisti esterni con portatori di interessi privati; 2. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli indirizzi e obiettivi generali dell'emanando piano e a verificare la natura pubblica della proprietà; 3. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica; 4. Redazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo ai soggetti interessati; 5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 6. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli indirizzi generali definiti; 7. Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione; 8. Previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; 9. Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe; 10. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione; 11. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione; 12. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia; 13. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge; 14. Controlli per la verifica sia delle dichiarazioni allegate alla pratica sia della conformità del procedimento seguito dal Responsabile della pratica prima dell'adozione/approvazione dello stesso da parte di personale tecnico diverso da quello che ha curato l'istruttoria; 15. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG. 	
Programmazione delle misure di prevenzione individuate	Misure già in vigore e costantemente attuate. (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°dichiarazioni di assenza cause di conflitto di interessi/N°incarichi esterni conferiti 5. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 14. N°irregolarità riscontrate/N°procedure piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°ricorsi vinti/N°ricorsi totali 	

Valori attesi	1. 1 5. 100% di applicazione 14. 0 1	
---------------	---	--

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva;</p> <p>stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata;</p> <p>abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;</p> <p>revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;</p>	

	<p>mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.</p>	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	<p>ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA</p>	
<p>FASI</p>	<p>1) Presentazione della proposta da parte del privato. 2) Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; 3) Piano preliminare e piano definitivo; 4) Acquisizione pareri; 5) Adozione compreso schema di convenzione; 5) Pubblicazione 6) Osservazioni 7) Controdeduzioni 8) Approvazione definitiva; 9) attuazione e stipula delle convenzioni con individuazione delle aree cedute, oneri dovuti e opere di urbanizzazione. 10) Esecuzione delle opere di urbanizzazione</p>	
<p>REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i></p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	
<p>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i></p>	<p>Dirigente del Servizio e RUP di volta in volta individuato</p>	
<p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i></p>		

Identificazione del rischio	<p>1. Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;</p> <p>2. Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;</p> <p>3. Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.</p> <p>4. Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</p> <p>5. Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati;</p> <p>6. Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>7. L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta;</p> <p>8. Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p> <p>9. Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività;</p> <p>10. Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione;</p> <p>11. Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento;</p> <p>12. Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico;</p> <p>13. Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità;</p> <p>14. Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.</p>	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:</p> <p>Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità' nelle valutazioni dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.</p>	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; 2. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica; 3. Verifiche sulla natura pubblica o privata dell'area; richiesta al soggetto attuatore di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori; 4. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale). 5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico; 6. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; a 7. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli obiettivi generali definiti; assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione. 8. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione 9. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione. 10. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia. 11. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge 12. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e costantemente attuate. (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 3. Verifiche di fattibilità SI/NO 6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 8. N°irregolarità riscontrate sulle procedure dei piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°ricorsi vinti/N°ricorsi totali 12. N°segnalazioni della Regione/N°comunicazioni effettuate alla regione 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 3. SI 6. 100% di applicazione 8. 0 1 12. 0 	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva; stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata; abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;</p>	

	revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO	
FASI	1) Istruttoria dettagliata degli esposti/informative pervenuti 2) Collaborazione attività di vigilanza con la Polizia Giudiziaria. 3) Emissione atti conseguenti.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; 3. Ritardi nella tempistica prevista per legge; 4. Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti; 5. Interferenza tra le procedure di repressione dell'abusivismo e la istruttoria degli accertamenti di conformità; 6. Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate; 7. Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; 8. Arbitrarietà nelle valutazioni; 9. Omissione di controlli o verifiche.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO

	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Rotazione dei tecnici incaricati dei sopralluoghi ed incremento organico in servizio al fine di consentire la massima rotazione Obbligo di dichiarazione dell'insussistenza di conflitti d'interesse Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); • la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; <p>2. Informatizzazione delle procedure di calendarizzazione dei sopralluoghi; 3. Adozione di procedure standardizzate; 4. Monitoraggio dei tempi procedurali; 5. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE; 6. Report annuale controlli sul territorio effettuati; 7. Pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di demolizione e/o ripristino; 8. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo; 9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente attraverso regolamento di prossima approvazione; 10. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio.</p>	
Programmazione delle misure	Le misure sono già in vigore e attuate con continuità	
Indicatori di monitoraggio	9. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	9. 0 Prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva;</p> <p>stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata;</p>	

	abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO : GESTIONE ATTI SANZIONATORI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Emissione ordinanze; 2) Verifica ottemperanza con l'ausilio della Polizia Locale; 3) Applicazione sanzioni pecuniarie 4) Ordinanza di acquisizione ed atti conseguenti in caso di inottemperanza; 5) Esecuzione ordinanza di demolizione e ripristino dei luoghi con addebito delle spese al proprietario del bene demolito. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; 3. Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite; 4. Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari; 5. Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio; 6. Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza; 7. Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio; 8. Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi; 9. Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del	Livello Interesse esterno	ALTO

livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); • la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; <p>2. Obbligo di dichiarazioni di insussistenza di conflitti d'interesse;</p> <p>3. Ripristino del programma di gestione delle pratiche di antiabusivismo in dotazione alla segreteria attualmente non operativo;</p> <p>4. Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica edilizia;</p> <p>5. Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione in caso di sanatoria;</p> <p>6. Condivisione del processo tra più unità assegnate; monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio;</p> <p>7. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio e di tutte le fasi attraverso una standardizzazione dello stesso e attraverso l'utilizzazione di un portale informatico;</p> <p>8. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione;</p> <p>9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente attraverso regolamento di prossima approvazione.</p>	

Programmazione delle misure	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione Regolamento per verifiche a campione Le altre misure sono già in vigore e attuate con continuità.	
Indicatori di monitoraggio	2. N° segnalazioni conflitti di interessi 9. N° irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N° pratiche in giacenza/N° procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	2. 0 9. 0 prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagini "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva; stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata; abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a</p>	

	vantaggio del privato proprietario del terreno; revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO e VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Notifica ordinanza sanzionatoria; 2) Elencazione somme accertate; 3) Verifica versamenti; 4) Eventuale comunicazione per avvio procedure ingiuntive 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio.	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; 3. Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario; 4. Omissione nell'accertamento delle entrate; 5. Mancata verifica del versamento delle somme; 6. Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta; 7. Conflitto di interessi non dichiarato 8. Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; 9. Arbitrarietà nelle valutazioni; 10. Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria; 11. Verifica e applicazione della normativa. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); • la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; <p>2. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento;</p> <p>3. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di accertamento;</p> <p>4. Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza di conflitti d'interesse da parte degli incaricati;</p> <p>5. Adozione di procedure standardizzate;</p> <p>6. Monitoraggio dei tempi procedurali;</p> <p>7. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE;</p> <p>8. Report annuale controlli sul territorio effettuati;</p> <p>9. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento di accertamento entrate e riscossione coatta;</p> <p>10. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche con alert sui tempi e verifiche;</p> <p>11. Verifiche a campione delle pratiche oggetto di procedimenti di accertamento di riscossione da effettuare semestralmente attraverso regolamento di prossima approvazione.</p>	
Programmazione delle misure	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione e Regolamento per verifiche a campione Le altre misure sono già in vigore e attuate con continuità.	

Indicatori di monitoraggio	11. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	11. 0 Prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <p>lottizzazione abusiva;</p> <p>stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata;</p> <p>abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno;</p>	

	revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ	
FASI	1) Istruttoria dettagliata delle pratiche di accertamento di conformità con eventuale coinvolgimento della P.G. e altri Enti e Uffici. 2) Richiesta documentazione e/o pareri obbligatori. 3) Emissione provvedimento finale. 4) Accertamento delle entrate	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività 3. Ritardi nella tempistica prevista per legge. 4. Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità. 5. Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento 6. Omissione nell'accertamento delle somme 7. Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche 8. Non rispetto dei tempi assegnati. 9. Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie 10. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. 11. Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche 12. Istruttoria irregolare e incompleta 13. Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi 14. Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio) 15. Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del	Livello Interesse esterno	ALTO

livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); • la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; <p>2. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>3. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento;</p>	

	<p>4. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti monitoraggio semestrale delle entrate;</p> <p>5. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche;</p> <p>6. Aggiornamenti e confronti periodici all'interno del servizio;</p> <p>7. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;</p> <p>8. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento;</p> <p>9. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche;</p> <p>10. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione;</p> <p>11. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano;</p> <p>12. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>13. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>14. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>15. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione;</p> <p>16. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione.</p>	
Programmazione delle misure	<p>Misure già in vigore e attuate costantemente. (Controlli a campione sulle pratiche edilizie per la verifica sia delle dichiarazioni allegate alla pratica sia della conformità del procedimento seguito dal Responsabile della pratica).</p>	
Indicatori di monitoraggio	<p>10. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata</p> <p>11. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p>	
Valori attesi	<p>10. 0 Prossimo a 0 1</p> <p>11. 1</p>	

SERVIZIO	Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio è competente in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e progettazione urbanistica • Vincoli, subdeleghe paesaggistiche e controlli urbanistici • Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT • Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aeree. Modifiche titolo di godimento • Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa • Programmazione, progettazione P.E.E.P. • Edilizia agevolata convenzionata. Certificazioni di idoneità alloggiativa • Edilizia privata • Ordinanze per incolumità pubblica • Repressione abusivismo, condono edilizio <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente i reati in materia urbanistica ed edilizia si annoverano le seguenti condotte penalmente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lottizzazione abusiva; • stipula di convenzioni con i costruttori e rilascio di permessi a costruire in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica 	

	<p>attestandone falsamente la natura privata; abuso d'ufficio collegato ad approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; artificiosa proposta in Giunta di variazione urbanistica la cui rilevanza, invece, avrebbe richiesto l'approvazione da parte del Consiglio.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATURA	
FASI	Redazione dettagliata delle relazioni in merito alle pratiche di condono.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario Capo UOC titolare di Posizione Organizzativa e Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive 2. Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno 3. Ritardi nella tempistica prevista per legge 4. Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento. 	
	Livello Interesse esterno	ALTO

Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi coinvolti	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Previsione della firma del tecnico e del Dirigente sulla relazione tecnica richiesta; 2. Rotazione degli incarichi; 3. Corretta conservazione dei fascicoli e degli atti documentali affinché siano di facile accessibilità e reperibilità.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%) N°relazioni tecniche d'ufficio redatte /N°contenziosi Verifica completezza ed esaustività delle relazioni Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	1. 1 1 100% di applicazione 1	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 – 2022

PARTE SPECIALE
CULTURA TURISMO E SPORT

SERVIZIO	Servizio Cultura, Turismo e Sport	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'attuale Servizio si occupa della gestione dei Musei e Pinacoteche, del Teatro Comunale, del Sistema bibliotecario, della promozione culturale, turistica e sportiva dell'Ente.</p> <p>Dipendenti del Servizio n. 22 di cui: Dipendenti N. 5 di Categoria A Dipendenti N. 5 di Categoria B Dipendenti N. 8 di Categoria C Dipendenti N. 4 di Categoria D</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CABELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA) ai sensi del vigente Regolamento di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 del 29/04/2016	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione domanda 2) Istruttoria domande 3) Rilascio concessione d'uso 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio 2) RUP	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Concessione in assenza dei requisiti. - Concessione gratuit�/riduzione tariffe ai non aventi diritto - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	BASSO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:sulla base dell'analisi dei singoli indicatori si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente discrezionalità,sia per prudenza qualificabile come medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Predisposizione di una check- list; 2. Compilazione scheda istruttoria. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i></p>	<p>1. al 31.03.2020 2. Già in vigore</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1. SI 2. 1 0</p>	

SERVIZIO	Servizio Cultura, Turismo e Sport	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'attuale Servizio si occupa della gestione dei Musei e Pinacoteche, del Teatro Comunale, del Sistema bibliotecario, della promozione culturale, turistica e sportiva dell'Ente. Dipendenti del Servizio n. 22 di cui: Dipendenti N. 5 di Categoria A Dipendenti N. 5 di Categoria B Dipendenti N. 8 di Categoria C Dipendenti N. 4 di Categoria D</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI ai sensi della Deliberazione di Giunta n.60 del 21/02/2017	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione domanda 2) Istruttoria domande 3) Rilascio concessione d'uso 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) RUP 2) Dirigente Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Concessione in assenza dei requisiti. - Concessione gratuit�/riduzione tariffe ai non aventi diritto. Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	BASSO
	Grado di discrezionalit� del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attivit� esaminata	BASSO
	Opacit� del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attivit� nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sulla base dell'analisi dei singoli indicatori si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente discrezionalit� ,sia per prudenza qualificabile come medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Predisposizione di una check-list; 2. Compilazione scheda istruttoria. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	
Programmazione delle misure	1. al 31.03.2020 2. in vigore	
Indicatori di monitoraggio	1. SI/NO 2. N�controlli effettuati/N�totale pratiche pervenute N�irregolarit� rilevate/N�totale pratiche pervenute	

Valori attesi	1. SI 2. 1 0	
---------------	--------------------	--

SERVIZIO	Servizio Cultura, Turismo e Sport	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'attuale Servizio si occupa della gestione dei Musei e Pinacoteche, del Teatro Comunale, del Sistema bibliotecario, della promozione culturale, turistica e sportiva dell'Ente. Dipendenti del Servizio n. 22 di cui: Dipendenti N. 5 di Categoria A Dipendenti N. 5 di Categoria B Dipendenti N. 8 di Categoria C Dipendenti N. 4 di Categoria D</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI; ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO, CULTURALI e SPORTIVI. Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. elaborazione programma di attività di promozione; 2. istruttoria atti deliberativi; 3. istruttoria ai fini della liquidazione eventuali rimborsi a sostegno spese per manifestazioni 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Responsabile del procedimento 2) Dirigente Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>	- Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione; - Rimborso in assenza di rendicontazione. - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio, omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta.	
Identificazione del rischio		
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:sulla base dell'analisi dei singoli indicatori si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, per la presenza di livello medio dell'interesse esterno, sia per prudenza qualificabile come alto	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, culturali e sportive 2. Verifica a campione del 20% sulle sponsorizzazioni con cadenza almeno semestrale	
Programmazione delle misure	1. Già in vigore 2. al 30/06/2020 – al 31/12/2020	

Indicatori di monitoraggio	1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°sponsorizzazioni (campione del 20%) N°irregolarità rilevate/N°verifiche (su un campione del 20% delle sponsorizzazioni) a semestre	
Valori attesi	1. SI 2. 1 0	

SERVIZIO	Servizio Cultura, Turismo e Sport	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'attuale Servizio si occupa della gestione dei Musei e Pinacoteche, del Teatro Comunale, del Sistema bibliotecario, della promozione culturale, turistica e sportiva dell'Ente. Dipendenti del Servizio n. 22 di cui: Dipendenti N. 5 di Categoria A Dipendenti N. 5 di Categoria B Dipendenti N. 8 di Categoria C Dipendenti N. 4 di Categoria D</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione programma di attività di promozione; 2. istruttoria atti di indirizzo deliberazione di giunta ; 3. predisposizione bandi per erogazioni contributi; 4. istruttoria ai fini della graduatoria concessione contributi per eventi culturali 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Responsabile del procedimento 2) Dirigente Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi; - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando; - omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:sulla base dell'analisi dei singoli indicatori, nonostante esista una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, si ritiene che il rischio di corruzione sia alto per il livello di interesse esterno	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni culturali; 2. Verifica su tutte le rendicontazioni dei contributi concessi e verifica a campione (20%) sulle autocertificazioni in sede di presentazione di domanda di partecipazione al bando.	
Programmazione delle misure	1. Già in vigore 2. dal 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale rendicontazioni dei contributi concessi N° controlli effettuati/N°autocertificazioni acquisite (campione del 20%)	

	N. irregolarità rilevate	
Valori attesi	1. SI 2. 1 1 0	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 –
2022

PARTE SPECIALE
PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; • UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; • UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI	

FASI	1) Istruttoria domande 2) sopralluogo congiunto Asl/ Comune 3) Rilascio autorizzazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: I criteri sono fissati dalla Regione Lazio, la discrezionalità può riguardare il sopralluogo e/o la valutazione della documentazione; tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia alto	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Compilazione scheda istruttoria. 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento. 3. Verifica a campione, nella misura del 10%	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)	
Valori attesi	3. 0	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; · UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; · UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
PROCESSO (<i>descrivere il processo a rischio corruzione</i>)	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (SEZIONI PRIMAVERA)	

FASI	1) Istruttoria domande 2) Applicazione tariffe 3) Controllo sui pagamenti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio		
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Criteri fissati con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Controllo pagamenti; 4. Per le procedure on line report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio.	

Programmazione delle misure	Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile. Verifiche a campione semestrali. Altre misure già in vigore e attuate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)	
Valori attesi	5. 0	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; · UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; · UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	<p>APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (ASILI NIDO)</p>	

FASI	1. Istruttoria domande 2. Applicazione tariffe 3. Controllo sui pagamenti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Criteri fissati con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico. 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento. 3. Controllo pagamenti con frequenza mensile. 4. Per le procedure on line report mensile debitori. 5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio 	
Programmazione delle misure	<p>Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile</p> <p>Verifiche a campione semestrali</p> <p>Altre misure attuate costantemente</p>	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 5. Prossimo a 0 	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i.</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; • UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; • UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (MENSA SCOLASTICA)	

FASI	1. Avviso Pubblico 2. Istruttoria domande 3. Applicazione tariffe 4. Controllo sui pagamenti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Criteri dell'Avviso Pubblico stabiliti dal Regolamento approvato con D.C.C:Tariffe fissate con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Controllo pagamenti con frequenza mensile; 4. Per le procedure on line report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 5%. 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensili. Verifiche a campione semestrali.	
Indicatori di monitoraggio	5.N°irregolarità/N°casi estratti (campione del 5%)	
Valori attesi	5. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: " <i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; · UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; · UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (TRASPORTO SCOLASTICO)	

FASI	1) Avviso Pubblico 2) Istruttoria domande 3) Applicazione tariffe 4) Controllo sui pagamenti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Criteri dell'Avviso Pubblico stabiliti dal Regolamento approvato con D.C.C:Tariffe fissate con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Controllo pagamenti con frequenza mensile; 4. Per le procedure on line report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 10%. 	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensili. Verifiche a campione semestrali.	
Indicatori di monitoraggio	5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)	
Valori attesi	5. prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; • UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; • UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	<p>CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98)</p>	

FASI	1) Pubblicazione avviso pubblico 2) Istruttoria domande 3) Inserimento sul portale SICED – REGIONE LAZIO delle domande 4) Erogazione contributo agli aventi diritto	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Compilazione scheda istruttoria. 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento. 3. Verifica a campione, nella misura del 10%,	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente Verifiche a campione semestrali	

Indicatori di monitoraggio	3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); -Pubblica Istruzione; -Asili Nido Comunali e convenzionati; -Gestione scuole dell'Infanzia; -Gestione servizio ristorazione scolastica; -Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i.</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; · UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; · UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	

FASI	1) Pubblicazione avviso pubblico 2) Istruttoria domande 3) Redazione e pubblicazione graduatorie	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	1. Alterazione delle graduatorie; 2. Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Criteri fissati dall'Avviso Pubblico, discrezionalità assente in quanto le istanze vengono inserite dai richiedenti sul portale on-line. Tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia alto	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line; 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Verifica a campione, nella misura del 90%.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente Verifiche a campione semestrali	

Indicatori di monitoraggio	3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%)	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport. Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 444/2018 sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le UOC Pubblica Istruzione" e "UOC Asili Nido", nonché le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto allo Studio (gestione e supporto servizi attinenti); - Pubblica Istruzione; - Asili Nido Comunali e convenzionati; - Gestione scuole dell'Infanzia; - Gestione servizio ristorazione scolastica; - Politiche giovanili; - Servizio sostitutivo civile; - Università; - Adempimenti Anticorruzione e trasparenza; - Pubblicazione Determinazioni Dirigenziali; <p>Con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 18/04/2019 avente ad oggetto: "<i>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019- 2021 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano delle Performance e s.m.i.</i>, giusta D.G.M n. 161 del 04/06/2019 e D.G.M. n. 381 del 13/12/2019 sono state assegnate al Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili le seguenti risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Dirigente, n. 28 educatrici asili nido; n. 6 insegnanti scuola infanzia, n. 2 Funzionari D3, n. 2 Istruttori Direttivi D1, 6 Istruttori amministrativi Cat. C, n. 2 collaboratori ufficio B3, n. 1 autista cat. B1 e n. 2 ausiliari cat. A per un totale di 49 dipendenti. <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 05/06/2019 avente ad oggetto: Approvazione Microstruttura Organizzativa del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili, sono state afferite, al Servizio <i>de quo</i>, le nuove UOS e UOC così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · UOS Segreteria Amministrativa – Trasparenza e Anticorruzione; · UOC Pubblica Istruzione con attribuzione delle UOS Diritto allo Studio, Mense e Politiche Giovanili; · UOC Servizi integrativi dell'Infanzia con attribuzione delle UOS Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Paritarie; 	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONVENZIONE CON ASILI NIDO PRIVATI ACCREDITATI	

FASI	1) Approvazione bando Pubblico 2) istruttoria Domande 3) Stipula Convenzione 4) Ammissione bambini dalla graduatoria comunale	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente Servizio 2) Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, la discrezionalità può riguardare la valutazione della documentazione. Tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia medio.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Compilazione scheda istruttoria; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Verifica di tutta la documentazione.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente Verifiche a campione semestrali	
Indicatori di monitoraggio	3. N°controlli effettuati/N° totale pratiche	
Valori attesi	3. 1	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020-2022

PARTE SPECIALE
FINANZIARIO E PARTECIPATE

SERVIZIO	Servizio Finanziario e Partecipate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Programmazione e Bilancio è ora denominato Servizio Finanziario e Partecipate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Finanziario e Partecipate conta n. 23 unità. Ha competenza in materia di Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Contabilità Economico Patrimoniale, Generale e Fiscale, Rapporti con le Società Partecipate, Provveditorato Economato e Cassa, Beni mobili, Assicurazioni, Gestione sinistri, Igiene edilizia.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tenuta dei registri contabili dell'Ente. 2. Predisposizione delle dichiarazioni fiscali 3. Rilascio certificazioni. 4. Consulenza e supporto ai Servizi. 5. Gestione fatturazione elettronica. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio e Capo UOC Contabilità Generale e Fiscale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1. Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali; 2. Errate o false certificazione e dichiarazioni; 3. Istruttoria non approfondita; 4. Utilizzo improprio di banche date fiscali.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità delle normative ad essi connesse, nonché per la presenza di un medio livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Ripartizione dei procedimenti in più istruttori; 2. Verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti. 3. Aggiornamento professionale costante; 4. Informatizzazione delle procedure; 5. Controlli a campione nella misura del 10%	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i>	1. misura già in vigore; 2. in sede di verifica dichiarazioni IVA/IRPEF; 3. alla data del 30 settembre 2020; 4. misura già in vigore; 5. al 30 giugno e al 31 dicembre 2020.	

Indicatori di monitoraggio	1. Presenza di tre soggetti istruttori SI/NO; 2. Verifiche effettuate SI/NO; 3. Almeno un incontro formativo; 4. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO; 5. N°controlli/N°pratiche (campione dell'10%); N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%).	
Valori attesi	1. SI 2. SI 3. N°1 4. SI 5. 1 0	

SERVIZIO	Servizio Finanziario e Partecipate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Programmazione e Bilancio è ora denominato Servizio Finanziario e Partecipate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Finanziario e Partecipate conta n. 23 unità. Ha competenza in materia di Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Contabilità Economico Patrimoniale, Generale e Fiscale, Rapporti con le Società Partecipate, Provveditorato Economato e Cassa, Beni mobili, Assicurazioni, Gestione sinistri, Igiene edilizia.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di analisi e controllo dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi gestionali; 2. Attività di analisi e monitoraggio delle fasi progettuali del DUP e del PEG; 3. Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio e Responsabile UOC Rapporti con Società Partecipate, Vincoli di Finanza Pubblica	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati; - Istruttoria non approfondita o non strutturata; - Utilizzo improprio delle informazioni; - Discrezionalità nelle analisi dei dati; - Raccolta dati incompleta o tardiva; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: si ritiene alto il rischio in quanto trattasi di soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmissione report agli organi competenti. 2. Intensificazione dei flussi informativi richiesti. 3. Controlli a campione nella misura del 10% 4. Assolvimento degli obblighi di trasparenza 	
Programmazione delle misure	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta/invio report come da Regolamento 2. Alla data del 30 ottobre 2020 3. Al 30 giugno e al 31 dicembre 2020 4. Monitoraggio effettuato sul sito istituzionale della società, sezione Amministrazione trasparente 	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. SI/NO; 2. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO; 3. N°controlli/N°pratiche (campione del 10%) N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%) 4. N°atti pubblicati / N°atti con obbligo di pubblicazione 	

Valori attesi	1. SI 2. SI 3. 1 0 4. 1	
---------------	-------------------------------------	--

SERVIZIO	Servizio Finanziario e Partecipate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Programmazione e Bilancio è ora denominato Servizio Finanziario e Partecipate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Finanziario e Partecipate conta n. 23 unità. Ha competenza in materia di Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Contabilità Economico Patrimoniale, Generale e Fiscale, Rapporti con le Società Partecipate, Provveditorato Economato e Cassa, Beni mobili, Assicurazioni, Gestione sinistri, Igiene edilizia.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ACQUISTI ECONOMICI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle modalità di acquisto di beni, servizi e forniture; 2. Individuazione del fornitore; 3. Indizione della gara o di diverso affidamento in ottemperanza al codice dei contratti; 4. Controllo del rispetto degli obblighi contrattuali. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio UOC Provveditorato Economato e Cassa, Beni Mobili, Assicurazioni, Gestioni sinistri, Igiene edilizia;	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti; - Istruttoria non accurata; - Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e delle normative ad essi connesse, nonché per la presenza di un alto livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia alto	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento professionale costante 2. Ripartizione dei processi tra più istruttori 3. Controlli a campione nella misura del 10% 4. Tempestiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alla data del 30 settembre 2020 2. Misura già in vigore 3. Al 30 giugno e al 31 dicembre 2020 4. Tempestiva verifica pubblicazione 	

Indicatori di monitoraggio	1. Almeno un incontro formativo; 2. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO; 3. N°controlli/N°pratiche (campione del 10%) N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%) 4. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione	
Valori attesi	1. 1 2. SI 3. 1 0 4. 1	

SERVIZIO	Servizio Finanziario e Partecipate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Programmazione e Bilancio è ora denominato Servizio Finanziario e Partecipate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Finanziario e Partecipate conta n. 23 unità. Ha competenza in materia di Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria, Contabilità Economico Patrimoniale, Generale e Fiscale, Rapporti con le Società Partecipate, Provveditorato Economato e Cassa, Beni mobili, Assicurazioni, Gestione sinistri, Igiene edilizia.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI	
FASI	<p>Verifica degli atti prodromici al pagamento della spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contratto, 2. pubblicazione sul sito internet nella sezione trasparenza, 3. DURC in corso di validità , 4. eventuale intervento sostitutivo, 5. eventuali somme soggette a pignoramento presso terzi, 6. eventuale cessione del credito, se spesa finanziata con mutuo-verifica quietanza del Tesoriere, se spesa finanziata da contributo- erogazione dello stesso, 7. eventuali mandati da reintroirsi con reversale d'incasso, 8. codice IBAN relativo ac c/c dedicato, 9. interrogazioni DPR 300/703 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio e Capo UOC Contabilità Generale e Fiscale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Distrazioni di fondi per finalità non corrette. 2) Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili 3) Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri 4) Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento. 5) Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento. 6) Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti. 7) Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e per il livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia alto	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Standardizzazione delle procedure 2. Tracciabilità informatica delle attività. 3. Ripartizione dei processi tra più istruttori. 4. Aggiornamento professionale costante 5. Controlli a campione nella misura del 10% 6. Assolvimento degli obblighi di trasparenza 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1)- 2) -3) già in vigore 4) Alla data del 30 settembre 2020 5) al 30 giugno e al 31 dicembre 2020 6) tempestiva verifica pubblicazione 	

Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica adozione di manuali procedurali; 2. Tutte le attività sono registrate su supporto informatico SI/NO; 3. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO; 4. Almeno un incontro formativo; 5. N°controlli/N°pratiche (campione dell'1%); N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 1%); 6. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione. 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100% di applicazione 2. SI 3. SI 4. N°1 5. 1 0 6. 1 	

SERVIZIO	Servizio Finanziario e Partecipate – Servizio Ambiente – Servizio Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 70 del 8/08/2017 il Consiglio Comunale dell'Ente ha scelto quale forma di gestione pubblicistica del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, l'Azienda speciale ex art. 114 TUEL, con l'approvazione dei documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)"; - Statuto dell'Azienda Speciale, "Azienda per i Beni Comuni di Latina (ABC Latina)" quale ente strumentale per la gestione del servizio di igiene urbana e raccolta differenziata dei rifiuti; - Atto costitutivo dell'Azienda speciale; <p>Con rogito del Notaio Dott. Giuseppe Coppola, Rep. 77664 del 2/10/2017 il Sindaco di Latina ha sottoscritto l'atto costitutivo dell'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina;</p> <p>L'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, a seguito della sua costituzione, è stata iscritta al Registro delle imprese ed è individuata con il seguente Codice Fiscale 02953940596 e Partita Iva 02953940596, con sede legale in Latina, presso la casa comunale, in Piazza del Popolo 1 ed a partire dal 01/01/2018 ha iniziato a svolgere il Servizio di raccolta dei rifiuti per il Comune di Latina.</p> <p>Essa è dotata di un proprio Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto sindacale prot. n. 125340 del 21/09/2017, emesso ai sensi dell'art. 14 dello statuto dell'Azienda, con il quale il Sindaco di Latina ha nominato come Presidente del CdA il Dott. Arch. Demetrio De Stefano e come Consiglieri di Amministrazione la Dott.ssa Linda Faiola e il Dott. Roberto Cupellaro.</p> <p>Con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 30/11/2017 sono stati nominati i Revisori dei Conti dell'Azienda per i Beni Comunali di Latina;</p> <p>Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5/12/2017 è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda per i Beni Comuni di Latina il Dott. Michele Bernardini.</p> <p>L'art. 114 del Tuel definisce la natura giuridica dell'Azienda speciale come "ente strumentale dell'Ente Locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale".</p>	
PROCESSO (<i>descrivere il processo a rischio corruzione</i>)	VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC"	
FASI	Ai fini del perseguimento della vocazione pubblica di ABC ed in attuazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica, l'Azienda Speciale deve produrre, con cadenza semestrale, al Sindaco una relazione sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (<i>Dirigente del servizio</i>)	Dirigenti dei seguenti servizi: Servizio Finanziario e partecipate - Servizio Ambiente - Servizio decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni comuni	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigenti e funzionari incaricati dei Servizi su indicati	

VALUTAZIONE		
DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodotta da ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: per l'alta rilevanza esterna e l'autonomia gestionale dell'azienda si ritiene il livello di rischio sia alto	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	1. Check list dei tempi e delle modalità di esecuzione del contratto. 2. Verifica costante permanenza dei requisiti; 3. Coordinamento permanente tra i funzionari responsabili per ciascun Servizio	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	1. al 31 luglio e al 31 gennaio 2020 2. Misura già in vigore 3. Riunioni periodiche entro il 30/06/2020 e il 31/12/2020	
Indicatori di monitoraggio	1, N° degli adempimenti assolti/N° degli adempimenti da assolvere 2. Permanenza di requisiti SI/NO 3. N°riunioni a semestre	
Valori attesi	1. 1 2. SI 3. 1	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 –
2022

PARTE SPECIALE
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO	Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Risorse Umane è ora denominato Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione conta n.18 unità ed ha competenza in materia di trattamento economico e giuridico del personale, contrattazione decentrata.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica completezza documentazione 2. Istruttoria 3. Determinazione finale 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) RUP 2) Dirigente Servizio/ PO Giuridica ed economica 	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio autorizzazioni/ammissione ai permessi in assenza dei requisiti previsti dalla legge	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: l'attività decisionale si basa su prova documentale presentata dall'istante. Si ritiene che il rischio sia medio in quanto la procedura è standardizzata.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica requisiti all'atto della presentazione dell'istanza; 2. Adozione di apposita modulistica con inserita condizione di aggiornamento annuale a carico del dipendente, anche delle autocertificazioni da parte del dipendente stesso comprovante la legittimità della fruizione; 3. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative; 4. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme; 5. Predisposizione relazioni di istruttoria tecnico-giuridica prima della formalizzazione del provvedimento definitivo; 6. Controlli a campione nella misura del 10% sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni contenute nella pratica della 104/92 o, in caso di mancato invio da parte del beneficiari, controllo del fascicolo personale e conseguente richiesta di integrazione immediata della documentazione; 7. Nomina del Responsabile per l'attuazione della misura dei controlli da adottare. 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 2) entro marzo 2020 predisposizione modulistica - entro il 15 maggio 2020 invio modulistica al dipendente in modo che la ricezione di autocertificazione aggiornata da parte di tutti i beneficiari avvenga entro il 30 giugno 2020 3) Riunioni programmate ogni 4 mesi con il personale predisposto 6) Controlli a campione entro dicembre 2020 7) entro marzo 2020 <p>Le altre misure sono già in vigore e attuate costantemente</p>	

<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°verifiche/N°richieste L.104/92 2. Verifica adozione modulistica appositamente predisposta su pratiche estratte (10%) 3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°soggetti interessati 4. SI/NO 5. Tempistica impiegata/tempistica prefissata Completezza istruttoria SI/NO 6. N°irregolarità rilevate/N°pratiche controllate (10%) 	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1 2. 100% di applicazione 3. 1 4. SI 5. 1 SI 6. 0 	

SERVIZIO	Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Risorse Umane è ora denominato Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione conta n.18 unità ed ha competenza in materia di trattamento economico e giuridico del personale, contrattazione decentrata.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA'	
FASI	<p>1) Redazione e pubblicazione del bando. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dai candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla ammissione alle procedure.</p> <p>2) Nomina Commissione Esaminatrice: di competenza del Servizio solo per procedure inerenti personale di qualifica non dirigenziale giusta disciplina delle vigenti. Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvate con delibera della G.M., n. 475/2017 del 27/10/2017.</p> <p>3) Verifica delle procedure, approvazione graduatoria definitiva</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) RUP/Dirigente Servizio Risorse Umane 2) Dirigente Servizio Risorse Umane 3) RUP/Dirigente Servizio Risorse Umane	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	1) Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento. 2) Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità alla nomina di Componente 3) Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente 4) Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale	
Analisi del Rischio e	Livello Interesse esterno	ALTO
Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: la valutazione è stata effettuata in considerazione che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Redazione di Bandi chiaramente formulati contenenti requisiti conformi alle norme di legge e di regolamento 2. Indicazione analitica della corrispondenza dei requisiti richiesti con quelli previsti dalle norme di legge e regolamentari nell'atto di approvazione del bando. 3. Indicazione analitica delle modalità di determinazione del contenuto delle prove scritte ed orali (già indicate nel bando) e degli accorgimenti adottati per evitare la riconoscibilità degli autori delle prove scritte prima delle valutazioni delle stesse nel verbale di effettuazione delle prove 4. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dei candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla ammissione alle procedure; 5. formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali – 6. Verifica della presenza di personale interno da nominare avente i requisiti di professionalità ovvero scelta componenti presso altre Amministrazioni o richiesti da Albi Professionali, ecc.- 7. Nomina dei componenti dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione. 8. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari.	

	9. Controllo su tutte le dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni esaminatrici	
Programmazione delle misure	Formazione ed incontri con cadenza ogni 4 mesi Controllo su tutte le dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni esaminatrici da effettuarsi entro il 31 dicembre 2020 Le altre misure sono già in vigore e attuate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	1. N°ricorsi accolti/N°bandi 5. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 6. N°irregolarità rilevate/N°totale delle procedure di nomina delle commissioni esaminatrici 9. N°controlli/N°totale dichiarazioni acquisite	
Valori attesi	1. Prossimo a 0 5. 1 6. 0 9. 1	

SERVIZIO	Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Risorse Umane è ora denominato Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione conta n.18 unità ed ha competenza in materia di trattamento economico e giuridico del personale, contrattazione decentrata.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Verifica limiti e condizioni normative 2) Redazione PTA per inserimento procedura 3) Nomina Commissione 4) Verifica procedure, approvazione esiti e formazione graduatoria 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) RUP/Dirigente Servizio Risorse Umane 2) Dirigente Servizio Risorse Umane / PO giuridica e economica 3) Dirigente del Servizio Risorse Umane 4) RUP/Dirigente Servizio Risorse Umane 	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa - Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile - Ammissione di candidati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento - Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità - Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione. - Svolgimento delle procedure in violazione alle norme e regolamenti vigenti 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: la valutazione è stata effettuata in considerazione che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali 2. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari 3. Controlli a campione 5% sulle dichiarazioni rese dai membri delle Commissioni 4. Procedure per progressioni di carriera nei limiti attualmente consentiti 	

Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Formazione ed incontri ogni 4 mesi Le altre misure sono già in vigore ed attuate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 2. N°richieste di riesame/N°dipendenti valutati 3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni controllate (campione del 5%)	
Valori attesi	1. 1 2. N°X (valore decrescente) 3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Risorse Umane è ora denominato Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione conta n.18 unità ed ha competenza in materia di trattamento economico e giuridico del personale, contrattazione decentrata.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PAGAMENTI A PERSONALE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Verifica contabile atto di liquidazione dirigenziale per variazioni mensili e inserimento variazioni; 2) Elaborazione cedolini di tutti i nominativi ed elaborazione ruolo, quadratura e stampa per deposito presso Tesoriere; 3) Elaborazione oneri contributivi, UNIAMENS e F24; 4) Riepiloghi di contabilità per complessivi oneri e irap per ogni capitolo di bilancio inerenti i mandati di pagamento fisso e accessorio. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio Risorse Umane/Po Trattamento Economico	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste. - Manomissione cedolini stipendiali.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il livello di rischio si considera medio in quanto ogni pagamento viene disposta con provvedimento dirigenziale di autorizzazione a seguito di valutazione effettuata dal dirigente	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Formazione semestrale e comunque in occasione di esigenze di aggiornamento normativo e/o tecnico contabile per sopravvenuta normativa legislativa 2. Controlli a campione nella misura del 5% con cadenza semestrale 3. Aggiornamento periodico delle password individuali, differenziando i livelli di capacità dispositiva tra i diversi utilizzatori del sistema informatizzato di pagamento payroll (appare opportuno passare dall'atto di liquidazione cartaceo a quello informatico capace di informatizzare i procedimenti amministrativi di variazione retributiva anche di fornire maggiore garanzia in ordine alla sicurezza degli atti ed alla corretta imputazione contabile degli stessi; ciò comporterà un aggiornamento del programma a cura del programmatore)	
Programmazione delle misure	1) e 2) Già in vigore con cadenza semestrale 3) entro il 30 giugno 2020 come aggiornamento programma, ed entro settembre 2020 per l'attuazione/esecuzione dello stesso.	
Indicatori di monitoraggio	1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 2. N°segnalazioni irregolarità/N°pratiche controllate (campione del 5%)	

Valori attesi	1. 1 2. 0	
---------------	--------------	--

SERVIZIO	Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Risorse Umane è ora denominato Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione conta n.18 unità ed ha competenza in materia di trattamento economico e giuridico del personale, contrattazione decentrata.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI	
FASI	Aggiornamento dati	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio / Responsabili di P.O.	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti	
	Livello Interesse esterno	ALTO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il valore di rischio è valutato medio per la presenza di un livello alto di interesse esterno ed anche in considerazione del fatto che l'accesso al sistema Payroll allo stato attuale può essere effettuato senza password	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	1. Aggiornamento del personale preposto alle operazioni amministrativo-contabili e riunioni periodiche con il personale della UOC. 2. Controlli a campione nella misura del 5% 3. Configurazione in tutti i programmi in uso al Servizio di password personali dotate di un maggior livello di sicurezza nonché differenziate sulla base dei livelli di capacità dispositiva, in modo da rendere tracciabile ogni variazione ed accesso	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	1. Formazione ed incontri ogni 4 mesi 2. Già in vigore controlli annuali 3. Richiesta alla società fornitrice del software entro giugno 2020 configurazione entro settembre 2020	
Indicatori di monitoraggio	2. N°segnalazioni irregolarità/N°pratiche controllate (campione del 5%) 3. SI/NO	

Valori attesi	2.0 3.SI	
---------------	-------------	--



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 – 2022

PARTE SPECIALE
INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI. CITTA' INTERNAZIONALE E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, LAVORI
PUBBLICI E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA*

* A seguito dell'intervenuta modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle Linee Funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020), i processi a rischio corruzione di cui alla presente sezione sono attualmente di pertinenza dei seguenti Servizi: Innovazione e Servizi Digitali (nn. 84-85-86-87-88); Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea (nn. 89-90-91)

SERVIZIO	Servizio Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea.		
ANALISI DEL CONTESTO <i>(descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Innovazione e Servizi digitali opera prevalentemente in maniera trasversale, a supporto degli altri uffici dell'Ente. Le attività del Servizio sono finalizzate ad una corretta gestione dell'infrastruttura ICT dell'Ente ed alla pianificazione della sua evoluzione, con particolare attenzione alla transizione digitale. Fanno capo al servizio la gestione dell'help desk, della sicurezza informatica e tutte le competenze previste dalla Legge per l'ufficio deputato alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione. Siccome il servizio opera a livello di staff, il contesto operativo del servizio è prevalentemente interno.</p>		
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE		
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione della banca dati (input); 2. Validazione; 3. Presa in carico; 4. Trattamento secondo le specifiche del titolare/responsabile (output); 5. Conservazione (output). 		
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio		
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio; 2. Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati; 	
	Livello Interesse esterno	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: <ol style="list-style-type: none"> 1. La probabilità di accadimento di una comunicazione illegittima di informazioni è elevata, anche in ragione del fatto che per semplificare l'azione amministrativa ed incrementare il livello di collaborazione tra uffici l'accesso alle informazioni è scarsamente formalizzato e monitorato, e del fatto che la condivisione/comunicazione stessa di informazioni non è percepita come un possibile oggetto di corruzione. Il danno derivante dal concretizzarsi del rischio è proporzionato alla natura dei dati trattati, ed è quindi potenzialmente elevato, soprattutto con riferimento ai dati anagrafici ed a quelli tributari di cittadini e imprese. 2. La probabilità di accadimento di una cancellazione od alterazione fraudolenta di dati è bassa, in ragione del fatto che la conservazione del dato è uno degli obiettivi primari del processo, e l'evento analizzato lo sovverte totalmente. L'attenzione costante del personale e le abituali misure di sicurezza e salvaguardia dei dati rendono l'evento analizzato facilmente individuabile e quindi improbabile. Il potenziale danno è invece elevato, sempre in virtù ed in dipendenza delle tipologie di dati trattati. 	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p>1 Prevenzione del rischio di comunicazione fraudolenta di informazioni</p> <p>1.1 registrazione di ogni accesso ai dati nei log di sistema;</p> <p>1.2 implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log di sistema;</p> <p>1.3 implementazione di misure di sicurezza idonee a prevenire il data leak (es.: blocco dell'utilizzo delle chiavette USB sui PC dell'Ente, monitoraggio dell'utilizzo dei portatili).</p> <p>2 Prevenzione del rischio di alterazione/cancellazione fraudolenta delle informazioni</p> <p>2.1 registrazione di ogni accesso ai dati nei log di sistema;</p> <p>2.2 implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log di sistema;</p> <p>2.3 implementazione di misure di controllo di versione nella produzione di documentazione;</p> <p>2.4 backup giornaliero dei dati.</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>1.1 in vigore sull'80% dei dati rilevanti, sarà estesa al 100% entro il 2020</p> <p>1.2 strumenti di analisi dei log disponibili solo per la banca dati dei documenti amministrativi. Misura da implementare entro il 2020</p> <p>1.3 misura da implementare totalmente, entro il 2020.</p> <p>2.1 in vigore sull'80% dei dati rilevanti, sarà estesa al 100% entro il 2020</p> <p>2.2 strumenti di analisi dei log disponibili solo per la banca dati dei documenti amministrativi. Misura da implementare entro il 2020</p> <p>2.3 Misura da implementare entro il 2021, manca l'analisi dell'impatto su storage e spazio per la conservazione documentale</p> <p>2.4 Misura in atto sul 100% dei dati.</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1.1. N°accessi fraudolenti / N° totale accessi effettuati</p> <p>1.3. Verifica applicazione misure di sicurezza su un campione del 10% dei file di log</p> <p>2.1. N°accessi fraudolenti /N°totale accessi effettuati</p> <p>2.3.Verifica applicazione misure di controllo di versione su un campione del 10% della documentazione conservata</p> <p>2.4. Verifica adozione sistemi e procedure di backup giornaliero dei dati</p>	

<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1.1. 0</p> <p>1.3. 100% di applicazione</p> <p>2.1. 0</p> <p>2.3. 100% di applicazione</p> <p>2.4. 100% di applicazione</p>	
---	---	--

SERVIZIO	Servizio Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea.	
ANALISI DEL CONTESTO <i>(descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Innovazione e Servizi digitali opera prevalentemente in maniera trasversale, a supporto degli altri uffici dell'Ente. Le attività del Servizio sono finalizzate ad una corretta gestione dell'infrastruttura ICT dell'Ente ed alla pianificazione della sua evoluzione, con particolare attenzione alla transizione digitale. Fanno capo al servizio la gestione dell'help desk, della sicurezza informatica e tutte le competenze previste dalla Legge per l'ufficio deputato alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione. Siccome il servizio opera a livello di staff, il contesto operativo del servizio è prevalentemente interno.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione del software (input); 2. Validazione; 3. Presa in carico; 4. Configurazione secondo le specifiche del titolare/responsabile (output); 5. Assistenza tecnica e formazione (output). 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software	
	Livello Interesse esterno	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: 1. La probabilità di accadimento di una alterazione illegittima del corretto funzionamento di una procedura software è mediamente elevata, anche in ragione del fatto che tale azione viene spesso richiesta, in maniera legittima agli amministratori di sistema, per rimediare ad errori od involontarie omissioni dei soggetti deputati all'utilizzo delle procedure software, e non è, quindi, percepita come un possibile oggetto di corruzione. Il danno derivante da tale tipologia di evento non ha, in genere, un impatto rilevante sulla qualità o sulla sicurezza delle informazioni trattate, ma può concretizzarsi nella alterazione delle scadenze di alcuni adempimenti.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1 Prevenzione del rischio di alterazione fraudolenta di flussi e procedure informatici <ol style="list-style-type: none"> 1.1 analisi periodica della rispondenza tra le funzionalità delle applicazioni utilizzate ed i compiti svolti 1.2 formazione periodica del personale e verifica del livello di preparazione conseguito nell'utilizzo delle procedure software assegnate; 1.3 formazione periodica degli amministratori di sistema sui rischi di corruzione inerenti alle proprie attività 	

Programmazione delle misure	<p>1.1 in vigore come parte integrante del processo di acquisizione di nuovo software, la periodicità di ripetizione della misura dipende dagli uffici interessati;</p> <p>1.2 Misura in vigore</p> <p>1.3 Misura in vigore</p>	
Indicatori di monitoraggio	<p>1.1. Verifica adozione misura sul 10% delle procedure software analizzate</p> <p>1.2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso</p> <p>1.3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso</p>	
Valori attesi	<p>1.1. 100% di applicazione</p> <p>1.2. 1</p> <p>1</p> <p>1.3. 1</p> <p>1</p>	

SERVIZIO	Servizio Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea.	
ANALISI DEL CONTESTO <i>(descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Innovazione e Servizi digitali opera prevalentemente in maniera trasversale, a supporto degli altri uffici dell'Ente. Le attività del Servizio sono finalizzate ad una corretta gestione dell'infrastruttura ICT dell'Ente ed alla pianificazione della sua evoluzione, con particolare attenzione alla transizione digitale. Fanno capo al servizio la gestione dell'help desk, della sicurezza informatica e tutte le competenze previste dalla Legge per l'ufficio deputato alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione. Siccome il servizio opera a livello di staff, il contesto operativo del servizio è prevalentemente interno.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK)	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta di attivazione del servizio (input); 2. Validazione della richiesta; 3. Presa in carico; 4. Effettuazione dell'intervento od attivazione dell'escalation (output); 5. Rapporto d'intervento (output). 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio	
	Livello Interesse esterno	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: 1. Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad un disservizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione del disservizio stesso. Ha una bassa probabilità di verificarsi, in quanto ogni intervento di help desk è attentamente monitorato sia alla fonte (dal responsabile del servizio), sia dal "cliente" (il soggetto che ha dichiarato/sperimentato il disservizio), e prevede la compilazione di un rapporto di intervento. Il livello di danno da corruzione dipende dalla tipologia e dall'estensione del disservizio (dal n. e tipo di soggetti interessati dal problema).	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Prevenzione del rischio di ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio <ol style="list-style-type: none"> 1.1 analisi periodica delle prestazioni del servizio di help desk 1.2 formazione periodica del personale di help desk; 1.3 limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente 	

Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	1.1 Misura in vigore 1.2 Misura in vigore 1.3 Misura in vigore	
Indicatori di monitoraggio	1.1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti 1.2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 1.3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi	
Valori attesi	1.1. 1 1.2. 1 1 1.3. max 10%	

SERVIZIO	Servizio Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea.	
ANALISI DEL CONTESTO <i>(descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Innovazione e Servizi digitali opera prevalentemente in maniera trasversale, a supporto degli altri uffici dell'Ente. Le attività del Servizio sono finalizzate ad una corretta gestione dell'infrastruttura ICT dell'Ente ed alla pianificazione della sua evoluzione, con particolare attenzione alla transizione digitale. Fanno capo al servizio la gestione dell'help desk, della sicurezza informatica e tutte le competenze previste dalla Legge per l'ufficio deputato alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione. Siccome il servizio opera a livello di staff, il contesto operativo del servizio è prevalentemente interno.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DELLA CONTINUITA' OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione dell'emergenza 2. Validazione della richiesta; 3. Presa in carico; 4. Effettuazione dell'intervento od attivazione dell'escalation (output); 5. Rapporto d'intervento (output) 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza;	
	Livello Interesse esterno	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: 1. Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad una emergenza occorsa al di fuori dell'orario lavorativo del servizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione. Rispetto al rischio analogo relativo alle procedure di help desk vi è un minor controllo, sia alla fonte, a causa della necessità di operarlo fuori orario di servizio, sia da parte del "cliente", che in genere è molto più interessato ai tempi di risoluzione, che all'applicazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione. La probabilità di occorrenza è comunque molto più bassa, dal momento che le situazioni di crisi al di fuori dell'orario di lavoro sono assai più rare delle richieste di assistenza all'help desk. Il livello potenziale di danno da corruzione può essere più elevato, in ragione del maggior impatto, sulle procedure di risoluzione, di una condizione di emergenza non ordinaria.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Prevenzione del rischio di ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza <ul style="list-style-type: none"> 1.1 analisi periodica delle prestazioni del servizio di continuità operativa 1.2 formazione periodica del personale addetto alla continuità operativa; 1.3 limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Misura in vigore 1.2 Misura in vigore 1.3 Misura in vigore 	
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> 1.1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti 1.2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 1.3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi 	
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> 1.1. 1 1.2. 1 1 1.3. max 10% 	

SERVIZIO	Servizio Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea.	
ANALISI DEL CONTESTO <i>(descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il servizio Innovazione e Servizi digitali opera prevalentemente in maniera trasversale, a supporto degli altri uffici dell'Ente. Le attività del Servizio sono finalizzate ad una corretta gestione dell'infrastruttura ICT dell'Ente ed alla pianificazione della sua evoluzione, con particolare attenzione alla transizione digitale. Fanno capo al servizio la gestione dell'help desk, della sicurezza informatica e tutte le competenze previste dalla Legge per l'ufficio deputato alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione. Siccome il servizio opera a livello di staff, il contesto operativo del servizio è prevalentemente interno.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scansione delle vulnerabilità (input) 2. Analisi delle vulnerabilità 3. implementazione delle contromisure (output) monitoraggio (output) 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT; 2. Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza. 	
	Livello Interesse esterno	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	BASSO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: <ol style="list-style-type: none"> 1. Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità, per i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, di abbassare o bypassare le politiche di sicurezza allo scopo di favorire l'intrusione nell'infrastruttura ICT, e/o il suo utilizzo fraudolento da parte di terzi. La probabilità di un simile rischio è bassa, in ragione del fatto che l'infrastruttura è monitorata, oltre che dagli amministratori di sistema, anche dai fornitori di servizi di rete e di connettività, per cui un intervento fraudolento ha una alta probabilità di essere scoperto. Il potenziale danno da corruzione è, invece, elevato. 2. Questa tipologia di rischio consiste nella parziale o totale omissione dei controlli di sicurezza, allo scopo di mascherare una intrusione fraudolenta già avvenuta. Gli attori possibili sono i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, la probabilità è più elevata che nel caso precedente, perché il mascheramento può essere messo in atto anche per nascondere eventuali negligenze da parte del personale stesso addetto alla sicurezza. Il possibile danno da corruzione è, anch'esso, analogo al caso precedente. 	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> 1 Prevenzione del rischio di bypass od abbassamento delle misure di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> 1.1 effettuazione, frequente ma non periodica, di vulnerability assessments (V. A.) e penetration tests all'insaputa del personale addetto alla sicurezza 2 Prevenzione del rischio di mascheramento di una intrusione <ul style="list-style-type: none"> 2.1 simulazione di intrusioni allo scopo di verificare le procedure ed i meccanismi di risposta 2.2 analisi ripetuta dei log di sicurezza da parte di soggetti stabiliti a rotazione 	
Programmazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> 1.1. Misura da attuare, in dipendenza del budget assegnato alla sicurezza informatica, entro il 2020 2.1. Misura da attuare, in dipendenza del budget assegnato alla sicurezza informatica, entro il 2020 2.2. Misura da attuare entro il 2020 	
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 N° di V. A. effettuati N°di vulnerabilità eliminate/N°totale di vulnerabilità rilevate 2.1. Verifica delle procedure e dei meccanismi di risposta 2.2. N°irregolarità / N°log di sicurezza analizzati 	
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> 1.1. min. N°2 all'anno 1 2.1. 100% di applicazione 2.2. prossimo a 0 	

SERVIZIO	Servizio Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione europea.	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Studi Comunitari è stato denominato Servizio Politiche per lo sviluppo economico e l'internalizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Ufficio "Programmazione Europea" intercetta bandi comunitari, nazionali e regionali di finanziamento e svolge attività di comunicazione, consulenza e supporto ai servizi interni per la partecipazione ai bandi, assicurando il supporto alla gestione e attuazione dei progetti nonché alla rendicontazione. L'Ufficio è caratterizzato dalla trasversalità dei processi, traccia le linee guida per la partecipazione ai bandi segue tutte le pratiche amministrative inerenti l'adesione alle candidature europee e nazionali. La struttura opera con personale amministrativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esame ed analisi dei bandi pubblici di finanziamento. 2) Stesura della proposta progettuale in sinergia con i Servizi coinvolti. 3) Eventuale selezione di partners progettuali attraverso avviso pubblico per manifestazione di interesse. 4) Presentazione della candidatura dell'Ente ai bandi pubblici europei, nazionali e regionali. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio LL.PP. e Progettazione	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Attuare la trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3. Standardizzazione delle procedure. 4. Attuazione del principio della collegialità. 5. Accertamento dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di Rup.	
Programmazione delle misure	Controlli a campione, con cadenza semestrale, nella misura del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti; standardizzazione delle procedure tramite la redazione del Regolamento per il funzionamento del Servizio	
Indicatori di monitoraggio	1. Rispetto delle misure programmate/N°controlli effettuati (su un campione del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti) Verifica della presenza di atti/dati /informazioni oggetto di pubblicazione	

	2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO 5. N°cause di inconferibilità e/o incompatibilità rilevate/N°totale incarichi conferiti	
Valori attesi	1. 1 100% di applicazione 2. 1 3. SI 5. 0	

SERVIZIO	Servizio Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione europea	
ANALISI DEL CONTESTO	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Studi Comunitari è stato denominato Servizio Politiche per lo sviluppo economico e l'internalizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Ufficio "Programmazione Europea" intercetta bandi comunitari, nazionali e regionali di finanziamento e svolge attività di comunicazione, consulenza e supporto ai servizi interni per la partecipazione ai bandi, assicurando il supporto alla gestione e attuazione dei progetti nonché alla rendicontazione. L'Ufficio è caratterizzato dalla trasversalità dei processi, traccia le linee guida per la partecipazione ai bandi segue tutte le pratiche amministrative inerenti l'adesione alle candidature europee e nazionali. La struttura opera con personale amministrativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Creazione dell'unità tecnica di progetto ove necessaria. 2) Gestione e coordinamento delle attività oggetto della proposta progettuale finanziata approvata e avviata che può comprendere procedure di gara per affidamento all'esterno delle attività. 3) Monitoraggio, in sinergia con i Servizi coinvolti, dei progetti avviati. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Attuare la trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3. Standardizzazione delle procedure. 4. Attuazione del principio della collegialità. 5. Trasparenza nella assegnazione dei dipendenti alle unità tecniche di progetto.	
Programmazione delle misure	Controlli a campione, con cadenza semestrale, nella misura del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti; rotazione delle assegnazioni dei dipendenti alle unità tecniche di progetto; standardizzazione delle procedure tramite la redazione del Regolamento per il funzionamento del Servizio	

Indicatori di monitoraggio	1. Rispetto delle misure programmate/N°totale dei controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%) Verifica della presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO	
Valori attesi	1. 1 100% di applicazione 2. 1 3. SI	

SERVIZIO	Servizio Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione europea.	
ANALISI DEL CONTESTO	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione il Servizio Studi Comunitari è stato denominato Servizio Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>L'Ufficio "Programmazione Europea" intercetta bandi comunitari, nazionali e regionali di finanziamento e svolge attività di comunicazione, consulenza e supporto ai servizi interni per la partecipazione ai bandi, assicurando il supporto alla gestione e attuazione dei progetti nonché alla rendicontazione. L'Ufficio è caratterizzato dalla trasversalità dei processi, traccia le linee guida per la partecipazione ai bandi segue tutte le pratiche amministrative inerenti l'adesione alle candidature europee e nazionali. La struttura opera con personale amministrativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RENDICONTAZIONE / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI.	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Reperimento della documentazione di rendicontazione tra i Servizi dell'Ente coinvolti o i gestori esterni. 2) Analisi della documentazione che può comprendere procedure di gara per affidamento all'esterno delle attività. 3) Rendicontazione del progetto al soggetto finanziatore. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta. - Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Attuare la trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3. Standardizzazione delle procedure. 4. Attuazione del principio della collegialità.	
Programmazione delle misure	Controlli a campione, con cadenza semestrale, nella misura del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti; standardizzazione delle procedure tramite la redazione del Regolamento per il funzionamento del Servizio	

Indicatori di monitoraggio	1. Rispetto delle misure programmate/N° totale controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%) Verifica della presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati	
Valori attesi	1. 1 100% di applicazione 2. 1	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 – 2022

PARTE SPECIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA ESERCIZI DI VICINATO
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4. Conclusione del procedimento 5. Chiusura positiva; 6. Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; 7. Provvedimento di sospensione; 8. Archiviazione
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>	
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> -Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente -Mancata richiesta di conformazione -Decorrenza dei tempi procedurali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo

Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1) Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) Validazione da parte del Rp 3) Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i>	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati	

<p>Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>3. Prossimo a 0 1 N°X</p>
--	--------------------------------------

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI CONTESTO	DEL
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONI MEDIE/GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricezione domanda di autorizzazione 2. Istruttoria preliminare 3. Indizione e convocazione conferenza di servizi per l'acquisizione dei prescritti pareri 4. Conclusione procedimento: rilascio dell'autorizzazione/comunicazione - provvedimento di diniego 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	
	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del Rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) N°provvedimenti annullati in autotutela/N°complessivo provvedimenti	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming,
ANALISI CONTESTO	DEL
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA (destinazione d'uso commerciale, artigianale, industriale, stabilimenti balneari, attività ricettiva ecc..)	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione richiesta di permesso/autorizzazione ed assegnazione per l'istruttoria; 2. istruttoria con eventuale richiesta di integrazioni documentali e determinazione del Contributo di costruzione; 3. Eventuale indizione conferenza di servizi per acquisizione dei prescritti pareri; 4. Conclusione del procedimento: rilascio del Permesso a Costruire e/o del provvedimento di diniego; 5. Eventuale controllo e/o richiesta di verifica per vigilanza da parte della Polizia Locale. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> - adozione del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO	

	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2) Validazione da parte del Rp 3) Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale provvedimenti	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI CONTESTO	DEL
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione. A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	CILA / SCIA IN MATERIA EDILIZIA	
FASI	1. Acquisizione Cila/Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4. Conclusione del procedimento: a) chiusura positiva; b) Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; c) Provvedimento di sospensione; d) archiviazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensione dell'attività; - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del Contributo di costruzione se dovuto	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2) validazione da parte del Rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1 N°X	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA EDILIZIA	
FASI	1. Acquisizione SCIA Condizionata 2. Istruttoria 3. Indizione e convocazione conferenza di servizi 4. Conclusione del procedimento: rilascio autorizzazione/comunicazione diniego	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente	
	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5%) tramite il Portale "Impresainugngiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	

Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1 N°X

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming,
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDIMENTI UNICI PER PROGETTI IMPIANTI PRODUTTIVI COMPORTANTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione istanza 2. Istruttoria 3. Indizione e convocazione della conferenza di servizi 4. Conclusione del procedimento con predisposizione della proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale finalizzata alla adozione di variante urbanistica 5. Pubblicazione della Deliberazione di adozione della Variante e acquisizione delle eventuali osservazioni nei termini di legge 6. Controdeduzione alle osservazioni 7. Approvazione definitiva della variante da parte del Consiglio Comunale con attivazione del procedimento per il rilascio del permesso per costruire 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istruttoria tecnica in violazione di norme in materia urbanistico-edilizia 2. Adozione variante in contrasto con la normativa di settore 3. Rilascio del Permesso a Costruire in assenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa 4. Errata determinazione del Contributo di costruzione se dovuto 	
	Livello Interesse esterno	ALTO
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO

	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto" anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°provvedimenti annullati in autotutela/N° totale provvedimenti	
Valori attesi	3. prossimo allo 0 1 prossimo allo 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione domanda 2. Trasmissione immediata alle altre amministrazioni interessate 3. Istruttoria (acquisizione di autorizzazioni, N.O. o altri atti di assenso comunque denominati) 4. Conclusione procedimento: rilascio A.U.A. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio dell'A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. e altri atti di assenso presupposti	
	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto" anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione e infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, ristrutturazioni, riformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA AGRITURISMO	
FASI	1. Acquisizione Scia 2-Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4.Conclusione del procedimento: a) chiusura positiva; b) Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; c) Provvedimento di sospensione; d) archiviazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti	
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> 1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del Rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"
Programmazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> 1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% <ul style="list-style-type: none"> Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati
Valori attesi	<ul style="list-style-type: none"> 3. Prossimo a 0 <ul style="list-style-type: none"> 1 N°X

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione istanza 2. Inserimento dati sul sistema informatico Regione Lazio 3. Istruttoria per verifica quantitativi spettanti 4. Sottoscrizione assistita modulistica da parte richiedente 5. Rilascio libretto 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Assegnazione indebita di carburante agevolato a soggetto privo dei requisiti	
	Livello Interesse esterno	ALTO

Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	
FASI	1. Acquisizione SCIA e Notifica Sanitaria. Trasmissione immediata alla ASL della Notifica Sanitaria 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4. Conclusione del procedimento: a) chiusura positiva; b) Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; c) Provvedimento di sospensione; d) archiviazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività	
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1 N°X	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA ARTIGIANATO, MESTIERI E PROFESSIONI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4. Conclusione del procedimento: <ol style="list-style-type: none"> a) chiusura positiva; b) comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; c) provvedimento di sospensione; d) archiviazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente	
	Livello interesse esterno	ALTO
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello del rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1 N°X	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B (ITINERANTE)	
FASI	1. Acquisizione richiesta 2. Istruttoria 3. Conclusione del procedimento: rilascio dell'Autorizzazione/diniego	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale provvedimenti	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	<p>AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA di cui al R.D. 18.6.1931 n.773 (t.u.l.p.s.) relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -manifestazioni e spettacoli -apertura sale gioco, sale scommesse, noleggio apparecchiature elettroniche e automatiche videogiochi -impianti distribuzione carburanti - apertura palestre e piscine - esercizio attività spettacoli viaggianti – assegnazione codici identificativi - intrattenimento musicale e danzante - apertura discoteche, cinema, teatri 	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione domanda 2. Istruttoria 3. Conclusione del procedimento: <ol style="list-style-type: none"> a) rilascio del provvedimento finale b) diniego c) archiviazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURE CONCORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO)	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione avviso (Burl e Albo Pretorio) 2. istruttoria domande 3. formulazione graduatoria provvisoria e pubblicazione 4. valutazione istanze di revisione 5. rilascio autorizzazioni e relative concessioni 6. pubblicazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno	
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO

	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI CONTESTO DEL	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA;T.U.L.P.S. -SCIA manifestazioni e spettacoli per eventi che si concludono entro le ore 24	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4. Conclusione del procedimento: <ol style="list-style-type: none"> a) chiusura positiva; b) Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; c) Provvedimento di sospensione; d) archiviazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Mancata adozione del provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	
	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata	
	In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003	
FASI	1. acquisizione istanza 2. istruttoria 3. conclusione del procedimento: rilascio dell'autorizzazione /comunicazione di diniego	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	
	Livello Interesse esterno	ALTO
Analisi del Rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainuggiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainuggiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche; - Uos Gestione Mercati;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE	
FASI	1. Acquisizione istanza 2. Istruttoria 3. Conclusione del procedimento: a) rilascio dell'Autorizzazione b) diniego c) archiviazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dei prescritti requisiti e presupposti	
Analisi del rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO

	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 1	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE	
FASI	1) Registrazione e contabilizzazione dei corrispettivi; 2) Verifica giornaliera dei contanti in cassa; 3) Versamento incassi presso la Tesoreria Comunale;	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1)Omessa o parziale contabilizzazione dei corrispettivi; 2)Omesso o inesatto versamento;	
Analisi del Rischio e indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO

	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata In base al principio di prudenza si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Rendicontazione mensile dei corrispettivi incassati e somme versate in tesoreria 2. Verifiche trimestrali	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	1. Rapporto tra corrispettivi incassati ed importi versati 2. Verifiche effettuate SI/NO	
Valori attesi	1. 1 2. SI	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SCIA RICETTIVITA' TURISTICA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4. Conclusione del procedimento: <ol style="list-style-type: none"> a) chiusura positiva; b) comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; c) provvedimento di sospensione; d) archiviazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	
	Livello Interesse esterno	ALTO

Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:	I
	In base al principio di prudenza, si mantiene il livello "Alto" anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainunggiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainunggiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 N°X	

SERVIZIO	Servizio Attività Produttive e Incoming
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. In seguito a tale riorganizzazione e all'adeguamento delle linee funzionali, sono state attribuite al Servizio nuove funzioni inerenti le Farmacie Comunali, lo Sport, le Strutture che prestano Servizi Socio-Assistenziali di cui alla L.R.41/2003. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Attività Produttive e Incoming gestisce un settore strategico ed estremamente complesso. All'interno del Servizio è presente lo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP, punto di contatto fondamentale, unico e diretto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il SUAP, regolamentato dal DPR.n.160/2010, è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazioni, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione. I procedimenti del SUAP, afferenti ai vari settori economici, si concludono con l'adozione di provvedimenti e/o con titoli abilitativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato (autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta etc.) per i quali sussiste un rischio generale di corruzione.</p> <p>A partire dal 23.05.2018 è stato attivato il "Portale Impresa in un giorno" che rappresenta un canale specifico ed apposito tra le imprese e la P.A.. Diversi risultano i benefici: semplificazione procedurale e burocratica, standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, aggiornamento continuo e costante della normativa e dei procedimenti, tracciabilità e trasparenza dei processi, monitoraggio costante.</p> <p>La microstruttura organizzativa del Servizio Attività Produttive e Incoming approvata con Determinazione Dirigenziale n.1211 del 21.06.2019 si articola nelle seguenti U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uos Segreteria Amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Farmacie Comunali; - Uos Servizio Farmaceutico; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Attività Produttive Private; - Uos Artigianato, Mestieri e Professioni; - Uos Esercizi Pubblici e altre forme di commercio; - Uos Autorizzazioni TULPS; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Agricoltura; - Uos UMA; <ul style="list-style-type: none"> • Uoc Suap Commercio su aree pubbliche;

	<ul style="list-style-type: none"> - Uos Gestione Mercati; - Uos Autorizzazioni commercio su aree pubbliche; • Uoc Suap Edilizia Produttiva; <ul style="list-style-type: none"> - Uos Procedimenti edilizi-urbanistici; - Uos Procedimenti unici e Medie/Grandi strutture di vendita; - Uos Procedimenti ambientali e Impianti distribuzione carburanti. <p>La dotazione organica assegnata è composta da: n.1 Coordinatore A.S. Suap incaricato del coordinamento e raccordo trasversale delle funzioni del Suap sia interne al Servizio Attività Produttive e Incoming che esterne, n.1 Posizione Organizzativa UOC Suap Attività Produttive Private. n.2 funzionari cat.D3, n.3 farmacisti cat.D3, n.5 istruttori direttivi cat.D 1, n.8 istruttori amm.vi cat.C, n.1 Collaboratore amm.vo cat.B, n.2 collaboratori amm.vi cat.A.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI	
FASI	<ul style="list-style-type: none"> -acquisizione domanda -istruttoria -conclusione del procedimento: <ul style="list-style-type: none"> a) rilascio del provvedimento finale b) diniego c) archiviazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente Servizio Attività Produttive e Incoming	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	RP e Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	
Analisi del Rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In base al principio di prudenza, si mantiene il livello "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1) standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2) validazione da parte del rp 3) verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	
Programmazione delle misure	1) Già in atto 2) tracciabilità della validazione al 30.06.2020 3) estrazione e controllo entro il 30.06.2020	
Indicatori di monitoraggio	3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 –
2022

PARTE SPECIALE
PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEL WELFARE

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire alla forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>1-UOS – Segreteria Amministrativa 2-Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 3- UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4-UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relative incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>
PROCESSO	EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Descrivere il processo a rischio corruzione	<p>Trattasi di contributi previsti nelle Linee Guida approvate dal Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2 nella seduta del Comitato dei Sindaci del 23/08/2015, integrate e modificate nella seduta del 9/5/2016.</p> <p>Rientrano nella categoria tutti i contributi che consentono all'utente di provvedere in tutto o in parte alle spese sostenute per assicurarsi le necessarie prestazioni socio-assistenziali presso la propria dimora abituale in alternativa al ricovero in strutture e sono finanziati da fondi regionali. Oltre che dalle Linee Guida, i criteri di accesso a detti contributi sono stabiliti dalla normativa regionale.</p> <p>Le Linee Guida definiscono, altresì, le modalità di valutazione dell'utente, i criteri per la graduatoria, l'ammontare del contributo, le modalità di rendicontazione da parte dell'utente e l'erogazione del contributo assegnato.</p> <p>Rientrano in detta tipologia anche quelli assegnati alle persone malate di Alzheimer.</p> <p>I contributi rientranti in tale categoria assegnati ai malati di SLA sono normati da specifici atti deliberativi della Regione Lazio; quelli rientranti nel progetto HCP INPS sono regolamentati dal Regolamento INPS.</p>
FASI	<p>A) recepimento domande;</p> <p>B) istruttoria e valutazione dei requisiti di accesso ai benefici;</p> <p>C) comunicazione nominativi al competente Servizio AUSL per l'attivazione della prestazione da parte della UVM - UNITA' VALUTATIVA MULTIDISCIPLINARE (composta da personale del Comparto Sanità oltre che dal personale dei Servizi Sociali) che provvede alla valutazione del singolo caso utilizzando metodi di valutazione del disagio socio-sanitario standardizzati e stabiliti con norme statali o regionali (VALGRAF, ADL, IADL, etc.); trasmissione documentazione da parte del competente ufficio comunale all'Ufficio Di Piano;</p> <p>D) inserimento nella graduatoria distrettuale per la successiva erogazione dei benefici;</p> <p>E) predisposizione atto determinativo di impegno per l'effettiva erogazione;</p> <p>F) recepimento documentazione attestante la spesa sostenuta dall'utente e controllo regolarità;</p> <p>G) liquidazione del contributo spettante;</p> <p>H) controllo e monitoraggio su base trimestrale del permanere delle condizioni che hanno determinato l'erogazione;</p> <p>I) rendicontazione alla Regione Lazio delle somme erogate con distinzione tra i benefici e le diverse annualità per progetti pluriennali.</p>
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del Servizio)</i>	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOS SERVIZI SOCIALI DISTRETTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	

Identificazione del rischio.	<p>1. EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO: essendo la valutazione dell'erogazione demandata a più operatori afferenti a più Enti Pubblici che svolgono la loro attività valutativa sulla base di criteri standard definiti con norme specifiche, si ritiene che il rischio di erogazione a non aventi diritto sia piuttosto limitato e residuale, riconducibile pertanto al mero errore materiale dell'operatore che tratta i dati.</p> <p>2. FALSE ATTESTAZIONI SULLO STATO DI SALUTE E SULLO STATO REDDITUALE</p>	
Analisi del rischio ed indicatori di stima del livello del rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La motivazione della misurazione è rinvenibile nell'alto livello dell'interesse esterno alla erogazione del contributo e per garantire la massima attenzione al procedimento.</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio. <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<p>1. Le istruttorie vengono effettuate dalla UVM e supervisionate dal Responsabile UOC che predispone ed assume il ruolo di Responsabile del Procedimento anche della determina che chiude ogni procedimento;</p> <p>2. Trasmissione alla GdF dell'elenco fruitori;</p> <p>3. Controllo dei provvedimenti di erogazione dei contributi e dei relativi fascicoli, estratti a sorte dal relativo elenco: la verifica verrà effettuata dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;</p> <p>4. Tempestivo aggiornamento Linee Guida del Comitato dei Sindaci in caso di norme sopravvenienti.</p>	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supervisione del CAPO UOC di tutti i provvedimenti che vengono emessi 2. La trasmissione dell'elenco alla GdF avviene con cadenza semestrale 3. La verifica dei provvedimenti di erogazione avrà cadenza almeno semestrale 4. L'aggiornamento delle Linee Guida avviene entro 3 mesi dall'eventuale nuova normativa sopravvenuta.
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. N° irregolarità segnalate dalla GDF 3. N° contributi riconosciuti/N° richieste pervenute <p>N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi</p>
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>2. 0</p> <p>N°X</p> <p>Prossimo a 0</p>

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire al la forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>4-UOS – Segreteria Amministrativa 5- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 6- UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4-UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relative incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>

PROCESSO	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIO RIABILITATIVE PSICHIATRICHE.
Descrivere il processo a rischio corruzione	A far data dal 1 Luglio 2017, in applicazione della normativa regionale in materia (ultimo aggiornamento DGR n. 395 di 05/07/2017), l'Ufficio preposto, dopo l'avvenuto inserimento dell'utente da parte degli uffici del Comparto Sanità del DSM della ASL, provvede a calcolare l'entità alla compartecipazione alla diaria giornaliera relativa all'utente, <u>utilizzando il file di calcolo previsto dalla Regione Lazio</u> . La norma non prevede alcun limite numerico di inserimenti.
FASI	<p>A) Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del DSM ASL;</p> <p>B) Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante il ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione, nonché di delega al pagamento diretto alle SR;</p> <p>C) Verifica ISEE per RSA ai fini della quantificazione dell'entità della parte di diaria da erogare alla struttura per concorrere alla spesa totale; tale calcolo è effettuato sulla base di tabelle i cui coefficienti sono determinati dalla Regione Lazio e diversificati per Strutture (SRSR24- SRSR12);</p> <p>D) comunicazione al DSM, al cittadino e alla struttura della quota determinata;</p> <p>E) Predisposizione determinazione di impegno per la successiva erogazione della quota calcolata;</p> <p>F) liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta;</p> <p>G) Rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso all'Ente di parte delle spese sostenute (il suddetto rimborso è pari al 50% del totale);</p> <p>H) Predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta. Dal 2017, tale invio si effettua entro il 31 marzo di ciascun anno per l'ottenimento del primo 30% del rimborso spettante all'Ente.</p>
REFERENTE ANTICORRUZIONE (<i>Dirigente del servizio</i>)	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOC SERVIZI SOCIALI COMUNALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	

Identificazione del rischio	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO. Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), si ritiene che il rischio di corruzione sia alquanto basso.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Non sussiste alcun margine di discrezionalità degli uffici comunali nel processo	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile della UOS a cui sono affidate solo questa tipologia di funzioni, al fine di assicurare la massima attenzione nella redazione degli atti. Questi assume anche il ruolo di Responsabile del Procedimento nella predisposizione della determinazione finale per il riconoscimento del beneficio. 2. Controllo a campione, nella misura del 5% annuo, delle determinazioni dirigenziali; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali; 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio; recepimento, con tempestività, degli aggiornamenti normativi.	
Programmazione delle misure	1. Supervisione del CAPO UOC di riferimento di tutti gli atti; 2. I controlli a campione vengono effettuati con cadenza almeno semestrale;	

	3. Adeguamento agli aggiornamenti regionali entro un trimestre dalla loro adozione
Indicatori di monitoraggio	2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)
Valori attesi	2. Prossimo a 0

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire alla forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>7-UOS – Segreteria Amministrativa 8-Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 9- UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4- UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relative incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>
PROCESSO	EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI

Descrivere il processo a rischio corruzione	Erogazione di contributi economici alla popolazione residente nel Comune di Latina, in base al Regolamento approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n.12/2005, integrato e aggiornato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n.23/2011, aggiornato successivamente con D.C.C. n 38 del 07/05/2014.	
FASI		
	<p>A) Presentazione istanza, da parte dell'interessato, al Segretariato Sociale o al Servizio Sociale Professionale, qualora sia già stata effettuata la presa in carico da parte del Servizio, previo colloquio con l'Assistente Sociale;</p> <p>B) protocollazione dell'istanza e stampa stato di famiglia e invio al Servizio esternalizzato idoneo al caso per le successive fasi e invio lettera avvio del procedimento;</p> <p>B1) verifica documentazione allegata alla domanda nei termini dei requisiti stabiliti dal regolamento vigente;</p> <p>B2) colloqui con il richiedente per l'elaborazione del piano assistenziale;</p> <p>B3) visita domiciliare e/o convocazione familiari;</p> <p>B4) predisposizione relazione sociale e proposta di intervento e invio alla UOC;</p> <p>C) valutazione della proposta e invio lettera di esito;</p> <p>D) predisposizione determinazione di concessione contributo;</p> <p>E) predisposizione atto di liquidazione;</p> <p>F) invio a soggetto esternalizzato per controllo e monitoraggio utilizzo contributo;</p> <p>G) eventuale lettera richiamo e/o sollecito presentazione rendicontazione.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (<i>Dirigente del servizio</i>)	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	Servizi Sociali Comunali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio	<p>EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO</p> <p>Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate.</p> <p>False dichiarazioni degli utenti</p>	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO

	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il contributo viene erogato sulla base del giudizio sullo stato di bisogno del richiedente e della relativa quantificazione dello stesso, che viene rilasciato dall'Assistente Sociale dipendente della Soc. Coop. che svolge il Servizio di Segretariato Sociale e di Servizio sociale Professionale a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Il giudizio viene emesso dall'Assistente Sociale sulla base dei parametri della professione e supervisionato dall'Assistente Sociale Capo UOC della struttura di riferimento, ma rimane difficilmente comprensibile nei suoi meccanismi da parte di non appartenenti alla professione predetta</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmissione alla GdF dell'elenco dei beneficiari dei contributi; 2. Controlli a campione dei provvedimenti (e relativi fascicoli) con cui si riconosce il beneficio, estratti a sorte, al fine di riscontrare la rispondenza delle condizioni rilevate dall'Assistente Sociale e la documentazione presentata, nell'ordine del 5% annuo dei fascicoli, effettuato dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurandosi un controllo incrociato tra le strutture presenti nel Servizio; 3. Predisposizione bozza di aggiornamento del vigente Regolamento Comunale in materia, da sottoporre agli organi competenti, con definizione nuovi parametri da seguire nei segmenti endo-procedimentali affidati ai soggetti esterni affidatari dei servizi. 	
Programmazione delle misure	<ol style="list-style-type: none"> 1. La trasmissione dell'elenco dei beneficiari alla GdF avviene con cadenza semestrale; 2. Controlli a campione con cadenza semestrale; 3. Predisposizione bozza aggiornamento Regolamento Comunale entro il 31/12/2020. 	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° irregolarità segnalate dalla GDF 2. N° contributi riconosciuti/N° richieste pervenute N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi 3. SI/NO 	

Valori attesi	1. 0 2. N°X 0 3. SI
----------------------	------------------------------

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire alla forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>10- UOS – Segreteria Amministrativa 11- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 12-UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4-UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relative incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>

PROCESSO	RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE.	
Descrivere il processo a rischio corruzione	Valutazione delle richieste di inserimento di anziani e disabili nelle strutture di accoglienza:	
FASI	<p>A) Ricevimento istanza;</p> <p>B) Colloquio con famigliari e/o con gli interessati per verificare la presenza dei requisiti per il ricovero in struttura, con particolare riferimento allo stato di bisogno;</p> <p>C) Acquisizione documentazione necessaria (ISEE, certificato invalidità o richiesta diretta da parte del personale sanitario) e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura di parte della diaria giornaliera;</p> <p>D) Reperimento struttura disponibile all'accoglimento dell'utente attraverso indagine di mercato effettuata con richiesta ad un minimo di 5 strutture idonee;</p> <p>E) Comunicazione ai famigliari e/o all'utente della disponibilità della struttura;</p> <p>F) Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero;</p> <p>G) Liquidazione fatture;</p> <p>H) Controlli e verifiche periodiche con sopralluoghi presso la struttura.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (<i>Dirigente del servizio</i>)	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOC Servizi Sociali Comunali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio	Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno.	
	Livello Interesse esterno	ALTO

Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:</p> <p>L'ammissione al beneficio viene decisa sulla base del giudizio sullo stato di bisogno del richiedente e della relativa quantificazione dello stesso, emesso dall'Assistente Sociale dipendente della Soc. Coop. che svolge il Servizio di Segretariato Sociale e di Servizio sociale Professionale a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o dalla Assistente Sociale della UOS di riferimento.</p> <p>Il giudizio viene emesso dall'Assistente Sociale sulla base dei parametri della professione e supervisionato dall'Assistente Sociale Capo UOC della struttura di riferimento, ma rimane difficilmente comprensibile nei suoi meccanismi da parte di non appartenenti alla professione predetta</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio.	<p>1. Tutte le istruttorie circa la completezza del fascicolo vengono effettuate dal Responsabile UOS appositamente dedicate a tale funzione, che predispone il provvedimento finale nella qualità di Responsabile del Procedimento;</p> <p>2. Controllo a campione, nella misura dello 5% annuo, delle determine dirigenziali, estratte tramite sorteggio; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;</p> <p>3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti normative in materia stabiliti dalla Regione Lazio.</p>	
Programmazione delle misure	<p>1. Supervisione almeno semestrale del Capo UOC di riferimento di tutti gli atti;</p> <p>2. I controlli a campione sulle determine avvengono con cadenza semestrale;</p>	

	3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione.
Indicatori di monitoraggio	2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)
Valori attesi	2. Prossimo a 0

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire alla forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>13- UOS – Segreteria Amministrativa 14- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 15-UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4- UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>Le relative incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>

PROCESSO	RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA	
Descrivere il processo a rischio corruzione	Il processo si svolge secondo le regole stabilite dalla vigente normativa in materia e dal "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016 seguendo le fasi dopo descritte:	
FASI	<p>A) Valutazione da parte del Servizio Minori o del Servizio Pronto Intervento (servizi esternalizzati) della necessità dell'inserimento in struttura del minore e /o recepimento di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che prevede il ricovero in struttura e/o richiesta inserimento in struttura da parte delle forze dell'ordine;</p> <p>B) Richiesta motivata da parte del Servizio Minori alla UOS Minori della necessità di inserimento del minore in una struttura di accoglienza e trasmissione del piano di intervento e/o trasmissione del verbale di collocamento di un minore da parte delle forze dell'ordine in una struttura;</p> <p>C) richiesta disponibilità e preventivo ad almeno 5 gestori di strutture;</p> <p>D) Predisposizione Determina di impegno spesa per il pagamento delle rette di ricovero;</p> <p>E) liquidazione delle rette di ricovero</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOC Servizi Sociali Distrettuali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio	POSSIBILITA' DI NON APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La scelta della struttura in cui inserire i minori è determinata da alcuni parametri collegati al benessere del minore che sono difficilmente riconducibili alla codificazione vigente. La scarsità di strutture sul territorio e la loro tipologia non consente un'ampia rotazione degli inserimenti.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Utilizzo uno schema esemplificativo delle procedure previste dal vigente "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016, da consegnare agli operatori per facilitare il rispetto della procedura e redazione di un verbale delle operazioni di inserimento;</p> <p>2. Adozione elenco delle strutture accreditate per il ricovero di minori e donne, come previsto dall'art. 9 del "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016;</p> <p>3. Controlli a campione, nella misura del 3% annuo, delle determine dirigenziali estratte a sorte.</p> <p>il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Assistenziali e Sociali, configurando in tal modo un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio.</p>	
Programmazione delle misure	<p>1. Verifica semestrale utilizzo dello schema;</p> <p>2. Approvazione elenco entro il 30/09/2019;</p> <p>3. Controlli a campione con cadenza semestrale; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurando in tal modo un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio.</p>	
Indicatori di monitoraggio	3. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)	
Valori attesi	3. Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire al la forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>16- UOS – Segreteria Amministrativa 17- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 18-UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4-UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relativi incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>

PROCESSO	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE	
<i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	I cittadini disabili vengono ammessi dalla ASL alle attività riabilitative tenute presso strutture convenzionate, in regime semiresidenziale. . I cittadini che non sono in grado di sostenere le spese relative alle attività riabilitative possono chiedere al Comune di intervenire compartecipando alla relativa spesa.	
FASI	A) Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuto ricovero da parte del CAD o la presa in carico (regime semiresidenziale); B) Colloquio con famigliari e/o con gli interessati e acquisizione documentazione necessaria (ISEE, certificato invalidità o richiesta diretta da parte del personale sanitario) e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura della quota sociale; C) Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero, calcolata secondo i parametri stabiliti dalla Regione Lazio; D) Liquidazione fatture.	
REFERENTE ANTICORRUZION E <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOC Servizi Sociali Comunali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio <i>(Indicare le possibili cause del rischio)</i>	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO PER RAGIONI REDDITUALI (ISEE)	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSI
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO

	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il notevole interesse a ricevere la compartecipazione depone per ritenere nel grado di giudizio espresso.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicate che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali, il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio; 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio, e tempestività nel recepimento degli eventuali aggiornamenti normativi. 	
Programmazione delle misure	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formalizzazione della procedura al fine di rendere maggiormente intellegibile il processo entro il 30/09/2019; 2. I controlli a campione sulle determine avvengono con cadenza semestrale; 3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione 	
Indicatori di monitoraggio	2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)	
Valori attesi	2. 0	

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
ANALISI DEL CONTESTO	
<p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire al la forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>19- UOS – Segreteria Amministrativa 20- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 21-UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4-UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relativi incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>

PROCESSO	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA)	
Descrivere il processo a rischio corruzione	In applicazione della normativa regionale in materia (ultimo aggiornamento DGR n. 790 di 20/12/2016) la UOS competente, dopo l'avvenuto inserimento dell'utente da parte degli uffici preposti della ASL (CAD), provvede a calcolare l'entità alla compartecipazione alla diaria giornaliera relativa all'utente utilizzando il file di calcolo previsto dalla Regione Lazio. La norma non prevede alcun limite numerico di inserimenti.	
FASI	<p>A) Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del CAD;</p> <p>B) Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante l'avvenuto ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione, nonché di delega al pagamento diretto alle RSA;</p> <p>C) verifica ISEE ai fini della quantificazione dell'entità della parte di diaria da erogare alla struttura per concorrere alla spesa totale; tale calcolo è effettuato sulla base di tabelle i cui coefficienti sono determinati dalla Regione Lazio;</p> <p>D) comunicazione al cittadino e alla struttura della quota determinata;</p> <p>E) predisposizione determinazioni di impegno per la successiva erogazione della quota calcolata;</p> <p>F) liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta;</p> <p>G) rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso all'Ente di parte delle spese sostenute (dal 2016 il suddetto rimborso è pari al 50% del totale);</p> <p>H) predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.</p> <p>Dal 2017, tale invio si effettua entro il 31 marzo di ciascun anno per l'ottenimento del primo 30% del rimborso spettante all'Ente.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZION E <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOC Servizi Sociali Comunali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio (Indicare le possibili cause del rischio)	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO.	
	Livello Interesse esterno	ALTO

Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:</p> <p>Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), in una struttura scelta dai familiari congiuntamente dalla ASL, si ritiene che il rischio di corruzione sia estremamente basso.</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicate che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso;</p> <p>2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali, il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;</p> <p>3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio, e tempestività nel recepimento degli eventuali aggiornamenti normativi.</p>	
Programmazione delle misure	<p>1. Formalizzazione della procedura al fine di rendere maggiormente intellegibile il processo entro il 30/09/2019;</p> <p>2. I controlli a campione sulle determine avvengono con cadenza semestrale;</p> <p>3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione</p>	

Indicatori di monitoraggio	2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)
Valori attesi	2. prossimo a 0

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire alla forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>22- UOS – Segreteria Amministrativa 23- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 24-UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4-UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relativi incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>	

PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI	
FASI	<p>1. Sul territorio del Comune di Latina sono presenti n. 2 Centri Diurni Comunali: un Centro a Via Legnano ed un Centro a Latina Scalo.</p> <p>2. I Centri sono stati concepiti per dare supporto alle famiglie nei compiti della genitorialità, accogliendo i minori ammessi nell'orario pomeriano al termine della scuola, sino alle ore 18.00; l'attività dei Centri si Modella sulla base del calendario scolastico.</p> <p>3. L'attività dei Centri è disciplinata da un apposito Regolamento, approvato con deliberazione di C.C. n. 58/2004, che prevede anche le norme per l'ammissione e per il pagamento delle rette calmierate.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	UOC Servizi Sociali Comunali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	AMMISSIONE AI CENTRI DEI NON AVENTI DIRITTO PER MOTIVI REDDITUALI	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il procedimento di ammissione ai Centri è trasparente e molto attenzionato dagli utenti; si esprime il giudizio medio per il livello di interesse nei confronti del servizio.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio al fine di verificare l'effettiva presenza dei requisiti reddituali; 3. Controlli a campione, nella misura del 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio per verificare la corretta attribuzione del punteggio. 	
Programmazione delle misure	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Commissione verrà nominate entro il 16/06/2020; 2. I controlli a campione per verifica reddito sui fascicoli avvengono con cadenza semestrale; 3. I controlli a campione sui fascicoli per verifica punteggio avvengono con cadenza semestrale. 	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione della Commissione SI/NO 2. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3% 3. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3% 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. SI 2. 0 3. 0 	

SERVIZIO	Servizio Programmazione del Sistema di Welfare
<p>ANALISI DEL CONTESTO</p> <p><i>Contesto interno: descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento.</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1140 del 14/06/2019 è stata approvata la nuova microstruttura del Servizio Programmazione del Sistema Welfare, in coerenza ed in attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'Amministrazione, nonché in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'obiettivo dell'Amministrazione di giungere ad un maggiore livello di gestione associate dei servizi a livello distrettuale, al fine di pervenire alla forma più evoluta del Consorzio, in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio, che spinge verso una maggiore integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La nuova microstruttura del Servizio prevede al proprio interno i seguenti uffici:</p> <p>25- UOS – Segreteria Amministrativa 26- Unità di Progetto – Attività di Sviluppo Servizio Welfare 27-UOC – Servizi Sociali Comunali, a sua volta struttura in n. 6 UOS; 4- UOC – Servizi Sociali Distrettuali, a sua volta struttura in n. 4 UOS.</p> <p>Con deliberazione di G.M. n. 209 del 04/07/2019 sono state individuate le Posizioni Organizzative dell'Ente, tra cui le due UOC predette.</p> <p>I relativi incarichi di durata biennale sono stati conferiti con decorrenza dal 01/11/2019, a seguito della procedura paraconcorsuale prevista dal Regolamento delle Posizioni Organizzative.</p>
<p>PROCESSO</p>	<p>EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF</p>

Descrivere il processo a rischio corruzione	Il Comune di Latina destina annualmente una percentuale del 5 x 1000 Irpef per la realizzazione di progetti in campo sociale.	
FASI	A) Emissione del bando per la presentazione progetti; B) Presentazione domande da parte degli Organismi del Terzo Settore interessati; C) Istruttoria delle domande ed approvazione degli ammessi in possesso dei requisiti prescritti; D) Valutazione dei progetti presentati; E) Individuazione del progetto che acquisisce il punteggio migliore; F) Controllo dei requisiti art. 80 e autocertificazioni rese in sede di domanda; G) Aggiudicazione del contributo; H) Rendicontazione del progetto.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (<i>Dirigente del servizio</i>)	Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema Welfare	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	UOC Servizi Sociali Comunali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione del rischio (Indicare le possibili cause del rischio)	Errata valutazione delle istanze e dei progetti	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO

	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Si esprime il giudizio medio per il livello di interesse nei confronti della erogazione del contributo.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti; 2. Controllo della fase di rendicontazione; 3. Controlli corretta tempistica della erogazione del contributo.	
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	1. La Commissione verrà nominate entro gg 30 dal termine scadenza presentazione domande; 2. La rendicontazione verrà controllata entro 30 gg. dalla sua presentazione; 3. I controlli sulla tempistica erogazione saranno almeno semestrali.	
Indicatori di monitoraggio	2. Controllo della rendicontazione da parte della UOC Servizi Sociali Distrettuali N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°totale contributi erogati 3. Tempistica impiegata/tempistica prefissata	
Valori attesi	2. 100% di applicazione Prossimo a 0 3. 1	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 –
2022

PARTE SPECIALE
ENTRATE

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ATTIVITÀ ACCERTATIVA TRIBUTARIA ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI	
FASI	<p>1. Verifica effettuazione denunce/dichiarazioni obbligatorie;</p> <p>2. verifica esecuzione pagamenti; eventuale emissione di accertamenti per omessa denuncia, anche parziale e/o infedele e di accertamenti per omesso versamento totale o parziale.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Funzionari responsabili dei tributi	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	- Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria. - Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico - Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione di elenchi forniti in automatico dal programma di controllo o da incroci tra diverse banche dati, anche esterne all'Ente (es. Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate). 2. Registrazione su supporto informatico di ciascuna azione svolta nell'ambito delle attività 3. Tracciamento dell'autore di ciascuna azione con conseguente verificabilità della responsabilità sugli atti redatti 4. Soggezione a controllo semestrale di un campione percentuale delle pratiche (UOC IMU/TASI = n° 20 controlli documentali a semestre sul totale delle pratiche che ammontano circa a 1000; UOC TARI = n° 20 controlli documentali a semestre su un totale delle pratiche che ammontano circa a 1000) 	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	1,2,3- già in vigore 4 - entro il 30 giugno 2020 - entro il 31 dicembre 2020	

<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>4. N° accertamenti-situazioni da accertare/ N° situazioni regolarizzate-accertamenti N°irregolarità rilevate /N°verifiche effettuate (n.20 controlli documentali a semestre)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>4. 1 Prossimo a 0</p>	

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	<p>ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA TIA/TARES/TARI/IMU/ICI/TASI*</p> <p>*(Attività esternalizzata all'Agenzia Riscossione Entrate)</p>	

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE TOSAP/ICP/DPA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controlli sul concessionario in ordine agli aspetti sostanziali di applicazione dei tributi 2. Controlli attinenti alla regolarità della condotta del concessionario nello svolgimento del rapporto contrattuale. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Mancato esercizio dei controlli	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La misura applicata deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori agiscono tendenzialmente in base a regole espresse, in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Monitoraggio mensile sull'attività del Concessionario attraverso la verifica dell'operato rispetto a quanto previsto in contratto; 2. Ispezione presso i loro Uffici; analisi delle contestazioni dell'Utenza; verifiche combinate con i Revisori dei Conti; 3. Soggezione a controllo semestrale di un campione percentuale delle pratiche (n°3 controlli documentali delle contestazioni degli Utenti su circa 30 presentate entro il 30 giugno e altrettanti controlli entro il 31 dicembre; n° 1 controllo documentale anomalie attività del Concessionario sul totale pari tendenzialmente a 10, entro il 30 giugno e altrettanti controlli entro il 31 dicembre).	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	3. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (n. 3 controlli) sulle contestazioni presentate dagli Utenti N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (1 controllo) sull'attività del Concessionario	
Valori attesi	3. Prossimo a 0 Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO (descrivere il processo a rischio corruzione)	CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscimento agevolazioni/esenzioni e rateizzazioni; 2. ricezione delle istanze 3. ricezione del pubblico dei contribuenti interessati; 4. istruttoria; 5. emissione del provvedimento. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (Dirigente del servizio)	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio /Funzionari Responsabili del tributo	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Concessione in assenza di requisiti - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In siffatti processi trova ambito piuttosto limitato la discrezionalità di chi interviene in essi. I processi decisionali appaiono piuttosto chiari. Non si riscontrano precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto alcun ruolo in ambito decisionale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Assegnazione pratiche casuale; 2. Verifica del rispetto della cronologia nella lavorazione delle pratiche; 3. Monitoraggio dell'attività svolta; 4. Confronto di gruppo sulle attività svolte; 5. Controfirma degli atti; 6. Controllo semestrale su un campione di richieste di accesso alle agevolazioni (UOC TARI = n° 10 controlli documentali su circa 1000 entro 30 giugno e analogo controllo entro il 31 dicembre; UOC ICI/IMU = dato non quantificabile per assenza di vere e proprie richieste).	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	3. N°agevolazioni concesse/N° istanze pervenute 6. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (10 controlli) sulle richieste di accesso alle agevolazioni	
Valori attesi	3. N°X Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	INTERVENTI IN AUTOTUTELA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviamento di fase istruttoria in base a qualsiasi elemento che possa indurre a ritenere l'illegittimità di un provvedimento adottato; 2. Valutazioni sommarie sulla consistenza degli argomenti di autotutela; 3. Eventuale svolgimento istruttoria piena; 4. Eventuale intervento in autotutela. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio /Funzionari Responsabili dei tributi	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	- Intervento in assenza dei necessari presupposti. - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: In siffatti processi trova ambito piuttosto limitato la discrezionalità di chi interviene in essi. I processi decisionali appaiono piuttosto chiari. Non si riscontrano precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto alcun ruolo in ambito decisionale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Responsabile del tributo e dell'operatore che ha istruito la pratica; 2. Assegnazione casuale delle pratiche a monte dell'intervento in autotutela; Disposizione dell'osservanza dell'ordine cronologico delle pratiche lavorate (salvi i necessari adattamenti correlati alla particolarità o problematicità della pratica); 3. Discussioni di gruppo delle attività riportate; 4. Soggezione a controllo semestrale di un campione percentuale delle pratiche (UOC TARI = n° 10 controlli documentali sul totale delle pratiche pari a circa 55, entro il 30 giugno e altrettanti controlli entro il 31 dicembre; UOC ICI/IMU = n. 16 controlli su un totale di circa 78, entro il 30 giugno e altrettanti controlli entro il 31 dicembre).	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	4. N° irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (10 controlli) N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (16 controlli)	
Valori attesi	4. Prossimo a 0 Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO (descrivere il processo a rischio corruzione)	RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. ricezione delle istanze 2. ricezione del pubblico dei contribuenti interessati; 3. istruttoria; 4. emissione del provvedimento di diniego o accoglimento anche parziale. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (Dirigente del servizio)	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Rimborso ai non aventi diritto. - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Standardizzazione delle procedure di rimborso; 2. Controlli a campione nella misura di 20 a semestre con report dei controlli effettuati (UOC TARI = n° 20 controlli documentali sul totale delle pratiche di circa 200 entro il 30 giugno e altrettanti entro il 31 dicembre; UOC ICI/IMU = n° 20 controlli documentali sul totale delle pratiche di circa 200 entro il 30 giugno e altrettanti entro il 31 dicembre)	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	2. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (20 controlli) N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (20 controlli)	
Valori attesi	2. Prossimo a 0 Prossimo a 0	

SERVIZIO	Servizio Entrate	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Tributi è ora denominato Servizio Entrate. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio Entrate conta n.23 unità più il Dirigente, distribuite in tre UOC: 1- ICI/IMU - 2- TARI - 3- TOSAP. Ha competenza in materia di tributi locali e in materia di accertamento dell'evasione, totale o parziale e in materia di riscossione e riversamento tributi.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolgimento istruttoria sulle ragioni del contribuente 2. valutazione di un eventuale accordo da proporre o da accettare, se di iniziativa del cittadino; 3. eventuale accordo in mediazione o in alternativa decisione sulle istanze di parte proposte come reclamo. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio /Funzionari Responsabili dei tributi	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	Conclusione di accordi in mediazione in mancanza di ogni convenienza per l'Ente.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La misurazione applicata deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori pur essendo dotati di un certo margine di discrezionalità agiscono comunque in funzione di precisi obiettivi di cui occorre dare conto; trattasi, inoltre di ambito in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Funzionario responsabile del tributo e dell'Istruttore direttivo che ha curato la pratica 2. Controlli a campione 10% sulle dichiarazioni rese dai membri delle Commissioni.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	2. N° irregolarità rilevate/N°controlli previsti a semestre (sul 10% delle dichiarazioni acquisite)	

Valori attesi	2. Prossimo a 0	
---------------	-----------------	--



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 – 2022

PARTE SPECIALE

DECORO MANUTENZIONI QUALITÀ URBANA BELLEZZA. BENI COMUNI, PATRIMONIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO*

* A seguito dell'intervenuta modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle Linee Funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020), i processi a rischio corruzione di cui alla presente sezione sono attualmente di pertinenza dei seguenti Servizi: Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana e Bellezza. Beni comuni (nn. 128-129-131); Patrimonio Gestione Impianti Sportivi (n. 130); Patrimonio Gestione Impianti Sportivi – Valorizzazione del Patrimonio (nn. 132-133-134-135)

SERVIZIO	Servizio Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana e Bellezza. Beni comuni	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione, al fine di garantire maggiore efficienza e un più elevato livello di qualità nell'erogazione dei servizi diretti al decoro della città, alla sicurezza delle strade, alla cura del patrimonio e dell'edilizia scolastica, alla fruizione degli impianti sportivi e, nel complesso, alla qualità dell'ambiente urbano è stato istituito il servizio denominato "<i>Servizio decoro, qualità urbana e bellezza. Beni comuni</i>". Al Servizio neo-istituito sono state assegnate le funzioni e le risorse relative alla gestione e cura dei beni pubblici e del decoro urbano, alla tutela e manutenzione degli edifici e impianti scolastici e sportivi e, nel complesso, alla conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio comunale. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) ricezione delle istanze 2) istruttoria tecnica 3) rilascio dell'autorizzazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) La fase 1 viene espletata dalla segreteria 2) La fase 2 viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato; 3) La fase del rilascio dell'autorizzazione è sottoscritta dal funzionario responsabile della UO e dal Dirigente del Servizio 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	- Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	BASSO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio (Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)	1. Formazione del personale e aggiornamento costante; 2. Standardizzazione delle procedure; 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 5. Controlli a campione nella misura del 10%; 6. Istituzione di un nuovo registro dove annotare istanze ed autorizzazioni rilasciate, evidenziando date di ricezione e rilascio; 7. Aggiornamento trimestrale del registro.	
Programmazione delle misure indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)	Controlli a campione semestrali Nuovo registro, in vigore da marzo 2020 Altre misure già in vigore e applicate costantemente.	
Indicatori di Monitoraggio	5. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%) 6. Istituzione Registro SI/NO 7. Controllo a campione 10% sull'aggiornamento del registro	

<i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>		
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	5. Prossimo a 0 6. SI 7. 100% di applicazione	

SERVIZIO	Servizio Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana e Bellezza. Beni comuni	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione, al fine di garantire maggiore efficienza e un più elevato livello di qualità nell'erogazione dei servizi diretti al decoro della città, alla sicurezza delle strade, alla cura del patrimonio e dell'edilizia scolastica, alla fruizione degli impianti sportivi e, nel complesso, alla qualità dell'ambiente urbano è stato istituito il servizio denominato "Servizio decoro, qualità urbana e bellezza. Beni comuni". Al Servizio neo-istituito sono state assegnate le funzioni e le risorse relative alla gestione e cura dei beni pubblici e del decoro urbano, alla tutela e manutenzione degli edifici e impianti scolastici e sportivi e, nel complesso, alla conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio comunale. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE TAGLIO SEDE STRADALE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricezione istanze 2) Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle esigenze di miglior mantenimento del piano viabile; 3) Rilascio dell'autorizzazione 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) La fase 1 viene espletata dalla segreteria 2) La fase 2 viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato; 3) La fase del rilascio dell'autorizzazione è sottoscritta dal funzionario responsabile della UO e dal Dirigente del Servizio 4) Controllo e verifica degli scavi eseguiti 5) Ad esito dei controlli favorevoli, e svincolo della polizza 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno; - mancato controllo e verifica degli scavi eseguiti, con l'intento di favorire qualcuno. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	MEDIO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	BASSO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione del personale e aggiornamento costante; 2. Standardizzazione delle procedure; 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Controllo dell'esatto espletamento di tutte le fasi dell'istruttoria; 5. Controllo a campione nella misura del 10%; 6. Nuovo regolamento scavi 	

Programmazione delle misure	Controllo a campione nella misura del 10%: già in vigore Nuovo regolamento scavi: redazione bozza del regolamento per giugno 2020 Altre misure già in vigore e applicate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	1. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati 5. N°rilievi di irregolarità /N°autorizzazioni rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%) 6. Adozione regolamento SI/NO	
Valori attesi	1. 1 5. Prossimo a 0 6. SI	

SERVIZIO	Servizio Patrimonio Gestione Impianti Sportivi	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI E ACQUISIZIONI	
FASI	1) Indirizzi contenuti nelle Deliberazioni di Giunta e di CC inerenti la materia, 2) fase istruttoria: individuazione dei beni da alienare, schede tecniche; 3) Nomina tecnico per la redazione della perizia di stima del bene; 4) Elaborazione del Piano comprendente tre schede: alienazioni; valorizzazione; acquisizioni; 5) Proposta di Giunta Municipale e approvazione del Consiglio Comunale.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio e Capo UOC	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	- Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte; - Applicazione non univoca delle norme; - Stima intenzionalmente non congrua; - Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: E' possibile esprimere un giudizio sintetico alto per la presenza di un alto livello di interesse esterno e di discrezionalità	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. Applicazione delle disposizioni normative e regolamentari; 2. Adeguata pubblicità del Piano su siti istituzionali e non a carattere nazionale; 3. Nuova stima degli immobili da alienare, incaricando dipendente interno o esterno; 4. Verifica della stima in fase di predisposizione di bando.	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i>	Misure già in vigore e applicate costantemente	

<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°criticità rilevate rispetto alle disposizioni normative 2. Rilevazione mancata pubblicità 3. In riferimento alle nuove stime, calcolo del discostamento 	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prossimo allo 0 2. Prossimo allo 0 3. Prossimo allo 0 	

SERVIZIO	Servizio Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana e Bellezza. Beni comuni	
ANALISI DEL CONTESTO		
	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>A decorrere dal 2014, la Magistratura Contabile e quella penale hanno portato avanti una serie di indagini relative alla concessione degli Impianti sportivi comunali (in particolar modo piscine comunali e campi di calcio) che risultavano gestiti da soggetti privati o in totale assenza di concessioni, o in presenza di concessioni ormai scadute e non più valide, o in virtù di concessioni totalmente sperequate a vantaggio del privato. In tali situazioni, i reati ipotizzati consistevano nell'aver utilizzato beni immobili appartenenti al patrimonio dell'Ente, al fine di favorire soggetti privati e arrecare a questi ingiusti vantaggi, con contestuale danno all'Ente Locale che, oltre tutto, veniva spesso chiamato a sostenere indebitamente costi per utenze, interventi manutentivi e strutturali.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI	
FASI	<p>Gestione amministrativa e contabile, relativamente a impegni, liquidazioni e pagamenti di soggetti fornitori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali attivazioni nuove utenze - Gestione delle utenze - Eventuali contestazioni verso i soggetti fornitori - Ricezione bollette e fatture - Monitoraggio costi - Verifica costante sull'effettiva debenza da parte dell'Ente in particolare su impianti e immobili concessi a terzi - Liquidazione e pagamenti 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio e Capo UOC per tutte le fasi	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Mancato pagamento regolare delle fatture - Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi.	
	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi;	
Analisi del Rischio e	Livello Interesse esterno	MEDIO
Indicatori di stima del livello di rischio	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: E' possibile esprimere un giudizio sintetico medio in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno in riferimento a fenomeni corruttivi.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Espletamento di controlli sulle fatture, sul monitoraggio dei costi e dei consumi 2. Verifica costante su mancate volture o disdette di utenze presso immobili comunali dati in concessione o gestione, e quindi ai sensi dei contratti e/o convenzione, non dovute da parte dell'Ente.	
Programmazione delle misure	Monitoraggio consumi: giugno e dicembre Verifiche semestrali tempi di pagamento: giugno e dicembre – Calcolo tempi medi di pagamento Verifiche semestrali sull'effettiva debenza delle utenze: gennaio e luglio	

Indicatori di monitoraggio	1. Tempistica pagamento fatture impiegata/Tempistica pagamento fatture prevista (60 gg. o inferiore) N°controlli effettuati/N°utenze attive 2. N°irregolarità rilevate /N°utenze attive	
Valori attesi	1. 1 1 2. 0	

SERVIZIO	Servizio Patrimonio Gestione Impianti Sportivi – Valorizzazione del Patrimonio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione, al fine di garantire maggiore efficienza e un più elevato livello di qualità nell'erogazione dei servizi diretti al decoro della città, alla sicurezza delle strade, alla cura del patrimonio e dell'edilizia scolastica, alla fruizione degli impianti sportivi e, nel complesso, alla qualità dell'ambiente urbano è stato istituito il servizio denominato " <i>Servizio decoro, qualità urbana e bellezza. Beni comuni</i> ". Al Servizio neo-istituito sono state assegnate le funzioni e le risorse relative alla gestione e cura dei beni pubblici e del decoro urbano, alla tutela e manutenzione degli edifici e impianti scolastici e sportivi e, nel complesso, alla conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio comunale. Con la deliberazione della G.M. n. 445 del 27.12.2018 ad oggetto "Incarico dirigenziale ex art. 110, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000", si è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, comma 2 T.U.E.L., una posizione dirigenziale extradotazionale, con profilo tecnico o giuridico o economico, con assegnazione delle relative funzioni, competenze ed attività, come da progetto approvato, "per l'individuazione e l'elaborazione delle iniziative volte alle verifiche sulla gestione del Patrimonio comunale, compresi i procedimenti di assegnazione e utilizzazione degli edifici, degli impianti sportivi e culturali e delle altre strutture del Patrimonio, con riferimento alle più rilevanti problematiche emerse in ordine ai titoli di assegnazione, ai canoni di concessione e locazione, ai mancati introiti, alla conseguente individuazione ed elaborazione delle iniziative amministrative e tecniche volte a superare le criticità emerse dalle verifiche"; Con il Decreto del Sindaco n. 34 dell'1.07.2019 tale incarico è stato conferito. Con D.G. 410 del 30/12/2019 sono state approvate le specifiche del progetto relativo all'incarico dirigenziale a tempo determinato. Con il Decreto del Sindaco n.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE	
FASI	1) istruttoria 2) provvedimento finale 3) Controllo gestionale	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dipendente assegnatario pratica; 2) Dirigente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	- Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti; - Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti; - Trattamento differenziato delle pratiche; - Disparità di trattamento nel processo di istruttoria; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nel processo sono ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, ma si è scelto di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio; Non conoscendo alcuna serie storica al riguardo, non essendosi verificati casi di cui l'amministrazione è a conoscenza è prevalso il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	1. Standardizzazione delle procedure al fine di ridurre i margini di discrezionalità; 2. Puntuale applicazione delle norme e dei regolamenti; 3. Rendicontazione cadenzata del pagamento dei canoni e/o tariffe; 4. ispezione a campione delle palestre scolastiche. Controlli a campione (10%) delle autorizzazioni rilasciate; 5. Modifica Regolamento di utilizzazione e gestione delle palestre scolastiche (che così come precedentemente improntato permetteva il punteggio pari merito delle assegnazioni ed anche al fine di eliminare ogni tipo di valutazione discrezionale; 6. Revisione delle modalità di pagamento con l'introduzione della polizza fideiussoria a fronte degli acconti anticipati dalle ASD).	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Controlli a campione semestrali Modifica Regolamento di utilizzazione e gestione delle palestre scolastiche entro 30 aprile 2020 Altre misure in vigore e attuate costantemente.	
Indicatori di monitoraggio	1. Rispetto della tempistica prefissata/N°procedimenti Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni rilasciate (campione del 10%)	

	5. Modifica Regolamento SI/NO 6. Modifica modalità pagamento SI/NO	
Valori attesi	1. 1 100% di applicazione 4. Prossimo allo 0 5. SI 6. SI	

SERVIZIO	Servizio Patrimonio Gestione Impianti Sportivi – Valorizzazione del Patrimonio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione, al fine di garantire maggiore efficienza e un più elevato livello di qualità nell'erogazione dei servizi diretti al decoro della città, alla sicurezza delle strade, alla cura del patrimonio e dell'edilizia scolastica, alla fruizione degli impianti sportivi e, nel complesso, alla qualità dell'ambiente urbano è stato istituito il servizio denominato "Servizio decoro, qualità urbana e bellezza. Beni comuni". Al Servizio neo- istituito sono state assegnate le funzioni e le risorse relative alla gestione e cura dei beni pubblici e del decoro urbano, alla tutela e manutenzione degli edifici e impianti scolastici e sportivi e, nel complesso, alla conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio comunale. Con la deliberazione della G.M. n. 445 del 27.12.2018 ad oggetto "Incarico dirigenziale ex art. 110, comma 2, D. Lgs. n. 26712000", si è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, comma 2 T.U.E.L., una posizione dirigenziale extradotazionale, con profilo tecnico o giuridico o economico, con assegnazione delle relative funzioni, competenze ed attività, come da progetto approvato, "per l'individuazione e l'elaborazione delle iniziative volte alle verifiche sulla gestione del Patrimonio comunale, compresi i procedimenti di assegnazione e utilizzazione degli edifici, degli impianti sportivi e culturali e delle altre strutture del Patrimonio, con riferimento alle più rilevanti problematiche emerse in ordine ai titoli di assegnazione, ai canoni di concessione e locazione, ai mancati introiti, alla conseguente individuazione ed elaborazione delle iniziative amministrative e tecniche volte a superare le criticità emerse dalle verifiche"; Con il Decreto del Sindaco n. 34 dell'1.07.2019 tale incarico è stato conferito. Con D.G. 410 del 30/12/2019 sono state approvate le specifiche del progetto relativo all'incarico dirigenziale a tempo determinato. Con il Decreto del Sindaco n.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI	
FASI	1)Predisposizione del bando sulla base del Piano di alienazioni e valorizzazioni approvato e riferibili alla <i>D.G. 410 del 30/12/2019</i> ; 2) Pubblicazione del bando; 3) Ricezione offerte; 4) Nomina Commissione; 5) Valutazione delle offerte; 6) Verifiche e aggiudicazione; 7) Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio e Capo UOC	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità. - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Molte strutture risultano già nel piano da diverse annualità e potrebbero essere già attenzionate da operatori del mercato che attendono i bandi. Diversi immobili sono già occupati da operatori economici in attesa di nuovi bandi di assegnazione.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Applicazione delle disposizioni normative e regolamentari; 2. Adeguata pubblicità della procedura di vendita e di concessione; 3. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali in caso di concessioni	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	2. Verifica pubblicazione su sito internet ente sezione "amministrazione trasparente" SI/NO 3. N°offerte /N°bandi pubblicati N°di irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 10%)	
Valori attesi	2. SI 3. Almeno 1 offerente per bando Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Servizio Patrimonio Gestione Impianti Sportivi – Valorizzazione del Patrimonio	
ANALISI DEL CONTESTO		
	<p>A decorrere dal 2014, la Magistratura Contabile e quella penale hanno portato avanti una serie di indagini relative alla concessione degli Impianti sportivi comunali (in particolar modo piscine comunali e campi di calcio) che risultavano gestiti da soggetti privati o in totale assenza di concessioni, o in presenza di concessioni ormai scadute e non più valide, o in virtù di concessioni totalmente sperequate a vantaggio del privato. In tali situazioni, i reati ipotizzati consistevano nell'aver utilizzato beni immobili appartenenti al patrimonio dell'Ente, al fine di favorire soggetti privati e arrecare a questi ingiusti vantaggi, con contestuale danno all'Ente Locale che, oltre tutto, veniva spesso chiamato a sostenere indebitamente costi per utenze, interventi manutentivi e strutturali.</p> <p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione, al fine di garantire maggiore efficienza e un più elevato livello di qualità nell'erogazione dei servizi diretti al decoro della città, alla sicurezza delle strade, alla cura del patrimonio e dell'edilizia scolastica, alla fruizione degli impianti sportivi e, nel complesso, alla qualità dell'ambiente urbano è stato istituito il servizio denominato "Servizio decoro, qualità urbana e bellezza. Beni comuni". Al Servizio neo-istituito sono state assegnate le funzioni e le risorse relative alla gestione e cura dei beni pubblici e del decoro urbano, alla tutela e manutenzione degli edifici e impianti scolastici e sportivi e, nel complesso, alla conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio comunale. Con la deliberazione della G.M. n. 445 del 27.12.2018 ad oggetto "Incarico dirigenziale ex art. 110, comma 2, D. Lgs. n. 26712000", si è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, comma 2 T.U.E.L., una posizione dirigenziale extradotazionale, con profilo tecnico o giuridico o economico, con assegnazione delle relative funzioni, competenze ed attività, come da progetto approvato, "per l'individuazione e l'elaborazione delle iniziative volte alle verifiche sulla gestione del Patrimonio comunale, compresi i procedimenti di assegnazione e utilizzazione degli edifici, degli impianti sportivi e culturali e delle altre strutture del Patrimonio, con riferimento alle più rilevanti problematiche emerse in ordine ai titoli di assegnazione, ai canoni di concessione e locazione, ai mancati introiti, alla conseguente individuazione ed elaborazione delle iniziative amministrative e tecniche volte a superare le criticità emerse dalle verifiche"; Con il Decreto del Sindaco n. 34 dell'1.07.2019 tale incarico è stato conferito. Con D.G. 410 del 30/12/2019 sono state approvate le specifiche del progetto relativo all'incarico dirigenziale a tempo determinato. Con il Decreto del Sindaco n.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricognizione dei rapporti concessori in essere, con verifiche e controlli sul possesso dei requisiti d'assegnazione degli immobili, sulla sussistenza di validi titoli formali legittimanti l'occupazione/assegnazione/utilizzo delle strutture, sull'adeguatezza e congruità dei canoni concessori e sulla regolarità dei pagamenti dei corrispettivi, oltre che sulla previsione di termini di durata certi degli affidamenti, con attivazione delle azioni necessarie, eventualmente, al recupero dei mancati introiti e al rimborso delle spese di competenza dei concessionari / gestori / utilizzatori e dei relativi tributi, in coordinamento e con controlli incrociati con il Servizio Entrate. 2. Eventuali azioni volte a rientrare in possesso dell'immobile o alla legittimazione dell'affidamento. 3. Studio finalizzato alla conoscenza delle consistenze degli impianti, dello stato manutentivo, del possibile importo concessorio finalizzato alla predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi. 4. Pubblicazione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi. 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente alla Valorizzazione del Patrimonio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente Valorizzazione del Patrimonio Dirigente del Servizio Relazioni istituzionali e con la città - appalti e contratti	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Oltre tutti i rischi già evidenziati per appalti e contratti, si indicano i seguenti rischi specificamente afferenti la concessione di impianti sportivi comunali: - Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza; - Affidamenti diretti prorogati negli anni; - Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato; - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario; - Mancata riscossione dei canoni; - Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario; - Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di fatto.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Dati sui precedenti giudiziari e procedimenti a carico di dipendenti dell'amministrazione	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	<p>Oltre tutti i rischi già evidenziati per appalti e contratti, si indicano le seguenti misure di prevenzione del rischio specificamente afferenti la concessione di impianti sportivi comunali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Requisiti dell'aggiudicatario e criteri di aggiudicazione stringenti, tali da evitare valutazioni discrezionali 2. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto 3. Regolamentazione per la gestione degli impianti sportivi e per il pagamento dei canoni 4. Verifiche sulla pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente. 	
Programmazione delle misure	Applicazione costante delle misure	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°procedure di gara /N°affidamenti in concessione per la gestione degli impianti sportivi N°proroghe per la concessione della gestione degli impianti sportivi 3. N°canoni riscossi/N°canoni da riscuotere (campione estratto del 10% degli impianti assegnati) 4. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione. 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Almeno N° 3/23 Prossimo allo 0 3. 1 4. 100% di applicazione 	

SERVIZIO	Servizio Patrimonio Gestione Impianti Sportivi – Valorizzazione del Patrimonio	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione, al fine di garantire maggiore efficienza e un più elevato livello di qualità nell'erogazione dei servizi diretti al decoro della città, alla sicurezza delle strade, alla cura del patrimonio e dell'edilizia scolastica, alla fruizione degli impianti sportivi e, nel complesso, alla qualità dell'ambiente urbano è stato istituito il servizio denominato "Servizio decoro, qualità urbana e bellezza. Beni comuni". Al Servizio neo-istituito sono state assegnate le funzioni e le risorse relative alla gestione e cura dei beni pubblici e del decoro urbano, alla tutela e manutenzione degli edifici e impianti scolastici e sportivi e, nel complesso, alla conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio comunale. Con la deliberazione della G.M. n. 445 del 27.12.2018 ad oggetto "Incarico dirigenziale ex art. 110, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000", si è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, comma 2 T.U.E.L., una posizione dirigenziale extradotazionale, con profilo tecnico o giuridico o economico, con assegnazione delle relative funzioni, competenze ed attività, come da progetto approvato, "per l'individuazione e l'elaborazione delle iniziative volte alle verifiche sulla gestione del Patrimonio comunale, compresi i procedimenti di assegnazione 1 utilizzazione degli edifici, degli impianti sportivi e culturali e delle altre strutture del Patrimonio, con riferimento alle più rilevanti problematiche emerse in ordine ai titoli di assegnazione, ai canoni di concessione o locazione, ai mancati introiti, alla conseguente individuazione ed elaborazione delle iniziative amministrative e tecniche volte a superare le criticità emerse dalle verifiche"; Con il Decreto del Sindaco n. 34 dell'1.07.2019 tale incarico è stato conferito. Con D.G. 410 del 30/12/2019 sono state approvate le specifiche del progetto relativo all'incarico dirigenziale a tempo determinato. Con il Decreto del Sindaco n.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	GESTIONE IMMOBILI	
FASI	1) Predisposizione del bando per l'assegnazione dell'immobile; 2) Pubblicazione del bando, 3) Ricezione offerte; 4) Nomina Commissione; 5) Valutazione delle offerte 6) Verifiche e aggiudicazione 7) Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio e Capo UOC per tutte le fasi	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità. - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Molte strutture risultano già nel piano da diverse annualità e potrebbero essere già attenzionate da operatori del mercato che attendono i bandi. Diversi immobili sono già occupati da operatori economici in attesa di nuovi bandi di assegnazione.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piena osservanza delle norme contenute nel Regolamento comunale per la gestione e alienazione di beni immobili per la redazione del bando. 2. Applicazione delle altre disposizione normative generali; 3. Adeguata pubblicità della procedura di concessione; 3. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali. 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. N°offerte economiche su ogni bando N° di irregolarità rilevate/N°affidamenti estratti (campione del 10%) 3. Verifica pubblicazione su sito internet dell'Ente e su sezione "amministrazione trasparente" SI/NO 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Almeno 1 o >1 Prossimo allo 0 3. SI 	



LATINA Città dei diritti

Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità



Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Latina 2020 -
2022

PARTE SPECIALE
PROCESSI TRASVERSALI INTERESSANTI TUTTI I SERVIZI

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Avvocatura	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE PER LA DIFESA	
FASI	Redazione dettagliata delle relazioni in merito alle pratiche al fine di consentire all'Avvocatura la regolare costituzione in giudizio, la promozione delle liti, nonché eventuali impugnative.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Funzionario / Dirigente del Servizio	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura. - Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive. - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno. - Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali. - Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase, tranne nei casi di effettiva urgenza, che viene esplicitata. - Irragionevoli considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione -tecnico gestionali e politici	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provenga dal Servizio Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma del Dirigente dello stesso Servizio Avvocatura e/o dell'Avvocato difensore incaricato della singola pratica che, alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio, promuovere le liti e provvedere alle eventuali fasi di impugnativa. La determina dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo dalla prima relazione.	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i></p>	<p>Misure già in vigore e applicate costantemente</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N°procedimenti contenziosi nell'anno; Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata; N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite al Servizio per carente o omessa documentazione a seguito di verifica istruttoria da parte della Segreteria Direzione Generale/N° totale proposte di deliberazione di Giunta Comunale nell'anno; N° delibere urgenti nell'anno; N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carente o omessa documentazione o omesso parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre.</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE La competenza a rilasciare le autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi extra ufficio, ovvero a prendere atto dei conferimenti d'incarico non soggetto ad autorizzazione, è stata attribuita ai Dirigenti di rispettiva assegnazione dei dipendenti (ovvero al Segretario Generale, in relazione agli incarichi extra ufficio dei Dirigenti), giusto Regolamento ex art. 53 d.lgs. n. 165/2001 approvato con delibera commissariale, adottata con i poteri della GM, n. 141 del 20/4/2016, successivamente modificato ad opera della D.G.M.357 del 15/12/2016	
FASI	1) Verifica dell'utilizzo della modulistica approvata unitamente al Regolamento ex art. 53, ai fini della richiesta dell'autorizzazione ovvero della mera comunicazione dell'incarico da parte del dipendente / dirigente e ai fini del rilascio dell'autorizzazione / presa d'atto da parte del Dirigente / Segretario 2) Comunicazione di tutti gli incarichi esterni, anche se gratuiti e/o non soggetti a autorizzazione ma alla sola presa d'atto, mediante pubblicazione sul portale "Perlapa" 3) Inserimento dei compensi percepiti per lo svolgimento dell'incarico sul portale "Perlapa".	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigenti dei Servizi/Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigenti dei Servizi/ Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione limitatamente alla verifica dell'inserimento sul portale "Perlapa" dei dati relativi agli incarichi e ai compensi.	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Autorizzazione illegittima - Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico - Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa".	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	BASSO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	MEDIO
		Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: La valutazione è stata effettuata con analisi del rischio MEDIO in considerazione che esiste un Regolamento comunale del 20 aprile 2016 approvato con delibera del Commissario Straordinario n.141/2016 ed un Regolamento comunale del 15 luglio 2016 approvato con DGM n.357/2016 per il conferimento degli incarichi extraufficio e della documentazione richiesta per l'autorizzazione del conferimento o l'esame della comunicazione da parte del dipendente lì dove non è richiesta l'autorizzazione (per esempio nel caso di conferimenti incarichi come CTU secondo anche il nuovo orientamento giurisprudenziale)
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Divulgazione a tutto l'Ente del Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 effettuata tramite sezione Intranet; 2. Aggiornamento del Regolamento alle innovazioni legislative sopravvenute. Integrazione dei modelli con richiesta di specifica documentazione alla mera comunicazione degli incarichi ex art.53 comma 6 e dei CTU; 3. Integrazione della modulistica con inserimento del Codice IPA e della titolarità della PI del soggetto conferente l'incarico con numero della stessa; 4. Puntuale verifica dell'utilizzo dei modelli approvati dall'Amministrazione con le delibere di adozione del Regolamento ex art. 53 - Verifica della completezza delle dichiarazioni del soggetto destinatario dell'incarico da parte del Dirigente di appartenenza; 5. Comunicazioni telematiche al Dipartimento della Funzione Pubblica (portale "Perlapa) nei termini indicati dal comma 12 art. 53. 6. Formazione sulle innovazioni normative nella materia; verifiche in misura del 10% sulla documentazione acquisita dal Servizio. 	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Incontri di formazione semestrali; controlli sulla tempistica della comunicazione alla Funzione Pubblica; controlli a campione semestrali</p> <p>Altre misure già in vigore e costantemente attuate.</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accessibilità al Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 tramite sezione "Intranet" del portale istituzionale 2. N° irregolarità rilevate/N° verifiche effettuate sui Dirigenti dell'Ente 3. N° richieste di regolarizzazione inoltrate 4. N° segnalazioni di irregolarità da parte dei Dirigenti/N° totale dei conferimenti e/o prese d'atto ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 5. N° inserimenti effettuati sul portale "Perlapa"/N° totale incarichi autorizzati Tempistica impiegata/Tempistica prefissata 6. N° richieste di regolarizzazione/N° controlli effettuati (su un campione del 10% della documentazione acquisita). 	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100% di applicazione 2. 0 3. 0 4. 0 5. 1 1 6. 0 	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Segreteria Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Il Comune di Latina vanta una Giunta composta da n.9 Assessori oltre il Sindaco e un Consiglio composto da n.32 Consiglieri oltre il Sindaco. La predisposizione, il controllo e l'approvazione di delibere di giunta e di consiglio implica la collaborazione ed il coordinamento di diversi Servizi: Servizio proponente, Servizio finanziario, Segreteria Generale ed Organi di approvazione. Pertanto il rischio anticorruzione va monitorato con la collaborazione di tutti gli attori del complesso procedimento che porta all'approvazione della delibera stessa.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE Il Dirigente proponente cura la redazione della proposta di deliberazione. Il dirigente proponente appone sulla proposta di delibera il parere di regolarità tecnica ex art. 49 TUEL. Il Dirigente del Servizio Bilancio, appone il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria su ogni delibera che abbia implicazioni dirette o indirette sul bilancio.	
FASI	1. La proposta di deliberazione, completata dei pareri e degli allegati, è presentata in Segreteria Generale per il controllo istruttorio, con verifica prioritariamente dell'organo competente a deliberare, e per gli adempimenti di legge. 2. Il tempo minimo assegnato alla Segreteria Generale per l'istruttoria è di cinque giorni dalla ricezione della delibera, salvo eventuale tempo aggiuntivo per gli approfondimenti necessari. 3. Gli atti che superano l'istruttoria possono essere presentati alla Giunta e al Consiglio per gli adempimenti successivi.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Segretario Generale - Dirigenti	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	Dirigenti Personale dipendente UOC/UOS <i>Delibere</i>	

<i>del processo</i>		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	<p>Il rischio sulle proposte di deliberazione è che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la proposta sia redatta da un soggetto esterno al Servizio che abbia interessi all'approvazione della delibera: in questi casi, la proposta può essere redatta da professionisti esterni, comunque soggetti interessati non formalmente incaricati della redazione della stessa; - la proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure sia presentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge; - la proposta sia presentata priva dei documenti istruttori a corredo della delibera al fine di renderla di difficile comprensione; - la proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione; - la proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti e non mettendo la Giunta ed il Segretario Generale in condizioni di capirne il contenuto; - la proposta di deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo deliberante/Segretario Generale; - la proposta di deliberazione sia fatta sparire. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il procedimento di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio comunale è tracciabile informaticamente in ogni sua fase; apposite circolari interne prevedono, inoltre, disposizioni specifiche sulla chiarezza e trasparenza dell'atto e della relativa motivazione e, comunque, volte a dare evidenza, nell'atto stesso, all'intero <i>iter</i> logico-giuridico alla base dell'atto finale. Gli uffici preposti al controllo dell'istruttoria monitorano costantemente l'applicazione delle misure (es. rilievi scritti, redazione di linee guida per le proposte di deliberazione, richiesta documentazione istruttoria, richiesta relazioni illustrative). Tuttavia, il processo di formazione ed approvazione di una deliberazione, di Giunta o di Consiglio, può essere fortemente condizionato da influenze esterne o, comunque, non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico e ciò vale a qualificare il rischio come alto.</p>	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p>1. La Giunta approva la deliberazione secondo le modalità di cui alla circolare n. 1/2019, prot. n. 170834 del 27/12/2019;</p> <p>2. La proposta di deliberazione deve essere redatta, su indirizzo dell'assessore competente a cura del dirigente del servizio, che la sottoscrive al fine di certificare l'iter di elaborazione del documento. Ove ritenuto necessario è indicato anche il responsabile del procedimento. Nel caso in cui non sia indicato, responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio competente.</p> <p>3. La proposta di deliberazione deve essere adeguatamente motivata e contenere tutti gli elementi di fatto e di diritto necessari alla deliberazione dell'organo collegiale.</p> <p>4. La proposta di delibera deve essere corredata di tutti gli allegati che si propone di approvare. Il Dirigente attesta la autenticità e la regolarità tecnica anche degli allegati. In assenza di tale specifica attestazione il parere di regolarità tecnica si estende anche agli allegati.</p> <p>5. Il fascicolo della proposta deve essere completo, oltre che degli allegati, anche della documentazione citata nella proposta o comunque necessaria a renderla comprensibile (gli allegati al fascicolo sono indicati in apposito elenco a cura del Dirigente).</p> <p>6. La proposta, completa di tutti gli allegati e del fascicolo da deliberare, è messa a disposizione di assessori e consiglieri.</p> <p>7. Visti i tempi stretti di convocazione della Giunta, a seguito dell'introduzione del sistema Sicraweb le eventuali correzioni/ modifiche alla proposta di deliberazione, se non apportate direttamente in sede di sistema informatico a causa della ristrettezza dei tempi di approvazione, devono sempre recare la sigla del dirigente proponente sul cartaceo della proposta stessa depositato in S.G. e, ove comportino variazione dell'impatto sul bilancio, anche quella del dirigente finanziario. Sarà cura della Segreteria Generale riportare le modifiche nel sistema informatico, secondo quanto risulta dal cartaceo conservato nel fascicolo.</p> <p>8. In caso di estrema urgenza, l'assessore competente richiede al Sindaco/Presidente del Consiglio di proporre all'attenzione della Giunta/Consiglio comunale anche delibere che non siano state preventivamente trasmesse al Segretario Generale il quale, pertanto, non può esercitare altre funzioni se non quella di verbalizzazione: di ciò si dà atto per iscritto con nota protocollata all'interno del fascicolo della delibera.</p> <p>9. In caso di urgenza attestata e motivata dal Dirigente proponente per iscritto con apposita nota protocollata con la quale accompagna la proposta di deliberazione che ritiene urgente, l'Assessore può chiedere al Sindaco/Presidente del Consiglio l'inserimento all'o.d.g. di Giunta/Consiglio comunale, senza rispettare i tempi per l'istruttoria della Segreteria Generale. In questi casi l'istruttoria della Segreteria Generale non sarà effettuata e il Segretario Generale presenza alla seduta di Giunta/Consiglio solo con funzioni di verbalizzazione.</p> <p>10. Per le delibere a contenuto tecnico, il dirigente proponente allega chiara relazione in cui: è descritto tutto il contenuto tecnico della proposta di deliberazione, redatta in modo chiaro e completo; sono citati gli atti istruttori della delibera; sono descritti l'iter procedimentale e sono indicati i funzionari che hanno collaborato all'istruttoria. Con il parere di regolarità tecnica il dirigente attesta la regolarità dell'iter procedimentale, il rispetto della normativa e il rispetto delle prescrizioni del Piano anticorruzione nell'ambito dello specifico procedimento.</p> <p>11. Le deliberazioni, dopo la pubblicazione, vengono riesaminate dalla Giunta mediante approvazione del verbale delle sedute precedenti con cadenza periodica.</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Le misure sono attuate costantemente dal Dirigente del Servizio, dalla Segreteria Generale, dalla Giunta e Consiglio Comunale per quanto di rispettiva competenza.</p>	
<p>Indicatori di Monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in</i></p>	<p>2) 3) 4) 5) 6) 7) 10) N. rilievi della Segreteria Generale ai Dirigenti nell'anno</p> <p>8) 9) N° delibere urgenti nell'anno</p>	

<i>corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>		
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2) 3) 4) 5) 6) 7) 10) N° X (valore decrescente nel triennio) 8) 9) N° X (valore decrescente nel triennio)	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Segreteria Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Il Comune di Latina vanta una Giunta composta da n. 9 Assessori oltre il Sindaco e un Consiglio composto da n.32 Consiglieri oltre il Sindaco. La predisposizione, il controllo e l'approvazione di delibere di giunta e di consiglio implica la collaborazione ed il coordinamento di diversi Servizi: Servizio proponente, Servizio Finanziario, Segreteria Generale ed Organi di approvazione. Pertanto il rischio anticorruzione va monitorato con la collaborazione di tutti gli attori del complesso procedimento che porta all'approvazione della delibera stessa.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	TRASPARENZA, CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE NELLA REDAZIONE DI PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE	
FASI	1. Redazione: Il Dirigente proponente cura tanto la redazione della proposta di deliberazione, quanto la relativa istruttoria. 2. Presentazione: la proposta è presentata all'approvazione di Giunta, o di Consiglio, tramite il sistema informatico in essere al Comune. 3. Deliberazione: la proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta o del Consiglio.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Segretario Generale – Dirigenti – Assessori – Consiglieri	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio proponente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	<p>Il rischio sulla proposta di deliberazione non redatta secondo criteri di trasparenza, sintesi e semplificazione è che la stessa sia illegittima, confusa e oscura, contraddittoria. In particolare, si identificano i rischi elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La proposta è presentata senza documentazione istruttoria: tale carenza ne rende oscuri i contenuti con la conseguente impossibilità di una consapevole decisione da parte dell'organo deliberante, in quanto di dubbia comprensione; la mancanza di documentazione istruttoria rende inoltre poco trasparente il provvedimento. - La premessa della proposta è appesantita da troppi richiami ad atti di natura gestionale (provvedimenti, comunicazioni, ecc.). In questo caso il rischio corruzione è: <ul style="list-style-type: none"> • travisare i fatti, proponendo all'approvazione dell'organo fatti parziali o comunque interpretati da soggetto esterno all'Ente; • occultare che procedimenti amministrativi e atti di gestione prodromici siano stati assunti dai Dirigenti interessati in violazione di legge o regolamento, con l'intenzione di trovare sanatorie o condivisioni senza denunciare il vizio dell'atto; • cercare condivisioni postume e subdole di strategie decise ex ante e non condivise dall'organo collegiale; - La proposta determina una commistione dei poteri di gestione e indirizzo che, al contrario, sono mantenuti rigorosamente distinti dal Legislatore (cfr. d.lgs. 165/2001; d.lgs. 267/2000); - la proposta è formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio, organi dotati di poteri di indirizzo, ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti; - la proposta sia presentata di modo che la premessa in fatto ed in diritto sia di difficile ricostruzione e che i controlli da parte degli uffici preposti siano resi, di fatto, impraticabili in tempi utili. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	<p>Livello Interesse esterno</p> <p>Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.</p> <p>Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata</p> <p>Opacità del processo decisionale</p> <p>Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano</p>	<p>ALTO</p> <p>MEDIO</p> <p>BASSO</p> <p>BASSO</p> <p>ALTO</p>
	<p>Grado di attuazione delle misure di trattamento</p> <p>Giudizio sintetico</p> <p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il procedimento di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio comunale è tracciabile informaticamente in ogni sua fase; apposite circolari interne prevedono, inoltre, disposizioni specifiche sulla chiarezza e trasparenza dell'atto e della relativa motivazione e, comunque, volte a dare evidenza, nell'atto stesso, all'intero iter logico-giuridico alla base dell'atto finale. Gli uffici preposti al controllo dell'istruttoria monitorano costantemente l'applicazione delle misure (es. rilievi scritti, redazione di linee guida per le proposte di deliberazione, richiesta documentazione istruttoria, richiesta relazioni illustrative). Il processo di formazione ed approvazione di una deliberazione, di Giunta o di Consiglio, può essere fortemente condizionato da influenze</p>	<p>ALTO</p> <p>ALTO</p>

	esterne o, comunque, non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<p>1. La proposta di deliberazione deve essere adeguatamente motivata e contenere tutti gli elementi di fatto e di diritto necessari alla deliberazione dell'organo collegiale; la motivazione deve essere chiara ed esaustiva di tutti gli elementi che conducono al deliberato.</p> <p>2. La premessa deve essere asciutta, attinente e strumentale alla parte dispositiva dell'atto e, dunque, di effettivo supporto all'istruttoria della proposta medesima. La premessa, rappresentando soltanto una descrizione dei fatti propedeutici finalizzata a rendere comprensibile il deliberato, non deve essere richiamata quale parte integrante e sostanziale deliberato dalla proposta. Se il Dirigente proponente dovesse ritenere opportuno effettuare, nella premessa della proposta, eventuali richiami ad atti, documentazione, valutazioni <i>et similia</i> che siano di natura strettamente gestionale, non essendo questi sottoponibili all'approvazione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale in virtù del principio di separazione tra funzioni di gestione e funzioni di indirizzo politico, deve inserirli in apposita relazione da allegare al fascicolo istruttorio (non alla proposta), firmata dal Dirigente stesso che, in tal modo, se ne assume la diretta paternità. La relazione non è parte sostanziale del deliberato.</p> <p>3. Il fascicolo della proposta deve contenere tutti gli allegati (elencati in apposito elenco) parte essenziale della stessa, indicati dal dirigente, il quale ne attesta la autenticità e la regolarità; tali allegati devono essere quelli oggetto del deliberato. Gli allegati sono firmati dal dirigente.</p>	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Le misure sono attuate costantemente dal Dirigente del Servizio proponente, dalla Segreteria Generale, dalla Giunta e dai Consiglieri per quanto di rispettiva competenza.	
Indicatori di Monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di</i>	1) 2) 3) N. rilievi della Segreteria Generale nell'anno	

<i>monitoraggio di riferimento)</i>		
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	1) 2) 3) N°X (valore decrescente nel triennio)	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Comune di Latina è stato interessato da numerose indagini di natura penale, afferenti diversi settori, in particolare quelli tecnici. In questi settori numerose sono le istanze di privati volte ad ottenere beni della vita. L'inerzia a fronte di tali istanze, può ingenerare cospicui risarcimenti del danno da ritardo.</p> <p>Peraltro gli uffici lamentano carenza di personale e questa ragione si presta a facili strumentalizzazioni in caso di inadempimenti reiterati.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione istanza del privato che avvia un procedimento amministrativo 2. Silenzio inadempimento del Servizio 3. Impugnativa al TAR per inadempimenti/inerzie del Servizio 4. Mancata costituzione dell'ente per reiterato inadempimento 5. Nomina del commissario <i>ad acta</i> 6. Concessione eventuale del bene della vita e risarcimento del danno da ritardo. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigenti e dipendenti	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigenti Personale dipendente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni) - Il rischio riguarda pratiche sottoposte a grossa pressione di interessi esterni.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: sussistenza di alto livello di interesse esterno che può generare pressione sugli uffici; esposizione dell'Ente ad eventuali nomine di commissari ad acta, con configurazione di responsabilità amministrative e contabili e con aggravio di oneri finanziari in danno all'Ente, nonché, eventualmente, con configurazione di ipotesi di illeciti di rilievo anche penale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio (Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)	1. Report trimestrale al RPC e al Sindaco da parte dei Servizi di tutte le istanze non adempite e dei tempi del procedimento. 2. Relazione trimestrale dell'Avvocatura sulle non costituzioni in giudizio per silenzio inadempimento. 3. Segnalazione dell'Avvocatura al Sindaco e al RPC, con preavviso di almeno 10 gg., nei casi in cui non intende costituirsi in giudizio sia nei casi di inadempimento del Servizio, sia in ogni altro caso e valutazione del Servizio o dell'Avvocatura. 4. Relazioni del Dirigente al RPC ed al Sindaco su tali procedimenti e sui silenzi in caso di contenziosi.	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate "in vigore da/già in vigore")</i></p>	<p>Misure già in vigore con cadenza trimestrale</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1. N°silenzi-inadempimenti/N°istanze pervenute N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi N°ricorsi per silenzio-inadempimento/N°totale procedimenti contenziosi N° nomine Commissario <i>ad acta</i> 2. N° mancate costituzioni in giudizio per silenzio inadempimento del Servizio competente per materia 3. N° segnalazioni pervenute 4. N° relazioni trasmesse/N°silenzi-inadempimenti</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1. N° X (valore decrescente nel triennio) Azzeramento pratiche in giacenza N° X (valore decrescente nel triennio) 0 2. N° X (valore decrescente nel triennio) 3. N° X (valore decrescente nel triennio) 4. 1</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	<p>PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO</p> <p>Il contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, che riguarda l'Amministrazione comunale ha carattere di intersettorialità coinvolgendo vari Servizi dell'Ente. Le proposte di deliberazione di Giunta Comunale provenienti dal Servizio Avvocatura ineriscono alla rappresentanza e difesa dell'Ente per conto e nell'interesse dello stesso nei giudizi innanzi le varie sedi giudiziarie; possono, altresì, riguardare la conclusione di transazioni e conciliazioni.</p>	

FASI	<p>1) i Dirigenti fanno pervenire tempestivamente all'Avvocatura comunale una relazione dettagliata sulla questione che è o potrebbe essere oggetto di giudizio, corredata di tutta la documentazione in possesso dell'ufficio;</p> <p>2) l'Avvocatura comunale, in persona dell'Avvocato assegnatario della pratica, esprime il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio e propone alla Giunta la deliberazione per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente per le cause di valore indeterminato o superiore ad € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M. n.139 del 09/03/2018 con contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico; la proposta di deliberazione va corredata di una seconda relazione dell'Avvocatura Comunale che, alla luce anche delle relazioni di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto per le quali sia opportuno autorizzare la resistenza / la promozione della lite;</p> <p>3) La Giunta, esaminate le relazioni del Dirigente competente per materia e dell'Avvocatura comunale, delibera circa la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente, con contestuale indicazione dell'Avvocato cui affida l'incarico legale;</p> <p>4) Per le cause di valore inferiore a € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M.n.139 del 09/03/2018, l'Avvocatura comunale, in persona dell'Avvocato assegnatario della pratica, esprime il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio e propone la Determinazione Dirigenziale per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente con contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico. In tale caso, alla determina dirigenziale va allegata solo la relazione dettagliata del Dirigente del Servizio competente per materia.</p>	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente competente per materia Dirigente del Servizio Avvocatura	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente competente per materia Avvocato assegnatario della pratica Giunta Comunale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dal Settore Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIA
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO

	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione -tecnico gestionali e politici	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provengano dal Servizio Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma del Dirigente dello stesso Servizio Avvocatura, che alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio. La determinazione dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo della prima relazione.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore ed applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N° procedimenti contenziosi nell'anno; Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata; N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite al Servizio Avvocatura per carente o omessa documentazione a seguito di - Verifica istruttoria da parte della Segreteria Direzione Generale/N° totale proposte di deliberazione di Giunta Comunale provenienti dal Servizio Avvocatura nell'anno; N° delibere urgenti provenienti dal Servizio Avvocatura nell'anno; N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carente o omessa documentazione o omesso parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre.	
Valori attesi	1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	TRANSAZIONI Non di rado l'Ente viene chiamato a valutare la possibilità di giungere a transazione per definire questioni spesso di rilevante entità e che si trascinano da tempo.	
FASI	1) Istruttoria da parte del Servizio competente; 2) Istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale; 3) Deliberazione della Giunta Comunale che autorizza la transazione; 4) Sottoscrizione dell'atto di transazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente dell'Avvocatura Comunale e Dirigente competente per materia	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Avvocato incaricato e Dirigente competente per materia	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	- Istruttoria non completa o carente; - assenza di relazione dettagliata sulle circostanze di fatto e le ragioni di diritto che dimostri la fondatezza giuridica e la convenienza della transazione al fine di giungere ad una transazione non equa e non conveniente per l'Ente ma vantaggiosa per la controparte.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: il procedimento è suscettibile di valutazioni discrezionali, carenti di istruttoria e di motivazione in fatto e in diritto, che possono determinare scelte poco ponderate e a vantaggio della controparte con conseguente danno erariale.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Relazione dettagliata del Servizio competente e dell'Avvocatura comunale sull'equità e la convenienza della transazione; 2. Doppia firma della proposta di transazione (doppia firma del Dirigente del Servizio competente e dell'Avvocato sia nella transazione a seguito di giudizio in corso sia nel caso di transazione extragiudiziale.	
Programmazione delle misure	Misure già in vigore e applicate costantemente	
Indicatori di monitoraggio	1. N° Transazioni effettuate nel semestre Importo totale transazioni effettuate nel semestre N° irregolarità rilevate/N° transazioni effettuate nel semestre	
Valori attesi	1. N° X N° X 0	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Nell'ultimo quinquennio vari procedimenti complessi afferenti il Comune di Latina sono stati oggetto di indagine da parte della magistratura ordinaria e contabile: trattasi di procedimenti non ancora conclusi e relativamente ai quali l'attività procedimentale è tutt'ora in itinere, per loro natura particolarmente esposti a rischio di corruzione. A fronte di tali procedimenti, si possono verificare casi di segnalazione/denunce da parte di soggetti interni o esterni all'Ente, attinenti particolari problematiche o procedimenti.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Segretaria/Direttrice Generale o i Dirigenti ricevono istanza/denuncia o autonomamente individuano situazioni complesse meritevoli di verifiche e/o approfondimenti. 2. La Segretaria/Direttrice Generale o i Dirigenti costituiscono, ciascuno per le problematiche afferenti la competenza del Servizio rispettivamente diretto, un gruppo di lavoro formato dai dipendenti ed eventualmente dallo stesso Dirigente del Servizio, che prenda atto della questione ed effettui verifiche ed approfondimenti in merito al procedimento. Possono essere costituiti anche gruppi di lavoro interservizi con l'individuazione di un Dirigente referente. 3. Il gruppo di lavoro svolge gli approfondimenti e le verifiche suddette in riferimento al procedimento complesso ad esso sottoposto e relaziona al Dirigente competente che lo ha costituito per la predisposizione dei provvedimenti conseguenti. La relazione e i provvedimenti conseguenti (ovvero la proposta dei provvedimenti ove di competenza della Giunta o del Consiglio) sono trasmessi alla Segreteria Generale e alla Giunta. 4. La Segreteria Generale e la Giunta o approvano e condividono previa, eventualmente, richiesta di chiarimenti agli Uffici, al fine di prendere le decisioni di competenza ovvero forniscono gli indirizzi agli Uffici per l'adozione dei provvedimenti di competenza. 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Tutti i Dirigenti	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente competente per materia; Gruppo di lavoro; Segretaria/Direttrice Generale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	Il rischio è che problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/ denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: la complessità del procedimento, specialmente se risalente nel tempo e se l'ambito di materia dello stesso coinvolge più Servizi, comporta, nel caso in cui le valutazioni e l'istruttoria degli elementi rilevanti per la risoluzione della problematica siano affidate a un unico soggetto, che l'Ente sia esposto a rischi di errori o comportamenti scorretti, in danno all'Amministrazione	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio	1. Costituzione di un gruppo di lavoro che, collegialmente e in modo condiviso, analizzi le problematiche complesse e, all'esito dell'attività istruttoria, relazioni proponendo al Dirigente che lo ha costituito le iniziative da porre in essere in merito alla risoluzione della questione. Il gruppo di lavoro costituisce misura anticorruzione in quanto metodo di trattazione delle questioni in modo condiviso e trasparente, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini d'interlocuzione esterna. 2. Acquisizione diretta da parte del RPCT di atti e documenti o svolgimento di audizioni di dipendenti che consentano al RPCT una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazione. Tale ricostruzione è finalizzata a consentire al RPCT di proporre e predisporre strumenti interni di contrasto a fenomeni corruttivi, mentre "è escluso che al RPCT spetti di accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile"(del. ANAC n.1074/2018).	

Programmazione delle misure	La misura è attuata costantemente, a partire dall'adozione del presente PTPC-Parte speciale, ogni qual volta la Segreteria Generale e/o i Dirigenti si trovino a dover analizzare/definire, su iniziativa propria o su denuncia/segnalazione da parte di terzi, problematiche complesse.	
Indicatori di monitoraggio	1. N. gruppi di lavoro per la risoluzione di problematiche complesse istituiti annualmente/ N. denunce o segnalazioni di problematiche complesse pervenute annualmente ai Dirigenti e/o al RPCT	
Valori attesi	1. Prossimo a 1	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente gli affidamenti diretti, si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). <p>Tale contesto ha comunque fatto da sfondo anche ai processi che si mappano, benchè non direttamente oggetto di indagine.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROGRAMMAZIONE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI EX ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Informazione; 2) acquisizione dei dati da parte dei servizi; 3) Comunicazione al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori della programmazione superiore al milione di euro; 4) predisposizione proposta deliberazione ed elenco secondo le previsioni del Codice D.Lgs 50/2016 	

REFERENTE ANTICORRUZIONE (Dirigente del servizio)	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città - Appalti e Contratti	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio proponente; Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città - Appalti e Contratti	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti. - Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità. - Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nonostante l'alto livello di interesse esterno, il livello degli altri indicatori di stima è tale da far ritenere medio il livello di rischio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio (Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)	<u>Misure di regolamentazione:</u> 1. Accorpamento fabbisogni omogenei e predeterminazione criteri di priorità dei fabbisogni 2. Adeguata motivazione in fase di programmazione 3. Ricorso ad Accordi Quadro/Convenzioni 4. Utilizzo degli avvisi di preinformazione 5. Criteri trasparenti per dialogo con portatori di interesse <u>Misure di partecipazione:</u> 6. Programmazione partecipata tra tutti i Servizi coinvolti <u>Misure di controllo:</u> 7. Controllo e monitoraggio scadenze contrattuali <u>Misure di trasparenza:</u> 8. Verifiche sull'effettiva pubblicazione del Programma in Amministrazione trasparente	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Nell'ottobre 2016 è stata avviata la programmazione, che si effettua costantemente con cadenza annuale in base alle indicazioni del Codice dei contratti e decreti attuativi. Tutte le misure sono attuate con continuità.</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>7. N° affidamenti d'urgenza e/o frazionamenti/ N° affidamenti complessivi annuali; N°frazionamenti artificiali/N°controlli amministrativi sulle determinate di affidamento diretto (campione del 10%) N. delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio di competenza dell'anno Ammontare debiti fuori bilancio maturati nell'anno</p> <p>8. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>7. N°X (nei limiti di legge) 0 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)</p> <p>8. 100% di applicazione</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente gli affidamenti diretti, si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati:</p> <p>Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.).</p> <p>Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: SCELTA DEL CONTRAENTE	
FASI	1) individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; 2) procedura di scelta del contraente;	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente Servizio proponente 2) Dirigente Servizio proponente/RUP	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	1. Violazione delle regole sulla trasparenza, parità di trattamento e di tutti i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016. 2. Violazione del principio di rotazione 3. Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto 4. Affidamento intuitu personae contra legem 5. Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA. 6. Mancata indicazione dei termini prestazionali tale da non consentire verifiche sulla corretta esecuzione 7. Scelta del contraente ed esecuzione della prestazione antecedenti alla determina di affidamento e impegno di spesa anche a seguito di falsa attestazione di somma urgenza.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato; nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati: Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.	

	Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel precedente aggiornamento del PTPCT e al livello di attuazione delle misure, nonché al valore degli altri indicatori di stima del livello di rischio, il rischio si considera medio.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegate al vigente Piano anticorruzione 2. Calcolo del valore complessivo dell'appalto comparato alla spesa effettuata per i medesimi lavori, servizi e forniture nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio 3. Individuazione dei requisiti speciali (idoneità professionale e/o capacità economica finanziaria e/o tecnico professionale) che deve avere l'operatore economico in relazione a servizi, lavori e forniture 4. Redazione dello schema di contratto con minimi contenuti prestazionali (termini iniziali e finali, eventuali penali e/o garanzie ecc.) <p><u>Misure di rotazione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici attuato per mezzo dell'Automazione/informatizzazione dell'utilizzo degli elenchi della stazione appaltante <p><u>Misure di trasparenza:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Inserimento nella determina di di dichiarazione di avvenuta consultazione del MEPA con indicazione del bando di abilitazione esaminato 7. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente <p><u>Misure di controllo:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Controlli amministrativi su un campione del 10% 	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Le misure sono già in vigore e sono attuate con continuità	
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 5. N. affidamenti a medesimo operatore economico / n. totale affidamenti diretti nell' arco temporale di un anno 7. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 8. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determine di affidamento (campione del 10%) 	
Valori attesi	<ol style="list-style-type: none"> 5. N° X (valore decrescente nel triennio) 7. 100% di applicazione 8. Prossimo allo 0 	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente gli affidamenti diretti, si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati:</p> <p>Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.).</p> <p>Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: AGGIUDICAZIONE	
FASI	Aggiudicazione	

REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente Servizio proponente/RUP	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Mancata acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti - mancati controlli sulle dichiarazioni predette	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO

	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato; nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati: Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel precedente aggiornamento del PTPCT e al livello di attuazione delle misure, nonché al valore degli altri indicatori di stima del livello di rischio, il rischio si considera medio.</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u> 1. Inserimento nella determina di affidamento della dichiarazione di avvenuta acquisizione delle dichiarazioni 2. Inserimento nella determina di affidamento o in atto equivalente della dichiarazione di avvenuta verifica dei requisiti</p> <p><u>Misure di controllo:</u> 3. Controlli amministrativi sul un campione del 10%</p> <p><u>Misure informatiche:</u> 4. Banca dati delle dichiarazioni</p> <p><u>Misure di trasparenza:</u> 5. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di Prevenzione)</i></p>	<p>le misure sono attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>3. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determine di affidamento e sulle dichiarazioni acquisite (campione del 10%) 5. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</p>	

Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	3. Prossimo allo 0 5. 100% di applicazione	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Nell'ambito di svariate indagini condotte dalla squadra mobile di Latina e dal nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagini "Olimpia"). La maggior parte dei reati originavano da forti influenze e pressioni esterne, esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo.</p> <p>In particolare, per quanto attiene più specificatamente gli affidamenti diretti, si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati:</p> <p>Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.).</p> <p>Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE	
FASI	Esecuzione del contratto	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente Servizio proponente/RUP	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	1) Mancata verifica sul rispetto dei termini contrattuali da parte dell'operatore 2) Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'operatore	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	MEDIO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato; nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati: Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel precedente aggiornamento del PTPCT e al livello di attuazione delle misure, nonché al valore degli altri indicatori di stima del livello di rischio, il rischio si considera medio.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u> 1. Effettuazione dei controlli sulla corretta esecuzione del contratto e applicazione penali previste contrattualmente;</p> <p><u>Misure di trasparenza:</u> 2. Inserimento in ogni atto di liquidazione dell'attestazione di avvenuta verifica sulla corretta esecuzione del contratto 3. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</p> <p><u>Misure di controllo</u> 4. Controlli amministrativi su un campione del 10%</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Le misure sono già in vigore e attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>3. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sull'inserimento negli atti di liquidazione dell'attestazione di avvenuta verifica sulla corretta esecuzione del contratto (campione del 10%)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>3. 100% di applicazione 4. Prossimo allo 0</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA APERTA - PROGETTAZIONE DELLA GARA E PREDISPOSIZIONE DEL BANDO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; 2) scelta della procedura di aggiudicazione 3) elaborati progettuali; 4) individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità; 5) individuazione criteri di aggiudicazione; 6) formulazione della determinazione a contrarre; 7) analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione del disciplinare di gara; 8) redazione Bando, disciplinare e modelli con determinazione di approvazione; 9) pubblicazione secondo norma (GUUE, GURI, ALBO Pretorio, Amministrazione Trasparente sito istituzionale); 10) gestione FAQ. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente Servizio proponente 2) Dirigente Servizio proponente; 3) Dirigente Servizio proponente; 4) Dirigente Servizio proponente; 5) Dirigente Servizio proponente; 6) Dirigente del Servizio proponente; 7) Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti; 8) Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti 9) Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti; 10)Dirigente del Servizio proponente / Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti.	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1)Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. 2)Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta 3)Predisposizione di schema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: L'attribuzione di valore alto dipende dalla maggiore rilevanza attribuita al parametro livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u></p> <p>1) Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti</p> <p>2) Nella proposta/progetto di acquisto normalmente sottoposta al Dirigente, il Rup individua quali tra le prestazioni del capitolato speciale hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto e stabilisce sulla base della diversa importanza la ponderazione nell'attribuzione dei relativi punteggi</p> <p>3) Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto</p> <p>4) Formazione continua in materia di appalti;</p> <p><u>Misure di partecipazione:</u></p> <p>5) Riunioni tra i Servizi coinvolti negli affidamenti al fine di attuare una maggiore collaborazione e condivisione di problematiche</p> <p><u>Misure di trasparenza:</u></p> <p>6) Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</p> <p><u>Misure di controllo</u></p> <p>7) Controlli amministrativi su un campione del 10%</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>le misure sono attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</p> <p>7. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>6. 100% di applicazione</p> <p>7. prossimo allo 0</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA APERTA- SVOLGIMENTO DELLA GARA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nomina commissione di aggiudicazione sulla base delle indicazioni dei requisiti di professionalità richiesti dal Servizio proponente; 2) Acquisizione offerte; 3) Verifica documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara; 4) Svolgimento gara; 5) eventuale procedimento di verifica anomalia; 6) proposta di aggiudicazione; 7) migrazione cig; 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città - Appalti e Contratti	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Dirigente del servizio Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti; 2) Dirigente del servizio Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti; 3) Commissione; 4) Commissione; 5) RUP con/senza Commissione; 6) Commissione; 7) Dirigente del servizio Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti.	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1) Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara 2) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari 3) Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO

	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: L'attribuzione di valore alto dipende dalla maggiore rilevanza attribuita al parametro livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i>	<u>Misure di trasparenza:</u> 1. Effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica della quale viene data massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale 2. Attestazione dei commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse e Pieno assolvimento degli obblighi trasparenza sulle nomine dei commissari di gara 3. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente <u>Misure di controllo</u> 4. Documentazione accuratamente custodita in cassaforte o in appositi archivi informatici controlli amministrativi su un campione del 10%	
Programmazione delle misure <i>indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Le misure sono già in vigore e attuate con continuità	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	2. N°dichiarazioni di assenza conflitto di interessi acquisite/N°totale nomine commissari di gara 3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%) N°ricorsi persi per motivazioni attinenti al verificarsi dei rischi previsti /N°totale procedure di gara	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2. 1 3. 100% di applicazione 4. Prossimo allo 0 Il più possibile prossimo allo 0 e comunque decrescente negli anni	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA APERTA- VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	
FASI	1) Controlli ex art. 80 D. lgs 50/2016; 2) Verifica dichiarazione di capacità dichiarate; 3) Determinazione di aggiudicazione definitiva; 4) Stipula del contratto nel rispetto dei tempi previsti dal Codice (stand still);	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	1) Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti; 2) Dirigente del Servizio proponente 3) Segretario Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1) Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti. 2) Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo 3) Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	BASSO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: L'attribuzione di valore alto dipende dalla maggiore rilevanza attribuita al parametro livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<u>Misure di regolamentazione:</u> 1. Costituzione fascicolo informatico delle verifiche effettuate accessibile agli operatori coinvolti anche al fine della verifica della permanenza dei requisiti durante l'esecuzione del contratto; 2. Rispetto del termine tempestivo per pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione <u>Misure di trasparenza:</u> 3. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente <u>Misure di controllo</u> 4. Controlli amministrativi su un campione del 10%	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore))</i>	Le misure sono già in vigore e attuate con continuità	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	2. Tempistica impiegata per la verifica dei requisiti ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, al netto dei giorni impiegati dagli enti interpellati per rispondere/Tempistica prefissata Tempistica impiegata per la pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione/Tempistica prefissata Tempistica impiegata per stipula del contratto/Tempistica prevista (dopo i 35 giorni ed entro i 60 dall'efficacia dell'aggiudicazione) 3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%)	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2. Prossimo a 1 Prossimo a 1 Prossimo a 1 3. 100% di applicazione 4. Prossimo allo 0	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA APERTA - VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione responsabile dell'esecuzione del contratto; 2) Controllo modifiche contrattuali (opzioni, proroghe tecniche, ripetizione servizi analoghi) se previste nella procedura di gara; 3) Autorizzazione al sub appalto (se previste); 4) Rispetto cronoprogramma; 5) Verifica corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (se richiesto); 6) Attivazione procedura tempestiva per nuovo affidamento; 7) Pagamenti 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Servizi vari	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti 2) Modifiche essenziali degli elementi del contratto in merito alla durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento 3) Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice)	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	BASSO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: L'attribuzione di valore alto dipende dalla maggiore rilevanza attribuita al parametro livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u></p> <p>1) Redazione e rispetto di Check list dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita; 2) Controllo e applicazioni penali previste contrattualmente; 3) Relazione del Rup, allegata alla determinazione di approvazione della modifica e pubblicata, con esplicitazione delle motivazioni determinanti la modifica essenziale e relativa fattispecie di cui all'art.106 d.lgs 50/2016; 4) Utilizzo della proroga solo al fine di garantire la continuità della prestazione in attesa di nuova aggiudicazione 5) Contestazione formale delle riserve anche in caso di riserve generiche non specificate nei termini di legge dall'appaltatore</p> <p><u>Misure di trasparenza:</u></p> <p>6) Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</p> <p><u>Misure di controllo</u></p> <p>7) Controlli amministrativi su un campione del 10%</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Le misure sono già in vigore e attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>4. N°di affidamenti interessati da proroghe/N° complessivo di affidamenti Tempistica effettivamente impiegata/Tempistica inizialmente prevista nel progetto per la conclusione del contratto</p> <p>6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</p> <p>7. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sugli affidamenti (campione del 10%) Valore finale dell'affidamento/Valore iniziale (campione del 10%)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>4. Il più possibile prossimo allo zero e comunque decrescente nel triennio 1</p> <p>6. 100% di applicazione</p> <p>7. Prossimo allo 0 1</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni Istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): PROGETTAZIONE	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; 2) procedura di scelta del contraente; 3) elaborati progettuali; 4) individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità; 5) individuazione criteri di aggiudicazione; 6) formulazione della determinazione a contrarre; 7) analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione del disciplinare di gara/ lettera invito e modelli con determinazione di approvazione; 8) pubblicazione; 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente; Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città - Appalti e Contratti	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	<ul style="list-style-type: none"> 1) Dirigente Servizio proponente 2) Dirigente Servizio proponente; 3) Dirigente Servizio proponente; 4) Dirigente Servizio proponente; 5) Dirigente Servizio proponente; 6) Dirigente Servizio proponente; 7) Dirigente Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti 8) Dirigente Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti 	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> 1) Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto o per mancata computazione del valore dei servizi analoghi ex art. 63, c. 5 e della proroga tecnica ex art. 106, c. 11 del D. Lgs. 50/2016 2) Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. 3) Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta 4) Predisposizione di schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione 5) Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA. 	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nella valutazione del livello di rischio si è data maggiore rilevanza al parametro interesse esterno e al grado di attuazione delle misure che attualmente risulta essere medio	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<u>Misure di regolamentazione:</u> 1. Calcolo del valore complessivo dell'appalto comparato alla spesa effettuata per i medesimi lavori, servizi e forniture nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio 2. Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti 3. Nella proposta/progetto di acquisto normalmente sottoposta al Dirigente, il Rup individua quali tra le prestazioni del capitolato speciale hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto e stabilisce sulla base della diversa importanza la ponderazione nell'attribuzione dei relativi punteggi; 4. Assegnazione di punteggio limitato alla componente prezzo per valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta 5. Assegnazione di un peso maggiore alla componente prezzo solo quando le condizioni di mercato sono tali che la qualità dei prodotti offerti dalle imprese è sostanzialmente analoga 6. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto 7. Inserimento di clausole contrattuali che descrivano nel dettaglio le prestazioni, termini e penali 8. Inserimento nella determina dell'avvenuta consultazione del MEPA con indicazione del bando di abilitazione esaminato 9. Formazione continua in materia di appalti; <u>Misure di partecipazione:</u> 10. Riunioni tra i Servizi coinvolti negli affidamenti al fine di attuare una maggiore collaborazione e condivisione di problematiche <u>Misure di trasparenza:</u> 11. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente <u>Misure di controllo</u> 12. Controlli amministrativi su un campione del 10%	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Le misure sono già in vigore e attuate con continuità	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	12. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle procedure (campione del 10%)	

Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	12. Prossimo allo 0	
--	---------------------	--

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): SVOLGIMENTO GARA	
FASI	1) Nomina commissione giudicatrice (OEPV)/ individuazione seggio di gara (max ribasso); 2) acquisizione offerte; 3) svolgimento gara; 4) proposta di aggiudicazione;	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città - Appalti e Contratti	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	1) Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti 2) Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città- Appalti e Contratti 3) Commissione o seggio di gara 4) Commissione o seggio di gara	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1) Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara 2) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari 3) Alterazione o sottrazione della documentazione di gara ed illecita divulgazione di notizie relative alla procedura al fine di favorire un candidato.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nella valutazione del livello di rischio si è data maggiore rilevanza al parametro interesse esterno e al grado di attuazione delle misure che attualmente risulta essere medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di trasparenza:</u></p> <p>1) effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica della quale viene data massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale</p> <p>2) Attestazione dei commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse e pieno assolvimento degli obblighi trasparenza sulle nomine dei commissari di gara; verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente.</p> <p><u>Misure di controllo</u></p> <p>3) Documentazione accuratamente custodita in cassaforte o in appositi archivi informatici controlli amministrativi su un campione del 10%</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Le misure sono già in vigore e attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>3. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi e N°controlli integrati (su un campione del 10% della documentazione di gara)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>3. Prossimo allo 0 e comunque decrescente nel triennio</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): STIPULA CONTRATTO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Controlli ex art. 80 D. lgs 50/2016; 2) Verifica dichiarazione di capacità dichiarate; 3) Determinazione di aggiudicazione definitiva; 4) Stipula del contratto nel rispetto dei tempi previsti dal Codice 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio proponente	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città - Appalti e Contratti; 2) Dirigente del Servizio proponente 3) Dipendente del Servizio proponente 4) Segretario Generale o Dirigente del Servizio proponente 	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	1) Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti. 2) Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo 3) Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nella valutazione del livello di rischio si è data maggiore rilevanza al parametro interesse esterno e al grado di attuazione delle misure che attualmente risulta essere medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<u>Misure di informatizzazione:</u> 1) Costituzione fascicolo informatico delle verifiche effettuate accessibile agli operatori coinvolti anche al fine della verifica della permanenza dei requisiti durante l'esecuzione del contratto; <u>Misure di trasparenza</u> 2) Rispetto del termine tempestivo per pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente <u>Misure di controllo</u> 3) Controlli amministrativi su un campione del 10%	

<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Le misure sono già in vigore e attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>2. Tempistica impiegata per la pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione/Tempistica prefissata 3. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi e N°controlli integrati (su un campione del 10% della documentazione di gara)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>2. 1 3. Prossimo a 0 e comunque decrescente nel triennio</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO (descrivere il processo a rischio corruzione)	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C) : VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE	
FASI	1) Individuazione responsabile dell'esecuzione del contratto; 2) Controllo modifiche contrattuali (opzioni, proroghe tecniche, ripetizione servizi analoghi) se previste nella procedura di gara; 3)Rispetto cronoprogramma; 4)Verifica corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione(se richiesto); 5))Attivazione procedura tempestiva per nuovo affidamento; 6) Pagamenti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (Dirigente del servizio)	Dirigente del Servizio proponente	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del servizio proponente per tutte le fasi;	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti 2) Modifiche essenziali degli elementi del contratto in merito alla durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento 3) Riserve generiche(rispetto alle previsioni del Codice)	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	BASSO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	MEDIO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	MEDIO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: Nella valutazione del livello di rischio si è data maggiore rilevanza al parametro interesse esterno e al grado di attuazione delle misure che attualmente risulta essere medio	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di regolamentazione e controllo:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Redazione e rispetto di Check list dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita; 2) Controllo e applicazioni penali previste contrattualmente; 3) Relazione del Rup, allegata alla determinazione di approvazione della modifica e pubblicata, con esplicitazione delle motivazioni determinanti la modifica essenziale e relativa fattispecie di cui all'art. 106 d.lgs 50/2016; 4) Utilizzo della proroga solo al fine di garantire la continuità della prestazione in attesa di nuove aggiudicazioni 5) Contestazione formale delle riserve anche in caso di riserve generiche non specificate nei termini di legge dall'appaltatore <p><u>Misure di trasparenza</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 6) Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente <p><u>Misure di controllo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 7) Controlli amministrativi su un campione del 10% 	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>le misure sono attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 4. N°di affidamenti interessati da proroghe/N° complessivo di affidamenti 6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 7. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi e n. controlli integrati (su un campione del 10% della documentazione di gara) 	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 4. Il più possibile prossimo allo zero e comunque decrescente nel triennio 6. 100% di applicazione 7. Prossimo allo 0 e comunque decrescente nel triennio 	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomputo, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltrechè (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimenti delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PTPCT , allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruzione a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.);Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
PROCESSO	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE - AMBITO LAVORI PUBBLICI - Determinazione a contrattare - Atti e documenti posti a base di gara	

FASI	Nella mappatura del processo si individuano i seguenti sottoprocessi. a) Individuazione procedura di affidamento; b) Specificazione dei criteri di partecipazione c) Specificazione dei criteri di attribuzione del punteggio; d) Specificazione dei criteri di aggiudicazione e) Redazione schema di contratto f) pubblicazione	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente del Servizio; RUP del procedimento	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	a) Determinazione fittizia del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni legislative sulle procedure da porre in essere; utilizzo improprio di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; b) Definizione, nel bando, nella determinazione a contrarre, dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire singoli operatori; c) Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano favorire determinati operatori economici; d) redazione della determina senza motivazione del sistema di aggiudicazione scelto; e) Predisposizione di schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione f) Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicazione e di informazione, nonché degli adempimenti normativamente previsti e anticipazione solo ad alcuni operatori economici di notizie circa i contenuti della documentazione di procedure di gara ancora non pubblicate;	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO

	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u></p> <p>1. nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente devono essere presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il calcolo del valore complessivo dell'appalto determinato sulla base del vigente prezzario regionale per i lavori, sulla base del DM 17 giugno 2016 per i servizi di ingegneria ed architettura, mentre per gli altri servizi e le forniture sulla base della spesa effettuata per le medesime categorie riferite nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio e/o dell'Ente, ovvero costi standard determinati da altri enti • nel caso di utilizzo del criterio dell'OEV: • la specificazione delle prestazioni del capitolato speciale che hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto, stabilendo - sulla base della diversa importanza - la ponderazione nell'attribuzione dei relativi punteggi; • assegnazione di punteggio limitato alla componente prezzo per valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta ; • assegnazione di un peso maggiore alla componente prezzo solo quando le condizioni di mercato sono tali che la qualità dei prodotti offerti dalle imprese è sostanzialmente analoga • la motivazione della scelta dei requisiti speciali <p>2. inserimento di clausole contrattuali che descrivano nel dettaglio le prestazioni, termini e penali; Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità;</p> <p><u>Misure di trasparenza:</u></p>	

	<p>3. Trasparenza dell'azione amministrativa mediante la tempestiva e completa pubblicazione dei dati relativi alla gara sul sito dell'ente; 4. Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara;nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari secondo Linee Guida Anac n. 3;</p> <p><u>Misure di partecipazione:</u> 5. Presidio delle diverse fasi del procedimento attraverso la partecipazione di una pluralità di soggetti; 6. Formazione continua del personale addetto e a qualsiasi titolo coinvolto nei limiti del budget assegnato.</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Formazione continua con due incontri all'anno (uno a semestre), nel corso dei quali, collegialmente, affrontare eventuali specifiche casistiche. Formazione atti tipo suscettibili di continui aggiornamenti migliorativi concordati collegialmente con tutti i servizi ed uffici interessati. Altre misure già in vigore e costantemente attuate.</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%) N° contenziosi/N°totale procedure N°contenziosi vinti dall'Amministrazione/N°totale contenziosi 6. N° partecipanti a un determinato corso/N° soggetti interessati</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>3. 100% di applicazione 4. Prossimo a 0 N°X (valore decrescente) 1 6. 1</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomuto, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltrechè (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimento delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PTPCT , allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruzione a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.);Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
PROCESSO	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE - AMBITO LAVORI PUBBLICI - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	

FASI	Nella mappatura del processo si individuano i seguenti sottoprocessi: a) Interpretazione e applicazione dei criteri di partecipazione contenuti nella determinazione a contrarre (art. 192 TUEL e art. 32 del D. Lgs. 50/16) ; b) Interpretazione e applicazione dei criteri di attribuzione del punteggio contenuti nella determinazione a contrarre (art. 192 TUEL e art. 32 del D. Lgs. 50/16) ; c) Interpretazione e applicazione dei criteri di aggiudicazione contenuti nella determinazione a contrarre (art. 192 TUEL e art. 32 del D. Lgs. 50/16) .	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio o suo delegato	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio; RUP del procedimento	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	1) Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara 2) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari 3) Alterazione o sottrazione della documentazione di gara ed illecita divulgazione di notizie relative alla procedura al fine di favorire un candidato 4) Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e di informazione, nonché degli adempimenti normativamente previsti	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico dato dalla media delle prime 4 voci (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente.	

	Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<u>Misure di trasparenza:</u> 1. Effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica ovvero attraverso la piattaforma MEPA e/o il portale "Appalti e Affidamenti" dandone massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale 2. Attestazione dei commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse e pieno assolvimento degli obblighi trasparenza sulle nomine dei commissari di gara 3. Trasparenza dell'azione amministrativa mediante la pubblicazione dei relativi dati sul sito dell'Ente. <u>Misure di regolamentazione:</u> 4. Documentazione accuratamente custodita in appositi archivi informatici delle piattaforme di gara 5. Formazione continua del personale addetto e a qualsiasi titolo coinvolto <u>Misure di partecipazione:</u> 6. Attuazione del principio della collegialità;	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	2. N° dichiarazioni di assenza conflitto di interessi acquisite/N° totale nomine commissari di gara 3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%) N° contenziosi/N°totale procedure N°contenziosi vinti dall'Amministrazione/N°totale contenziosi 5. N° partecipanti a un determinato corso/N° soggetti interessati	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2. 1 3. 100% di applicazione 4. Prossimo allo 0 N°X (valore decrescente) Prossimo a 1 5. 1	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza dei Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomuto, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltrechè (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimenti delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PTPCT, allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruzione a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
PROCESSO	PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE - AMBITO LAVORI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO	

FASI	Nella mappatura del processo si individuano i seguenti sottoprocessi: a) approvazione e liquidazione degli stati di avanzamento; b) approvazione di subappalti; c) approvazione delle modifiche contrattuali ex art. 106 del Codice dei Contratti	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente del Servizio o suo delegato	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente del Servizio; RUP del procedimento	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	a) mancato rispetto delle tempistiche di adozione e liquidazione degli stati di avanzamento e di autorizzazione al sub-appalto, previste per legge, al fine di favorire l'appaltatore; b) mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e di informazione, nonché degli adempimenti normativamente previsti c) modifiche degli elementi del contratto in merito alla durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<u>Misure di trasparenza e di regolamentazione:</u> 1. Formazione continua 2. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente 3. Relazione del Rup, allegata alla determinazione di approvazione della modifica contrattuale e pubblicata, con esplicitazione delle motivazioni determinanti la modifica e relativa fattispecie di cui all'art. 106 d.lgs 50/2016; 4. Utilizzo della proroga solo al fine di garantire la continuità della prestazione in attesa di nuova aggiudicazione 5. Liquidazione dei SAL e del Certificato di pagamento effettuati con determina dirigenziale; <u>Misure di controllo</u> 6. Controlli amministrativi su un campione del 10% come da allegate check list <u>Misure di partecipazione</u> 7. Collegialità decisioni per casistiche particolari	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Misure già in vigore e attuate costantemente	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N°di affidamenti interessati da proroghe/N° complessivo di affidamenti 6. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%)	
Valori attesi	2. 100% di applicazione 4. .Il più possibile prossimo allo zero e comunque decrescente nel triennio 6. Tendente progressivamente allo 0	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomputo, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltretutto (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimenti delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PTPCT, allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruzione a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	<p>CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX D.LGS.50/2016</p>	

FASI	1) Individuazione tipologia e valore della procedura di scelta del contraente; 2) Valutazione requisiti necessari in relazione alla singola procedura; 3) Valutazione figure presenti nell'Unità organizzativa; 4) Provvedimento di nomina	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente conferente l'incarico	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente conferente l'incarico	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione del rischio	- Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità; - individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto o della concessione; - incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno; - mancanza di rotazione, fatta eccezione i casi in cui la stessa non possa essere attuata per mancanza di personale in possesso dei requisiti	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio	ALTO

	<p>Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente</p> <p>Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'</p>	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di <i>corruzione</i>		
<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione della dichiarazione del soggetto nominando di assenza di ipotesi di potenziali conflitti d'interesse (secondo i contenuti dell'art.6 del vigente Codice di comportamento dell'Ente) nonchè di assenza di incompatibilità e/o inconfiribilità, sulla base di modello standardizzato (con allegazione del curriculum); 2. Verifica della veridicità delle dichiarazioni da parte del Dirigente e relativa attestazione in calce alla dichiarazione; 3. Monitoraggio da parte del dirigente conferente l'incarico circa la permanenza dei contenuti delle dichiarazioni; 4. Pubblicazione del provvedimento di nomina e della relativa documentazione su Amministrazione Trasparente; 5. Rotazione degli incarichi fatta eccezione i casi in cui la stessa non possa essere attuata per mancanza di personale in possesso dei requisiti; 6. Cessazione dall'incarico di RUP in caso di trasferimento ad altro servizio per motivazioni di carattere penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva. 	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	Misure già in vigore e costantemente attuate	
<p>Indicatori di Monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° dichiarazioni di assenza conflitto di interessi e/o cause di incompatibilità e/o inconfiribilità acquisite/N° totale incarichi di Rup conferiti 3. N° incarichi di Rup ex D.Lgs. 50/2016 al semestre N° segnalazioni irregolarità circa gli incarichi di Rup/N° totale incarichi per anno 4. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 5. N° incarichi ruotati/N° totale incarichi per anno 6. N° cessazioni per motivazioni di carattere penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva/ N° totale incarichi per anno 	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1 3. N°X Tendente allo 0 4. 100% di applicazione 5. Prossimo a 1 	

<i>monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	6. Prossimo allo 0	
---	--------------------	--

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza dei Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea	
ANALISI DEL CONTESTO		
<p><i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i></p>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Tale riorganizzazione ha, fra altro, comportato che il già Servizio LL.PP. e Manutenzioni è stato diviso in due distinte strutture delle quali quella denominata Servizio LL.PP. e Progettazione ha competenza in materia di: programmazione delle opere pubbliche, progettazione e realizzazione di nuove OO.PP. di competenza, anche attraverso la finanza di progetto e le c.d. opere di urbanizzazione a scomputo, curando le relative connesse procedure di esproprio, oltretutto (giusta deliberazione della G.M. n. 444 del 27/12/2018) le attività di supporto alla Gestione Integrata della Sicurezza sui posti del lavoro e ai Servizi Cimiteriali per la gestione dei due cimiteri comunali di Latina Centro e di Borgo Montello. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali (Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p> <p>Il Servizio LL.PP. e Progettazione opera con personale, di profilo sia tecnico che amministrativo, utilizzato trasversalmente per gli adempimenti delle tre uoc della microstruttura al fine di poter ottimizzare al massimo tempi e risorse, dato che consta complessivamente di n. 11 unità operative : n.7 con profilo amministrativo e n. 4 con profilo tecnico (di cui n. 2 cat. D incaricate di P.O. con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori ed i servizi di ingegneria e architettura e n. 2 cat. C).</p> <p>Al fine di poter rendere efficace l'azione amministrativa sarà necessario aumentare le risorse umane con profilo tecnico cui poter attribuire il ruolo di RUP dei numerosi interventi e connesse procedure in programmazione.</p> <p>Nella formulazione del PTPCT, allo scopo di pianificare misure atte a prevenire eventuali fenomeni di corruzione a detrimento del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha tenuto conto delle ipotesi di reato [Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.);Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)] contestate a personale (dirigente e non) dell'amministrazione comunale nei pendenti procedimenti penali, concretizzate – specialmente - in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica.</p>	
<p>PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i></p>	<p>APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA</p>	

FASI	1) Scelta della procedura da seguire per appaltare il servizio; 2) determinazione a contrarre; 3) Aggiudicazione dell'appalto di servizi; 4) controllo dei requisiti e dichiarazione di intervenuta efficacia; 5) stipula; 6) esecuzione.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente appaltante	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente appaltante	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
	1) Frazionamento; utilizzo di metodologie/ criteri non idonei ad una valutazione oggettiva ed imparziale; 2) elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da quello che si vuole favorire; 3) elusione del principio di rotazione per favorire un professionista; 4) Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo 5) ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici 6) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti 7) Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderla non intellegibile; 8) mancato rilascio da parte del professionista della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente.	

	Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio <i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegata al vigente Piano anticorruzione 2. Elaborazione schema di contratto con dettaglio delle singole prestazioni attese, termini e penali 3. La dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse va acquisita anche in relazione agli incarichi in essere e costituisce condizione assoluta per la prosecuzione dell'incarico e per la liquidazione del compenso. <p><u>Misure di informatizzazione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Costituzione e tenuta archivio informatizzato sul sistema di protocollazione interno Jiride o in alternativa (aggiornato da tutti i servizi) finalizzato a consentire il controllo tempestivo del rispetto del principio di rotazione (misura trasversale); 5. Costituzione e tenuta di elenchi dei professionisti (misura trasversale) 6. Costituzione fascicolo informatico delle verifiche effettuate accessibile agli operatori coinvolti anche al fine della verifica della permanenza dei requisiti durante l'esecuzione del contratto <p><u>Misure di controllo:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Controllo e applicazioni penali previste contrattualmente, controlli amministrativi su un campione del 10% <p><u>Misure di trasparenza:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente di tutti gli atti relativi alla procedura sul sito dell'ente ai sensi del D.Lgs 50/2016 e D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii 	
Programmazione delle misure <i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i>	Redazione dell'albo secondo direttive ANAC misura trasversale) archivio informatico delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse rilasciate dai professionisti le altre misure sono attuate con continuità	
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di</i>	<ol style="list-style-type: none"> 3. N° dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi acquisite/N° professionisti incaricati 4. Archivio informatico sul sistema di protocollazione interno Jiride (oppure su cartella dedicata su area condivisa dell'Ente) delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse rilasciate dai professionisti SI/NO N°incarichi ruotati/n.ro totale appalti aggiudicati 5. Elenco dei professionisti secondo direttive ANAC SI/NO 7. N°penali inapplicate o non conformi a previsione contrattuale/N°controlli amministrativi (su un campione del 10% della documentazione di gara) 8. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 	

<i>monitoraggio di riferimento)</i>		
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	3. 1 4. SI Prossimo a 1 5. SI 7. Prossimo allo 0 e comunque decrescente nel triennio 8. 100% di applicazione.	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. A seguito di tale riorganizzazione il Servizio Affari Istituzionali è confluito nel Servizio Relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO <i>(descrivere il processo a rischio corruzione)</i>	APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI NON ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Scelta della procedura da seguire per appaltare il servizio; 2) determinazione a contrarre; 3) Aggiudicazione dell'appalto di servizi; 4) controllo dei requisiti e dichiarazione di intervenuta efficacia; 5) stipula; 6) esecuzione. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE <i>(Dirigente del servizio)</i>	Dirigente appaltante	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>del processo</i>	Dirigente appaltante	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>di corruzione</i>		

Identificazione del rischio	1) Frazionamento; utilizzo di metodologie/ criteri non idonei ad una valutazione oggettiva ed imparziale; 2) elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da quello che si vuole favorire; 3) elusione del principio di rotazione per favorire un professionista; 4) Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo 5) ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici 6) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti 7) Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderla non intellegibile; 8) mancato rilascio da parte del professionista della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	MEDIO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	MEDIO
	Opacità del processo decisionale	MEDIO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico (Livello Interesse esterno, Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, Opacità del processo decisionale) ponderata con la media delle ultime due voci (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano e Grado di attuazione delle misure di trattamento) che incidono positivamente sulla stima abbassando il valore del livello del rischio	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. né personale assegnato al Servizio LL.PP.. Sono pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>(Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)</i></p>	<p><u>Misure di regolamentazione:</u></p> <p>1. Rispetto Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegata al vigente Piano anticorruzione</p> <p>2. Elaborazione schema di contratto con dettaglio delle singole prestazioni attese, termini e penali</p> <p>3. La dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse va acquisita anche in relazione agli incarichi in essere e costituisce condizione assoluta per la prosecuzione dell'incarico e per la liquidazione del compenso.</p> <p><u>Misure di informatizzazione:</u></p> <p>4. Costituzione e tenuta archivio informatizzato/banca dati (aggiornato da tutti i servizi con cadenza giornaliera) finalizzato a consentire il controllo tempestivo del rispetto del principio di rotazione (misura trasversale);</p> <p>5. Costituzione e tenuta di elenchi dei professionisti secondo direttive ANAC (misura trasversale)</p> <p>6. Costituzione fascicolo informatico delle verifiche effettuate anche al fine della verifica della permanenza dei requisiti durante l'esecuzione del contratto</p> <p><u>Misure di controllo:</u></p> <p>7. Controllo e applicazioni penali previste contrattualmente, controlli amministrativi su un campione del 10%</p> <p><u>Misure di trasparenza:</u></p> <p>8. Verifiche sull'effettiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente di tutti gli atti relativi alla procedura sul sito dell'ente ai sensi del D.Lgs 50/2016 e D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Redazione dell'albo secondo direttive ANAC (misura trasversale) archivio informatizzato/banca dati</p> <p>le altre misure sono attuate con continuità</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>3. N° dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi acquisite/N° professionisti incaricati</p> <p>4. Archivio informatico sul sistema di protocollazione interno Jiride (oppure su cartella dedicata su area condivisa dell'Ente) delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse rilasciate dai professionisti SI/NO</p> <p>N°incarichi ruotati/n.ro totale appalti aggiudicati</p> <p>5. Elenco dei professionisti secondo direttive ANAC SI/NO</p> <p>7. N. penali inapplicate o non conformi a previsione contrattuale/N°controlli amministrativi e N°controlli integrati (su un campione del 10% della documentazione di gara)</p> <p>8. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>3. 1</p> <p>1</p> <p>5. SI</p> <p>6. SI</p> <p>7. Prossimo a 0 e comunque decrescente nel triennio</p> <p>8. 100% di applicazione</p>	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.	
PROCESSO (descrivere il processo a rischio corruzione)	FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA 1, LETT.E), D. LGS 267/2000	
FASI	1. Ordinazione irregolare della spesa 2. Acquisizione del lavoro/servizio/fornitura a seguito di una procedura di spesa irregolare, in violazione degli obblighi stabiliti nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 TUEL.	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (Dirigente del servizio)	Dirigente competente	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente e/o RUP e/o Funzionario del Servizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		

Identificazione del rischio	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure di legge per la scelta del contraente, senza aver previamente assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: L'instaurazione di rapporti obbligatori verso terzi senza previa copertura finanziaria della spesa espone l'Ente a rischio di contenziosi e di pagamenti di somme a titolo di interessi, spese legali e altri accessori con aggravio della spesa e configurazione di danni erariali.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione delle misure di prevenzione del rischio (Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare)	1. Controlli di regolarità amministrativa sugli atti secondo il Piano annuale dei controlli, effettuato a valere non solo sul singolo atto, ma su tutta la procedura sottostante. 2. Obbligo di segnalazione al RPC da parte del Dirigente nei confronti del Funzionario o del Funzionario nei confronti del Dirigente ogni qualvolta si debba porre in essere un atto/provvedimento che presuppone a monte una determinazione di spesa con assunzione del relativo impegno e questo, invece, risulti mancante. 3. Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all'Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB. 4. Ai sensi dell'art.13 del Codice di comportamento dell'Ente, inoltre, la nuova formazione di D.F.B. costituisce ipotesi di responsabilità amministrativa e gestionale in sede di valutazione dirigenziale nonché in sede disciplinare	
Programmazione delle misure (indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in	Le misure sono già in vigore e costantemente applicate	

vigore da/già in vigore)		
Indicatori di monitoraggio <i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i>	2. N° segnalazioni inoltrate/N° atti-provvedimenti privi di idoneo impegno di spesa 3. N° debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formati nell'anno Importo complessivo dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formati nell'anno	
Valori attesi <i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i>	2. 1 3. N° X (riduzione o azzeramento nel triennio dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000) N° X (valore decrescente nel triennio)	

SERVIZIO	Tutti i Servizi con prevalente competenza della Direzione Generale	
ANALISI DEL CONTESTO		
<i>Contesto interno (descrivere il contesto dell'ufficio o servizio di riferimento)</i>	<p>Con deliberazioni G.M. n° 368/2017 e n.475/2017 è stata attuata la riorganizzazione dei Servizi dell'ente, non solo in coerenza ed attuazione delle linee programmatiche, degli indirizzi e obiettivi stabiliti dall'amministrazione, ma anche in chiave propedeutica alla valorizzazione dei servizi alla cittadinanza ed al territorio, al fine di mettere l'utente ed il territorio al centro dell'attività amministrativa. Nell'anno 2018 si è proceduto ad una ulteriore revisione parziale della macrostruttura dell'Ente con conseguente adeguamento delle linee funzionali(Deliberazione di G.M. n.444/2018). In un'ottica di maggiore settorializzazione di alcuni servizi rivolti ai cittadini e di miglioramento organizzativo nelle strutture più complesse si è prevista la distinzione del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili dal Servizio Cultura, turismo e sport e l'accorpamento dei preesistenti Servizi Politiche per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione e Sistemi informativi in un unico Servizio, denominato Innovazione e servizi digitali. Città internazionale e programmazione europea. Nel corrente anno 2020 si è proceduto ad una ulteriore parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento delle relative linee funzionali (Deliberazioni di G.M. n.130/2020 e n. 172/2020). In particolare, si è prevista l'istituzione di due nuovi Servizi "Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina" e "Patrimonio, Gestione impianti sportivi", nonché la contestuale attribuzione delle linee funzionali relative alla "Protezione Civile" (precedentemente in carico al Servizio Ambiente) al Servizio Polizia Locale, delle linee funzionali relative alla "Programmazione Europea" (precedentemente in carico al Servizio Innovazione e Servizi Digitali) al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione ed infine delle linee funzionali relative alle "Manutenzioni" (precedentemente in carico al Servizio Lavori Pubblici e Progettazione) al Servizio Decoro, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni. In ultimo, con Deliberazione della G.M. n. 238/2020 si è proceduto ad aggiornare le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in coerenza con il predetto mutato assetto organizzativo.</p>	
PROCESSO (descrivere il processo a rischio corruzione)	RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	
FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Proposta redatta dal Servizio proponente con allegata relazione istruttoria del Dirigente proponente viene trasmessa in modo cartaceo all'Avvocatura; 2. L'Avvocatura redige una relazione sulla riconoscibilità del DFB nei casi più complessi, su richiesta del Dirigente competente o della Segreteria Direzione Generale; 3. La Proposta completa degli atti istruttori e della relazione dell'Avvocatura è trasmessa alla Ragioneria per i necessari pareri; 4. Il Consiglio Comunale delibera. 5. Nei casi di riconoscimento di legittimità di debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) TUEL (da sentenza esecutiva) la proposta deve essere fatta tempestivamente e nell'immediatezza della notifica del titolo esecutivo, al fine di completare la procedura di pagamento del debito nel termine di legge (120 gg. dalla notifica del titolo). La violazione del termine di legge prescritto per l'esecuzione del titolo esecutivo può determinare responsabilità dirigenziale, nonché responsabilità contabile per l'eventuale aggravio di spesa. 	
REFERENTE ANTICORRUZIONE (Dirigente del servizio)	Dirigente del Servizio proponente/Dirigente del Servizio Avvocatura	

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE del processo	Dirigente competente Avvocatura Ufficio Delibere Consiglio comunale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO di corruzione		
Identificazione del rischio	- Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente proponente da cui si evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento. - Mancanza della relazione dell'Avvocatura sulla proposta di riconoscimento della legittimità del debito, nei casi più complessi, su richiesta del Dirigente competente o della Segreteria Direzione Generale; - Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge; - Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura) e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm.ii.; - Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all' Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB.	
Analisi del Rischio e Indicatori di stima del livello di rischio	Livello Interesse esterno	ALTO
	Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	ALTO
	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	ALTO
	Opacità del processo decisionale	ALTO
	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	ALTO
	Grado di attuazione delle misure di trattamento	ALTO
	Giudizio sintetico	ALTO
	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata: L'errata istruttoria della proposta, l'assenza dei requisiti di legge per il riconoscimento, la tardiva predisposizione della proposta possono esporre l'ente al rischio di contenziosi, con aggravio di oneri finanziari per spese e interessi, oltre che a responsabilità contabile.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO di corruzione		

<p>Identificazione delle misure di prevenzione del rischio</p> <p><i>Indicare le misure specifiche di prevenzione del rischio adottate o che si intende adottare</i></p>	<p>1. Rispetto del criterio cronologico o di urgenza come sopra delineato; 2. Standardizzazione dell'istruttoria; 3. Allegazione alla proposta di deliberazione delle Relazioni redatte dal Dirigente competente e, nei casi più complessi dall'Avvocatura, su richiesta del Dirigente competente o della Segreteria Direzione Generale, attestanti gli elementi utili alla trasparenza del debito e del suo riconoscimento; 4. Costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc da parte della Giunta; 5. La ricostruzione in fatto nella proposta di deliberazione deve essere siglata da tutti gli uffici coinvolti che, in tal modo, ne attestano l'attendibilità.</p>	
<p>Programmazione delle misure</p> <p><i>(indicare i modi e i tempi di attuazione delle misure di prevenzione individuate (in vigore da/già in vigore)</i></p>	<p>Costante</p>	
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p><i>(viene riportato il n° della misura di prevenzione del rischio ed in corrispondenza l'indicatore/i di monitoraggio di riferimento)</i></p>	<p>1) 2) 3) 5) N°rilievi della Segreteria Generale nell'anno N°procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da soccombenza (ex art.194, comma 1, lett.a) Tempistica impiegata/Tempistica prevista (entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo)</p>	
<p>Valori attesi</p> <p><i>(viene riportato il n° dell'indicatore/i di monitoraggio ed in corrispondenza il valore atteso di riferimento)</i></p>	<p>1) 2) 3) 5) N° X (valore decrescente nel triennio) N°X 1</p>	